

# L'altraguida\*

realizzata da **ListediSinistra**<sup>†</sup>

Rappresentanti degli Studenti

[www.listedisinistra.org](http://www.listedisinistra.org)

[info@listedisinistra.org](mailto:info@listedisinistra.org)

Anno Accademico 2007/2008

## Indice

<b>1</b>	<b>... Cosa ti è capitato tra le mani</b>	<b>1</b>	5.2	Come arrivarci	13
<b>2</b>	<b>L'ABC dell'Università</b>	<b>2</b>	5.3	Tasse	14
2.1	Parole chiave	2	5.4	Il futuro dell'università	15
2.1.1	"Dove" ti troverai:	2	5.5	Borse ed esoneri	16
2.1.2	"Con chi" avrai a che fare:	2	5.6	Rimborsi per le "Lauree Panda"	16
2.1.3	"Cosa" ti troverai a fare:	3	5.7	Immatricolarsi	17
2.2	Le regole del "gioco"	3	5.8	Collaborazioni "150 ore"	17
2.3	Università O raccolta-punti?	4	5.9	La Biblioteca	17
2.4	I percorsi di studio, ovvero 3 + 2 + ...	5	5.10	Servizi informativi	17
2.5	L'accesso ai corsi di studio	7	5.11	Mense e bar	18
2.6	Riforme passate, presenti e future	7	5.12	Segreterie	18
<b>3</b>	<b>Opportunità</b>	<b>8</b>	5.13	Job Placement e stage	18
3.1	Erasmus: studiare all'estero	8	5.14	Inglese ed informatica	19
3.2	Altri programmi di scambio	9	5.15	Studenti diversamente abili	19
3.3	Titoli congiunti	9	5.16	Organi accademici	20
<b>4</b>	<b>L'Università a Milano</b>	<b>10</b>	5.17	Siti utili	21
4.1	Il panorama della Lombardia	10	<b>6</b>	<b>ListediSinistra</b>	<b>21</b>
4.2	Diritto allo studio	11	<b>7</b>	<b>Le Facoltà della Bicocca</b>	<b>22</b>
4.3	Borse di studio	11	7.1	Economia	22
4.4	Residenze	12	7.2	Giurisprudenza	23
4.5	Biblioteche	12	7.3	Psicologia	24
4.6	Librerie e copisterie	12	7.4	Medicina e Chirurgia	25
<b>5</b>	<b>L'Università di Milano-Bicocca</b>	<b>13</b>	7.4.1	Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia	26
5.1	Il quartiere Bicocca-Niguarda	13	7.4.2	Corsi di Laurea Triennali delle Professioni Sanitarie	26
			7.5	Scienze della Formazione	26

\*versione 2.2 del 2 ottobre 2008

<sup>†</sup> grazie al contributo derivante dal bando per le attività delle associazioni studentesche dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca [www.unimib.it](http://www.unimib.it).

7.5.1	Scienze della Formazione Primaria . . . . .	27
7.5.2	Scienze dell'Educazione . . . . .	28
7.5.3	Scienze della Comunicazione (indirizzo interculturale) . . . . .	28
7.6	Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali . . . . .	28
7.6.1	Biotecnologie . . . . .	29
7.6.2	Scienze biologiche . . . . .	31
7.6.3	Fisica . . . . .	33
7.6.4	Informatica . . . . .	34
7.6.5	Matematica . . . . .	35
7.6.6	Scienze Ambientali . . . . .	36
7.6.7	Scienza dei materiali . . . . .	36
7.6.8	Geologia . . . . .	37
7.7	Sociologia . . . . .	37
7.8	Statistica . . . . .	39
<b>8</b>	<b>Come sopravvivere</b>	<b>40</b>
8.1	Casa . . . . .	40
8.2	Assistenza Sanitaria . . . . .	41

8.3	Sport . . . . .	41
8.4	Studio e lavoro . . . . .	41
<b>9</b>	<b>La Città di Milano</b>	<b>42</b>
9.1	Trasporti . . . . .	42
9.1.1	La metropolitana e la rete ferroviaria suburbana . . . . .	42
9.1.2	Biglietti . . . . .	42
9.1.3	Spostarsi la sera . . . . .	42
9.2	Luoghi d'arte, e altri punti di interesse	42
9.3	Divertimento . . . . .	43
9.4	Cinema . . . . .	43
9.5	Teatri . . . . .	44
9.6	Fotografia . . . . .	44
9.7	Appuntamenti particolari . . . . .	44
9.8	Dove mangiare? . . . . .	45
9.9	Pub, locali e birrerie . . . . .	45
9.10	Circoli Arci . . . . .	45
9.11	Centri Sociali . . . . .	46
9.12	Ancora qualche idea . . . . .	46

## 1 ... Cosa ti è capitato tra le mani

Ed eccoci di nuovo qui, finita un'altra afosa estate i corridoi dell'Università cominciano a ripopolarsi di studenti dai visi abbronzati e un po' malinconici per le vacanze ormai terminate. E per te che sei una nuova matricola questo brusco ritorno alla realtà deve essere ancora più difficile... e allora il libretto che ti è capitato tra le mani è proprio ciò che fa per te! Questa guida è stata scritta e progettata soprattutto per coloro che stanno cominciando in questi giorni l'esperienza universitaria.

L'approccio con l'università non è certo privo di ostacoli. Anche noi abbiamo attraversato i fatidici primi giorni, alle prese tra nuovi spazi e procedure complesse e macchinose: immatricolazione, moduli da compilare, edifici che spuntano come funghi e spesso difficili da trovare. Magari non ti dispiacerebbe neppure capire meglio cosa sia un credito e la differenza tra Dottore e Dottore Magistrale non è poi così chiara. Inoltre, se sei uno studente fuori sede il tutto assume toni più drammatici: cercare una casa, destreggiarti tra gli innumerevoli mezzi pubblici, ambientarti in una città così diversa da quella in cui hai vissuto fino ad ora. Il nostro fine, mediante una guida scritta da studenti per studenti, è quello di dare qualche consiglio e risolvere almeno alcuni dei

dubbi che le matricole potrebbero avere. L'ambizione non è certo quella di esaurire, in poche pagine, tutte le domande presenti e future dando risposte chiare, semplici e assolute. Perché alcuni aspetti del sistema universitario sono rigidi, scomodi ed altri proprio non funzionano e vanno modificati.

Speriamo inoltre che questa guida possa tornare utile anche a chi in Bicocca ci è arrivato qualche anno fa. Perché non si finisce mai di imparare e perché, a volte, nella fretta di collezionare il maggior numero di crediti nel minor tempo possibile, si rischia di convincersi che l'Università non sia altro che un mero collage di lezioni, laboratori, tirocini ed esami. Ecco, noi vorremmo con queste pagine anche mostrare che in Bicocca e a Milano c'è una miriade di opportunità (umane, culturali, politiche, sportive...) che purtroppo non viene riconosciuta come crediti e non si trova sulla Guida dello Studente. Qualcuna di queste occasioni prova ad offrircela anche la nostra associazione. Ti invitiamo, se questa guida ti piace (ed anche se non ti piace, così ci potrai dire come migliorarla), a passare a trovarci nelle aule rappresentative negli edifici U6 e U2 o direttamente alle iniziative che durante l'anno organizziamo (spettacoli teatrali, conferenze, incontri). Buona lettura e in bocca al lupo!

ListediSinistra

## 2 L'ABC dell'Università

### 2.1 Parole chiave

#### 2.1.1 "Dove" ti troverai:

**Facoltà vs Corso di Laurea:** la Facoltà è la struttura dell'Università che organizza la didattica di una serie di discipline affini, mentre il Corso di Laurea è il singolo percorso disciplinare che porta a conseguire il titolo di studio; si dice quindi che a una Facoltà afferiscono più Corsi di Laurea. Ad esempio, se fate Fisica, il Corso di Laurea è "Fisica", la Facoltà è "Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali".

**Dipartimento:** il Dipartimento è la struttura dell'Università che organizza l'attività di ricerca, quindi ad un Dipartimento afferiscono gruppi di ricerca scientificamente affini. Naturalmente gli stessi Professori che fanno ricerca nei Dipartimenti sono docenti delle Facoltà e dei Corsi di Laurea.

**Corso di Laurea vs Corso di Laurea specialistica vs Corso di Laurea Magistrale:**

il Corso di Laurea è quello comunemente detto "laurea triennale", il titolo di studio cui porta si chiama semplicemente Laurea, e il titolo corrispondente è quello di Dottore; il Corso di Laurea Specialistica è il biennio successivo, al termine del quale si ottiene il titolo di Dottore Magistrale.

Dall'anno accademico 2008/2009 in molte Università, tra cui la Bicocca, entra in vigore la Riforma 270 (vedi più avanti) che, tra le altre cose, modifica il nome del biennio da Laurea Specialistica a Laurea Magistrale, ma non quello del titolo che si ottiene. Esistono tuttavia importanti eccezioni: il corso di Medicina e quello di Giurisprudenza sono strutturati in un unico percorso, rispettivamente di sei e cinque anni, il Corso di Scienze della Formazione Primaria è invece ancora "vecchio ordinamento", ovvero dura quattro anni e la didattica è organizzata in annualità anziché in crediti. Al termine di questi corsi si consegue direttamente il titolo di Dottore Magistrale. Il voto di Laurea è in centodecimi più lode.

#### 2.1.2 "Con chi" avrai a che fare:

**Docenti:** a lezione ne incontrerete di almeno quattro tipi, ovvero:

- **PROFESSORE ORDINARIO** o di I fascia, è il livello più alto della docenza universitaria. Sia

l'ordinario che l'associato possono optare per un regime di lavoro a tempo pieno (350 ore annue) o a tempo parziale (250), utile per conciliare l'attività in Università con eventuali attività professionali esterne. Solo i Professori Ordinari a tempo pieno possono rivestire incarichi come Rettore, Preside di Facoltà, Coordinatore di Corso di Laurea, ecc. . . ;

- **PROFESSORE ASSOCIATO** o di II fascia, è il primo livello della docenza, al quale si accede superando una selezione effettuata da una commissione nazionale;
- **PROFESSORE A CONTRATTO:** è un esterno, spesso un libero professionista, che viene chiamato per uno o più anni dall'Università a tenere dei corsi sulla base delle sue competenze specifiche;
- **RICERCATORE:** in teoria questo personaggio è tenuto soltanto a fare ricerca, ma può anche insegnare fino a un massimo di 120 ore. Si diventa Ricercatore di solito dopo il Dottorato di Ricerca superando una selezione da parte di una commissione di Facoltà e si può successivamente tentare la progressione verticale diventando Professore Associato ecc. . . ;

In caso di esercitazioni, laboratori e altre attività complementari alle lezioni potrete anche imbattervi in figure ben più vicine a voi, come Dottorandi e studenti della Laurea Specialistica/Magistrale che hanno ottenuto per quell'anno l'incarico di TUTOR.

**Segreterie:** le due segreterie principali, con cui avrete spesso a che fare (e ahimè a volte anche litigare. . . ) sono:

- **SEGRETERIA STUDENTI:** è l'ufficio responsabile dello status dello studente rispetto all'Università. Solo per citare alcune delle sue numerose funzioni, ad essa ci si rivolge per immatricolarsi, iscriversi agli anni successivi, chiedere di trasferirsi a un altro Corso di Laurea o a un'altra università, di interrompere gli studi nonché fare domanda di laurea.
- **SEGRETERIA DIDATTICA:** è l'ufficio responsabile dell'organizzazione della didattica di ogni Corso di Laurea. Lì si elaborano gli orari di lezioni e esami e lì ci si rivolge per farsi assegnare la tesi, consegnare il piano degli studi, chiedere informazioni su esami, crediti, scadenze. . .

### 2.1.3 “Cosa” ti troverai a fare:

**Lezioni:** la frequenza delle lezioni è di regola pubblica e di norma facoltativa: non è indispensabile essere andati a lezione per sostenere un esame. In alcuni corsi esistono programmi diversi per studenti frequentanti e non: chi ha seguito sarà tenuto a rispondere a domande su quello che è stato esposto in classe, chi non lo ha fatto potrebbe dover portare dei libri in più ma non il contenuto delle lezioni.

Per alcuni Corsi, come quelli della Facoltà di Medicina e le Specialistiche della Facoltà di Psicologia, e di norma per i laboratori, è prevista la frequenza obbligatoria: si è tenuti a presenziare alla maggioranza delle attività didattiche (tra il 60% e il 75%) firmando registri o certificando in altri modi la propria presenza. In caso non si soddisfi questo requisito non si è ammessi all'esame.

**Esame:** è la prova finale di un insegnamento, può essere scritto e/o orale, diviso in prove parziali, valutato da uno o più docenti (il titolare dell'insegnamento e qualche suo collaboratore), con voto in trentesimi più lode. Tipicamente si hanno a disposizione più appelli per sostenere un esame: il numero è a discrezione della Facoltà nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo, che in Bicocca ne prevede un minimo di 6 l'anno. Gli appelli d'esame possono essere organizzati in sessioni durante le pause didattiche o, più raramente, essere “spalmati” durante tutto l'anno accademico. Di regola, se si ha la sensazione di non stare sostenendo adeguatamente la prova, è possibile ritirarsi prima della fine e di solito i docenti concedono di poter rifiutare il voto proposto. In alcuni casi può essere previsto il “salto d'appello”, ovvero, nel caso in cui non si sia superato un esame, non ci si può presentare all'appello successivo.



#### ATTENZIONE!

È il Regolamento Didattico d'Ateneo o di Facoltà (che trovate sul sito dell'Università) a stabilire se potete rifiutare il voto o meno e quanto tempo deve trascorrere (se ne deve trascorrere!) prima che possiate riprovare l'esame. Leggetelo in modo da essere sempre preparati su cosa è un vostro dovere e cosa un vostro diritto!

**Prova finale o “tesi”:** è l'attività conclusiva che vi permette di laurearvi. A seconda delle discipline e delle Facoltà può essere teorica o sperimentale,

assegnata da un docente (il cosiddetto “relatore”) o proposta dallo studente, essere la relazione di un periodo di stage svolto presso un ente esterno o un laboratorio dell'Università. Di norma si concretizza in un elaborato da discutere di fronte ad una commissione. Sempre più spesso per le Lauree di primo livello la discussione dell'elaborato finale si limita a poco più che una formalità di fronte ad una commissione ridotta e a porte chiuse, mentre le tesi della Specialistica/Magistrale ricordano quella “vecchio stile”. In tutti i casi è lo studente, compatibilmente con la disponibilità dei docenti, a scegliere un ambito disciplinare e un Relatore, che lo assisterà durante il lavoro e potrà “difenderlo” quando la Commissione di Laurea lo valuterà.

## 2.2 Le regole del “gioco”

Tutto quello di cui si è scritto finora, luoghi, persone e servizi, al fine di essere gestito il più correttamente e efficientemente possibile ha bisogno di norme e regolamenti.

Partendo dall'alto, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha una funzione di coordinamento e di indirizzo, attraverso appositi Decreti, dell'attività delle Università italiane. Pur essendo tenuta ad ottemperare alle delibere ministeriali, ogni Università gode di un'ampia autonomia su didattica, ricerca, collaborazioni che permettono di definire in libertà le proprie strategie di sviluppo.

Passando al livello della singola Università, le principali fonti di queste norme e regolamenti:

1. lo Statuto d'Ateneo;
2. il Regolamento Didattico d'Ateneo;
3. i Regolamenti di Facoltà;
4. gli Ordinamenti didattici;
5. il Manifesto degli studi;
6. il Piano di studio.

**Statuto d'Ateneo** Lo Statuto di Ateneo è una sorta di Costituzione dell'Università: definisce infatti compiti e prerogative di quelle che ne sono le parti costituenti, come il Rettore, gli organi di Governo, gli Organi consultivi, le Facoltà e tutto l'apparato organizzativo. Vi sono fissati i principi e le norme a cui occorre attenersi nella stesura di tutti i Regolamenti dell'Ateneo.

**Regolamento Didattico d'Ateneo (RDA)** È il Regolamento che disciplina tutti gli aspetti dell'attività didattica che viene svolta dall'Università, sia

dal punto di vista degli Studenti che da quello dei Docenti.

Più nello specifico questo strumento definisce gli Ordinamenti didattici e i criteri di funzionamento dei Corsi di Laurea, di Laurea Specialistica e Magistrale, di Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Master e Corsi di Perfezionamento.

Naturalmente il RDA non esaurisce tutte le specificità di Facoltà e Corsi di Laurea, per le quali esistono regolamenti specifici.

**Regolamenti di Facoltà** Disciplina l'organizzazione didattica dei Corsi di studio e i servizi didattici integrativi, quali tirocini, stage, laboratori, attività di tutorato, attivati dalla Facoltà. Tale Regolamento fissa inoltre gli obiettivi, i tempi e i modi con cui si programmano e si coordinano le attività formative e se ne verificano i risultati.

**Ordinamenti didattici** L'Ordinamento didattico è un documento, proposto dalla Facoltà e, passando per il Senato Accademico, approvato dal Ministero, in cui si definiscono gli obiettivi formativi di un determinato Corso di studi, la Classe ministeriale di Laurea a cui appartiene, i settori scientifico-disciplinari rappresentati. E' solitamente un documento di tono abbastanza generale e di ampio respiro, pensato per durare, a meno di modifiche della legislazione in materia, decine di anni.

**Regolamento Didattico** Di anno in anno gli stessi obiettivi previsti dall'Ordinamento possono essere perseguiti con mezzi leggermente diversi: possono variare i crediti attribuiti ai corsi, i programmi, le propedeuticità. Per questo motivo ogni anno le Facoltà pubblicano un Regolamento Didattico del Corso di studio.

Questo documento ha un'importanza fondamentale per lo studente perché rappresenta una sorta di contratto in cui sono specificate le regole riguardanti modalità di ammissione al corso, caratteristiche degli insegnamenti (propedeuticità, programma, modalità di verifica, numero di appelli) e delle attività integrative, di stage e prova finale.



#### ATTENZIONE!

Il Regolamento didattico è valido per tutta la durata del corso di studi: ogni studente deve sempre fare riferimento al Regolamento del suo anno di immatricolazione per ogni regola che riguarda la sua carriera.

**Piano di studio individuale** Il piano degli Studi è l'elenco delle attività formative (esami, laboratori, tirocini, attività opzionali o a scelta autonoma) che si intendono effettuare per conseguire il titolo.

Quando uno studente si immatricola, gli viene assegnato un piano "d'ufficio", contenente tutte le attività obbligatorie, e gli viene indicato per ogni anno della durata legale del corso un periodo in cui è possibile, attraverso la modalità specificata, modificare il proprio piano indicando sostanzialmente quali attività opzionali e a scelta autonoma si intendono svolgere così come l'eventuale Curriculum per cui si opta.

Il piano proposto viene poi valutato da un'apposita commissione che verifica la congruità con gli obiettivi formativi.

In conclusione, il nostro consiglio caldo e appassionato è quello di tenere bene in considerazione l'esistenza di queste norme e regolamenti: al di là del burocratese infatti essi rappresentano uno strumento fondamentale per conoscere i propri diritti ed esercitarli.

Tutte le informazioni riguardo a quanto detto sono reperibili nella sezione Ateneo del sito [www.unimib.it](http://www.unimib.it)

## 2.3 Università O raccolta-punti?

Il Credito Formativo Universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'apprendimento sia in termini di ore di lezione, che di ore di studio a casa:

1 CFU = 25 ore complessive, di cui non meno della metà sono per lo studio individuale. Si tratta di una convenzione valida a livello nazionale per tutti i Corsi post Riforma 509 (il 3+2) stabilita per consentire agli un'agevole mobilità tra corsi di studio e Atenei, nonché tra Stati europei. . . Tuttavia ad oggi questo obiettivo non si può dire raggiunto in quanto sono spesso molte le difficoltà che si incontrano nel rendere compatibili i piani degli studi di uno stesso Corso di Laurea in Università differenti.

Per conseguire la Laurea bisogna totalizzare 180 crediti, per la Laurea Specialistica complessivamente 300 (ovvero i 180 del triennio più altri 120) e, per la Laurea Magistrale post 270, 120. E' conteggiata in CFU anche l'attività richiesta per la realizzazione della tesi e di eventuali stage e tirocini, nonché il possesso della conoscenza di lingue straniere e competenze informatiche.

Per attribuire il voto finale viene calcolata una media ponderata, ovvero il voto di ogni esame vie-

ne moltiplicato per il peso in crediti e tali prodotti vengono sommati e divisi per il totale dei crediti: prendere 18 in un esame da 4 CFU non è la stessa cosa che prenderlo in un esame da 10!



### ATTENZIONE!

Occhio al meccanismo del **debito formativo**: in caso di iscrizioni a una Laurea Specialistica che non è la diretta prosecuzione della Laurea o di trasferimenti ci si può trovare a dover recuperare degli esami che sono ritenuti necessari per affrontare i contenuti che si incontreranno successivamente. Questo non è invece previsto per le Lauree Magistrali post 270 (vedi dopo). Informatevi sempre bene presso la segreteria didattica del Corso al quale intendete iscrivervi.

## 2.4 I percorsi di studio, ovvero

3 + 2 + ...

**Corso di Laurea** Il Corso di Laurea è il primo tipo di percorso universitario, quello a cui si accede direttamente dopo il Diploma (qualsiasi Diploma di scuola superiore per qualsiasi Corso di Laurea) e da cui si esce Dottori.

La normale durata è di 3 anni accademici per tutti i corsi. L'obiettivo è quello di "assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali", come recita il testo della legge 509/99, che ha introdotto il cosiddetto 3+2.

Nella pratica vi potreste trovare davanti a situazioni piuttosto diverse: alcuni Corsi di Laurea, infatti, riescono a darvi delle conoscenze complete e allo stesso tempo specifiche e ben coordinate tra loro; in altri casi la contrazione dei vecchi corsi quadriennali e quinquennali ha portato a un numero troppo elevato di esami con un peso in crediti mal proporzionato rispetto ai contenuti, una situazione che rende difficile concludere il percorso nei tempi stabiliti.

Per quanto riguarda la spendibilità sul mondo del lavoro, in alcuni settori viene privilegiata la giovane età e la possibilità per l'azienda di fornire una formazione mirata e costantemente aggiornata sul posto di lavoro, per cui la figura del laureato triennale è preferita; in altri il valore autonomo di questo titolo non è riconosciuto ed è richiesta o comunque preferita la Laurea Specialistica/Magistrale. Naturalmente molto dipende dal tipo di corso: alcuni sono infatti

estremamente professionalizzanti, e per questi è più facile prevedere uno sbocco.

A livello generale si può dire che l'aver completato il percorso di studi nel minor tempo possibile è sempre un requisito gradito, a volte (opinabilmente) più dell'aver preso un voto eccellente!

**Corso di Laurea specialistica** Il Corso di Laurea Specialistica/Magistrale è rivolto a chi vuole proseguire la propria formazione, approfondendo i contenuti appresi nel triennio precedente e acquisendo una specializzazione.

La durata prevista è di 2 anni e lo scopo dichiarato è di "fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambienti specifici". Ovunque sia attivata una Laurea Specialistica deve esserci almeno un Corso di Laurea che vi permette l'accesso diretto senza debiti formativi. Per quanto riguarda il Corso di Laurea Magistrale post 270, le singole Università possono decidere di limitare l'accesso attraverso specifici requisiti curriculari, ed è prevista sempre una verifica della preparazione prima dell'ammissione al Corso, con modalità che possono variare da Corso a Corso. In ogni caso non vengono assegnati debiti formativi.

Per fare ricerca e intraprendere la carriera accademica la Laurea Specialistica/Magistrale è indispensabile.

**Scuola di Specializzazione** Si tratta di corsi a numero chiuso, della durata di 2-5 anni, attivati per lo più presso le Facoltà di Medicina, Farmacia, Psicologia. Vi si accede con la Laurea Specialistica/Magistrale in seguito a una selezione per titoli ed esami e alla fine si ottiene il Diploma di Specializzazione e si diventa Specialisti.

E' richiesto il pagamento dei contributi universitari in quanto lo status è quello di studente, ma spesso si riceve una borsa di studio. Oltre a corsi e seminari sono caratterizzate da un'elevata quantità di attività pratiche altamente professionalizzanti.

**Dottorato di Ricerca** E' il proseguimento per chi vuole entrare nel mondo della ricerca. Si viene ammessi superando un concorso pubblico annuale sulla base della tesi di Laurea Specialistica/Magistrale, di eventuali pubblicazioni e/o dell'esito di prove scritte e orali. La durata è non inferiore a 3 anni e di solito non supera i 4, durante i quali si svolge attività di ricerca e si ha la possibilità di frequentare corsi e seminari. Lo status è quello

di Studente, per cui si pagano i contributi universitari, ma il Dipartimento di riferimento può istituire un Corso di Dottorato solo se mette a disposizione un numero di borse non inferiore alla metà dei posti previsti; ulteriori borse possono poi essere sovvenzionate da enti esterni ma ciò non toglie che ci si possa trovare nella assurda condizione di svolgere un lavoro a tutti gli effetti senza trarne un sostentamento, ma anzi pagando per farlo. . .

**Master** I Master sono corsi altamente professionalizzanti della durata di uno o due anni accademici e con cui si conseguono non meno di 60 crediti (non necessariamente annui). Ne esistono di due tipi: i Master di primo livello ai quali si può accedere con la Laurea e quelli di secondo livello che richiedono la Laurea Specialistica/Magistrale.

I corsi di Master universitario sono promossi dalle Università, in molti casi in collaborazione con strutture di formazione terze e aziende, e si tengono non direttamente presso le Facoltà ma più spesso presso Dipartimenti, Istituti, Scuole apposite o altri centri. Non si tratta di strutture permanenti e, pertanto, i relativi corsi non vengono necessariamente riattivati ad ogni anno accademico.

E' da notare come il costo di tali corsi sia sempre molto elevato, raramente inferiore ai 2000 €, e anche superiore ai 10000 €!

**Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (SSIS)** Sono scuole statali e universitarie, abilitanti all'insegnamento secondario. Vi si accede con la Laurea Specialistica/Magistrale e la durata prevista è di due anni accademici, per ciascuno dei quali si pagano contributi paragonabili a quelli di un normale Corso di Laurea.

Sono previsti due anni di corsi con frequenza obbligatoria per un totale di 1200 ore (circa 25 settimanali), molti esami che confluiscono in 12 valutazioni ufficiali, laboratori e tirocinio nelle scuole per un totale di 300 ore e un esame finale con valore concorsuale.

Tale rigidità rende spesso la frequenza della SSIS poco conciliabile con altri lavori e quindi difficilmente conciliabile con quell'indipendenza economica che un venticinquenne giustamente vorrebbe permettersi; inoltre è opinione diffusa che siano estremamente poco utili per imparare comesi insegna, limitandosi ad una riproposizione di contenuti già appresi nel percorso precedente. La riforma degli ordinamenti didattici, DM 270/04 avrebbe dovuto permettere

l'istituzione di Lauree Magistrali per l'insegnamento, ma tale applicazione non si è ancora vista.

... E SE NON TUTTO VA COME "DEVE"?

**Il fuoricorso** Per i Corsi di Laurea e Laurea Specialistica/Magistrale è prevista una durata superata la quale si assume lo status di studente fuori corso. Più in dettaglio, questo succede se non si consegue il titolo entro l'ultimo anno accademico, quindi entro la sessione di marzo/aprile dell'anno solare successivo (per chi si immatricola a un corso di Laurea nel 2008, la primavera del 2012).

Lo studente fuori corso è uno studente che in teoria non ha bisogno di ricevere didattica e frequentare laboratori, perché ha già fatto tutto: per questo motivo tendenzialmente paga una contribuzione inferiore ai suoi compagni in corso. Dal punto di vista dei diritti e dei doveri non cambia molto, ma dal secondo anno in cui si rimane in questa condizione l'importo da pagare può aumentare e si perde la possibilità di accedere a Borse, esoneri, collaborazioni studentesche. . .



#### ATTENZIONE!

Stando al Regolamento Didattico di Ateneo della Bicocca se un fuori corso vuole cambiare il proprio piano di studi deve pagare proporzionalmente al numero di crediti di cui consiste il cambiamento! Questa regola spesso non viene applicata ma limitarsi a ignorarla può essere rischioso.

**Il ripetente** In alcuni Corsi di Laurea, in seguito a un anno non eccessivamente produttivo ci si può trovare a doversi iscrivere come "ripetente": ciò accade se non si è superato un numero di crediti che tipicamente corrisponde alla metà dei 60 previsti per anno accademico e implica che ci si iscrive per la seconda volta ad uno stesso anno di corso, tendenzialmente con gli stessi diritti-doveri-oneri economici degli studenti in corso.

**Il trasferito** Il trasferimento può essere tra due Corsi di Laurea di una stessa Facoltà, di due Facoltà diverse o di due Università diverse. In tutti i casi si tratta di una trafila burocratica spesso complicata, i cui passaggi fondamentali sono la domanda in Segreteria Studenti (per la quale dovrete pagare un contributo), e la domanda di riconoscimento di alcuni crediti già maturati in Segreteria Didattica del corso di destinazione. Spesso può capitare che il

processo richieda molto tempo e che uno studente si ritrovi ad essere un “fantasma” che non risulta iscritto né da una parte né dall'altra, in un limbo in cui non può dare esami. . . In questi casi è sempre bene segnalare ritardi e disfunzioni ai propri Rappresentanti degli Studenti.

## 2.5 L'accesso ai corsi di studio

La questione dell'accesso ai corsi di studi è una delle più attuali, controverse e delicate e per questo abbiamo deciso di dedicarle una sezione a parte. Per la legge italiana (n.264/99) possono essere a numero programmato, ovvero con un numero fisso di posti e un test da superare per l'ingresso, solo alcuni Corsi di Laurea per i quali sussistono forti motivazioni legate a ragioni di Ordini professionali, concorsi nazionali, esigenze del mercato del lavoro: questi corsi sono Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Veterinaria, Scienze della Formazione primaria, Architettura.

La stessa legge disciplina anche i criteri con cui possono essere istituiti corsi a numero chiuso secondo la cosiddetta “programmazione locale”, ovvero “corsi universitari di nuova attivazione, su proposta dell'università e nell'ambito della programmazione del sistema universitario, per un numero di anni corrispondente alla durata legale del corso” e “corsi di laurea per i quali l'ordinamento didattico preveda laboratori ad alta specializzazione, sistemi informatici e tecnologici o comunque posti-studio personalizzati”. E' evidente come questo testo sia piuttosto nebuloso e con gli opportuni cavilli sia possibile sostenere che qualsiasi Corso di Laurea soddisfa tali criteri: l'effetto infatti è stato un aumento spropositato dei corsi a numero chiuso in tutta Italia.

A questo proposito, nel Marzo 2007 il Ministro Mussi scrisse una circolare rivolta ai Rettori di tutte le Università italiane contenente un deciso invito ad attenersi più strettamente alla normativa vigente rispetto a quanto era stato fatto fino a quel momento. Tuttavia la possibilità di un intervento legislativo volto a mettere maggior ordine nella materia e vincoli agli Atenei non è stata colta.

Inoltre, gli strumenti a disposizione per effettuare la selezione sono spesso di dubbia efficacia e appropriatezza. Tanto il voto di maturità quanto i test psico-attitudinali o di cultura generale spesso non si rivelano efficaci per individuare futuri studenti brillanti (e in alcune sedi si ricorre addirittura a criteri di tipo cronologico...) e, come si è visto l'anno scorso

per i test di Medicina e Odontoiatria, offrono il fianco a truffe e azioni illegali di vario tipo, a volte portate avanti da vere e proprie organizzazioni a delinquere. Da quest'anno, in ottemperanza a un decreto dei Ministri Mussi e Fioroni, quasi un quarto del punteggio totale dei test d'ingresso dei Corsi di Laurea indicati nella 264 sarà riferito al voto di maturità e ai voti ottenuti durante gli anni della scuola superiore: anche questa decisione ha destato non poco malcontento tra gli studenti, in quanto i criteri di valutazione sono molto disomogenei a livello di singolo docente, di istituto e addirittura di regione geografica!

In generale, quello che noi constatiamo è un ribaltamento dell'approccio da seguirsi: anziché, in base ai principi del diritto allo studio e della libertà di autodeterminazione, cercando di adeguare le risorse alle richieste di formazione, si approfitta della possibilità concessa dalla vaghezza della legge per restringere l'accesso, chiamando in causa in modo spesso discutibile i concetti di merito da una parte, e qualità della didattica dall'altra.

## 2.6 Riforme passate, presenti e future

Vediamo adesso, per i più interessati, una breve riassunto delle trasformazioni del sistema universitario negli ultimi anni.

La grande rivoluzione è stata l'introduzione del DM 509/99 che, come già accennato, ha introdotto:

- il sistema dei CFU,
- l'articolazione del percorso di studio nei due cicli Laurea e Laurea specialistica,
- l'autonomia delle singole Facoltà nello stabilire i contenuti di ciascun corso di laurea, in accordo con le tabelle della classe cui esso appartiene.

Queste ultime sono determinate a livello nazionale e sono lo strumento fondamentale per garantire l'equivalenza dei titoli nelle varie sedi, e quindi il valore legale del titolo di studio. Le classi di Laurea sono 42, mentre quelle di Laurea Specialistica ben 104.

La promulgazione di questa legge voleva rispondere all'esigenza, espressa dagli stati membri dell'Unione Europea nella Dichiarazione della Sorbona (1998) e nella Conferenza di Bologna (1999) di innalzare il livello di formazione della popolazione e di armonizzare i sistemi di istruzione universitaria; è però innegabile che l'applicazione di tale legge abbia incontrato non pochi problemi, legati soprattutto alla



conversione-compressione dei corsi di laurea del cosiddetto Vecchio Ordinamento.

In una situazione non ancora consolidata e perfezionata, si è inserita la riforma degli ordinamenti universitari, il DM n. 270/04 al quale abbiamo già accennato e che vedrà applicazione quest'anno per la prima volta in molte Università italiane.

Le principali novità introdotte dalla legge e dai relativi decreti attuativi sono:

- Lo sganciamento dei due livelli della formazione universitaria: la Laurea Magistrale non vale più 300 crediti ma 120. E' quindi un percorso svincolato dalla Laurea, e vi si può accedere senza debiti con una Laurea di qualunque classe previo superamento di un esame di ammissione, in cui si verifica l'effettivo possesso delle conoscenze necessarie a seguire il corso prescelto
- La riduzione del numero di esami: i corsi di Laurea e Laurea Magistrale avranno un numero fisso e contenuto di esami, con un aumento dei crediti per le attività a libera scelta dello studente.
- La possibilità di creare percorsi distinti nel Corso di Laurea: uno formativo per chi vuole proseguire con la Laurea Magistrale, l'altro professionalizzante per chi vuole inserirsi direttamente nel mondo del lavoro.
- L'obbligo per i Regolamenti didattici di prevedere delle forme di verifica della preparazione iniziale per l'accesso ai Corsi di Laurea: sulla base del mancato superamento di tali prove non è possibile precludere l'iscrizione, ma si possono istituire dei corsi di recupero al termine dei quali si deve rieffettuare il test.

In generale, lo spirito con cui è stata condotta da parte del Ministro Mussi l'attuazione della riforma (varata dal Ministro Moratti) era quello di garantire un'offerta didattica più qualificata, trasparente e compatta: attraverso l'istituzione di una serie di requisiti strutturali e di docenza si voleva porre rimedio alla proliferazione di Corsi di Laurea, spesso poco sostenibili e appetibili, che si è avuta dopo la riforma 509; attraverso la limitazione del numero di esami e l'introduzione di forme di valutazione preliminare si voleva aumentare complessivamente il numero di laureati riducendo il tempo mediamente impiegato per il completamento del percorso universitario.

Nelle varie sedi però l'adeguamento alla 270 è stato spesso difficile, complicato da infiniti passaggi burocratici, in un clima di scarsa comprensione, a tutti i livelli, di molti aspetti e implicazioni dei cambiamenti.

Quali saranno le conseguenze di questa trasformazione, lo si vedrà a partire da quest'anno. . . nel frattempo sarà fondamentale esigere le massime garanzie e tutele per gli studenti che vivranno il periodo di transizione.

## 3 Opportunità

### 3.1 Erasmus: studiare all'estero

Anzitutto, cos'è il Progetto Erasmus? È il più importante progetto di studio all'estero attraverso il quale ogni anno migliaia di studenti di tutta Europa si muovono per un periodo di tempo (dai tre mesi ad un anno) al fine di andare a studiare e dare esami in un'altra Università. . . ma è soprattutto un'esperienza di conoscenze, di incontri, di situazioni incredibili che rimangono impresse per la vita! Per partire è necessario consultare i bandi che ogni anno la propria Università emette, solitamente in febbraio/marzo dell'anno precedente quello che vi interessa, e fare domanda attraverso gli appositi uffici (la procedura completa sarà descritta dal bando di riferimento). In questo modo concorrerete ad ottenere una borsa di studio della Commissione Europea di 150 euro al mese, la quale però viene solitamente integrata dalle Università con importi variabili da Ateneo ad Ateneo e spesso in funzione del reddito dello studente. L'Università Bicocca innalzerà dal prossimo anno a 150 € l'importo della borsa erogata dall'ateneo per tutti gli studenti Erasmus, così da ottenere un borsa totale di 350 € mensili. Inoltre spesso l'Università di destinazione mette a disposizione degli studenti che arrivano servizi quali residenze o mense. Purtroppo le borse vengono pagate dopo il ritorno alla propria Università. Possono partire tutti gli studenti iscritti ad un anno successivo al primo (il primo anno si può fare domanda per partire il secondo). Prima di partire è necessario stipulare un learning agreement, ovvero un elenco degli esami che si intendono sostenere all'estero, per avere la certezza, al ritorno, che tutti gli esami sostenuti siano riconosciuti e quali saranno, per esempio, i crediti e il voto attribuiti ad ognuno (non tutti i Paesi usano sistemi con crediti e voti in trentesimi).

**Erasmus mundus** Questo è il progetto di Erasmus per i Master all'estero ovvero la possibilità di fare un'esperienza all'estero non all'interno del proprio percorso accademico curriculare ma frequentando un Master.

**Lingue** Prima di partire normalmente le Università di partenza vi sottoporranno ad un test per verificare la conoscenza della lingua del Paese di destinazione o, comunque, dell'inglese. Di solito inoltre, per le lingue meno conosciute, le Università di destinazione organizzano dei corsi specifici destinati agli studenti Erasmus. . . che sono anche un'ottima occasione per conoscere gli altri!

### 3.2 Altri programmi di scambio

**Leonardo:** Un altro programma di scambio di notevole interesse è il programma Leonardo: trattasi del programma europeo che si pone come obiettivo quello di promuovere la dimensione europea nella formazione sostenendo lo sviluppo di iniziative innovative in tale ambito. Il fine è quello di permettere agli studenti di seguire dei tirocini o degli stage all'estero, promuovendo quindi anche attività di orientamento tese allo sviluppo dell'occupazione e al miglioramento dell'occupabilità. Gli obiettivi generali sono tre:

- promuovere le abilità e le competenze, in particolare dei giovani, nella formazione professionale iniziale;
- migliorare la qualità della formazione professionale continua nonché l'acquisizione di abilità e competenze lungo tutto l'arco della vita;
- promuovere e rafforzare il contributo della formazione professionale al processo innovativo, al fine di migliorare la competitività e l'imprenditorialità.

Inoltre il progetto riserva un'attenzione particolare alle persone svantaggiate sul mercato del lavoro, compresi i disabili, e alla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini, per combattere la discriminazione. Nel programma Leonardo della nostra Università sono previste diverse tipologie di progetti transnazionali di scambio fra imprese e Università, inclusi anche degli accordi di tirocinio e stage presso Istituzioni e Centri di Ricerca. Per ulteriori informazioni potete consultare il sito d'Ateneo [www.unimib.it](http://www.unimib.it) oppure il sito specifico [www.programmaleonardo.net](http://www.programmaleonardo.net).

**Extra:** E' un nuovo programma dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca di mobilità che si rivolge a chi ha quasi concluso il suo percorso di studi, consentendo lo svolgimento di un periodo di studio all'estero finalizzato alla preparazione della tesi di Laurea Specialistica/Magistrale, della durata minima di 3 mesi e massima di 6 mesi, presso Università o centri di ricerca presso i quali siano già attivi con-

tatti e/o iniziative di collaborazione accademica o scientifica con l'Università Bicocca. Il bando prevede la presentazione delle domande in tre scadenze quadrimestrali: domande pervenute fino al 15 novembre, fino al 15 marzo e fino al 15 luglio, così che la commissione giudicatrice possa valutare periodicamente i progetti. Nell'ambito di tale Programma, sono stati finanziati dei premi di studio da parte della Fondazione Cariplo dell'importo mensile lordo pari a €. 750,00. Si possono trovare informazioni sul sito di ateneo alla voce "studio, stage e tesi all'estero". <https://www.unimib.it/link/page.jsp?id=2082862783>

**Exchange:** Con il Programma Exchange puoi fare un'esperienza di studio in Paesi europei ed extra-europei presso uno dei Partners Exchange di Ateneo per un periodo che può andare da un minimo di alcune settimane ad un anno, durante il quale potrai studiare e dare esami che ti saranno riconosciuti nel piano di studi ai fini della tua laurea. L'Exchange è un'ulteriore possibilità di mobilità a cui puoi partecipare anche chi ha già fatto l'esperienza dell'Erasmus. I bandi per tale opportunità escono verso marzo. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://www.unimib.it/go/Home/Studenti/Isritti/Studio-stage-e-tesi-allestero/EXCHANGE>

**Summer school:** La Summer School è la possibilità di andare in un'Università estera o anche italiana che organizza corsi estivi di approfondimento su alcune tematiche o settori del proprio corso di laurea, della durata di alcune settimane. I bandi di partecipazione si possono trovare sul sito di Ateneo ma anche (e soprattutto) sui siti delle Università che li organizzano. I corsi che vengono seguiti durante la Summer School possono essere riconosciuti come CFU a scelta, ma solo su richiesta dello studente e comunque in questo caso non è previsto un accordo tra l'Università di appartenenza e quella della Summer School. Questa possibilità è una libera scelta dello studente che decide di fare un'esperienza di scuola estiva ad alto livello in un'altra Università.

### 3.3 Titoli congiunti

Il nostro Ateneo ha implementato un programma di doppio titolo o titolo congiunto per conseguire delle lauree internazionali. Più precisamente si vuole favorire l'istituzione di percorsi di studio (che possono essere Corsi di laurea, Corsi di Laurea Specialistica, Master e Corsi di Dottorato) internazionali, cioè organizzati da due o più atenei di

diversi Paesi, finalizzati al conseguimento di titoli accademici riconosciuti nei rispettivi ordinamenti universitari e rilasciati in forma doppia, multipla o congiunta. Questi corsi di studio sono quindi attivati in collaborazione con università estere, anche non europee. Per maggiori informazioni sul panorama di tutte queste opportunità consultate il sito di ateneo [www.unimib.it](http://www.unimib.it).

## 4 L'Università a Milano

### 4.1 Il panorama della Lombardia

Se vi siete imbattuti in questa guida non ancora convinti di iscrivervi in Bicocca, se avete già un'idea di quale Corso di Laurea volete frequentare ma ancora non sapete dove, sensomma vi va di dare un'occhiata a quello che c'è al di fuori di Milano, in questa sezione vi forniamo una panoramica dell'offerta formativa della nostra regione. La Lombardia è la regione che vanta il maggior numero di università: tra Statali e non, tra generaliste e specializzate, sono ben 12. Notare: non è detto che questo sia necessariamente un bene, si potrebbe sostenere infatti che alla proliferazione di piccole università senza una tradizione ma "sotto casa" sia preferibile il consolidamento di centri d'eccellenza e la creazione di un sistema che permetta una migliore mobilità studentesca. In ogni caso il fatto che la Lombardia sia tra le regioni che ospitano il maggior numero di studenti fuori sede e che l'89% degli studenti lombardi rimanga nella propria regione è un primo indicatore della qualità e (quantità) degli atenei che qui potete trovare.

Partiamo col dare uno sguardo a quali sono queste università, dove si trovano e quanto costano... non che quest'ultimo dato sia il più importante, ma per la vostra scelta è sicuramente da tenere in considerazione!

Occupiamoci adesso di cosa si studia in queste università, ovvero: dove posso andare se ho in mente di iscrivermi alla tal facoltà?

Se vi sentite futuri medici, avete a disposizione un'ampia gamma di scelte: il corso di laurea a ciclo unico in Medicina e le varie lauree triennali per tecnici e infermieri sono presenti, oltre che nella sede di Monza della nostra università, anche al San Raf-

faele, molto caro, ma eccellente tanto nella clinica quanto nella ricerca, alla Statale di Milano, convenzionata con vari ospedali cittadini, a Pavia, a Brescia e all'università dell'Insubria.

Se vi interessa uno degli innumerevoli corsi di laurea di Ingegneria, il luogo migliore, per la completezza dell'offerta e per il prestigio, è il Politecnico di Milano, dove sono presenti anche Architettura e Disegno industriale; ma trovate facoltà di Ingegneria anche a Bergamo, Brescia, alla LIUC e a Pavia.

Tra le più gettonate, anche le facoltà di Economia e Giurisprudenza. Economia la trovate in Bicocca, poi a Pavia, a Bergamo, Brescia e all'Insubria, che sono tutte università statali, mentre se avete la possibilità di iscrivervi a una privata potete contare sulla Bocconi, rinomata a livello internazionale, sulla Cattolica e sulla LIUC. Per quel che riguarda Giurisprudenza la geografia è la medesima con l'eccezione che non è presente a Bergamo ma la trovate, con un'ottima fama, anche in Statale.

I futuri scienziati hanno a disposizione una buona scelta che comprende gli atenei di Pavia, dell'Insubria, la Statale e la Bicocca; mentre chi è interessato a Psicologia può andare in Bicocca, in Cattolica, a Pavia e al San Raffaele.

Per quanto riguarda le materie umanistiche, la facoltà di Lettere e Filosofia è una delle più importanti della Statale, ma la trovate anche a Pavia e in Cattolica; Scienze politiche è presente a Pavia, in Statale e in Cattolica, Scienze della Comunicazione allo IULM, al San Raffaele, in Statale o in Bicocca.

Segnaliamo poi qualche facoltà che, in Lombardia, potete trovare esclusivamente in un ateneo: Agraria in Statale, Musicologia a Pavia, Veterinaria in Statale.

Naturalmente questa panoramica non ha la pretesa di essere esaustiva e per maggior completezza vi rimandiamo ai siti delle singole università o al sito [www.offf.miur.it](http://www.offf.miur.it), il portale del Ministero dove trovate tutti i corsi di laurea di tutte le università italiane.

Se avete in mente un corso di laurea preciso e siete indecisi sulla sede, vi suggeriamo infine di prestare attenzione ai singoli curricula nonché all'elenco dei corsi, ed anche di dare un'occhiata ai progetti di ricerca dei vari atenei in quell'ambito: in virtù dell'autonomia didattica infatti studiare Psicologia a Pavia può essere molto diverso che al San Raffaele!

Ateneo	Sede centrale e sedi distaccate	Contribuzione media (€)
Università degli Studi di Milano ("la" Statale)	Milano, Legnano, Mantova, Rozzano	1178,51
Politecnico di Milano	Milano, Lecco, Piacenza, Cremona	1497,67
Università degli Studi di Milano-Bicocca	Milano, Monza, Desio, Bergamo, Vimercate, Sondrio	1103,02
Università degli Studi di Pavia	Pavia, Voghera, Lodi, Treviglio, Vigevano, Cremona, Mantova	1329,41
Università commerciale Luigi Bocconi	Milano	9573,31
Università Cattolica del Sacro Cuore	Milano, Brescia	3162,56
Università degli Studi di Bergamo	Bergamo, Treviglio	878,98
Università degli Studi di Brescia	Brescia	1039,07
Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM	Milano	3782,38
Università Vita-Salute San Raffaele	Milano, Cesano Maderno	5719,35
Università dell'Insubria	Varese, Como, Busto Arsizio, Saronno	1162,25
Libera Università Carlo Cattaneo LIUC	Castellanza (VA)	5595,36

Tabella 1: Università della Lombardia, i dati si riferiscono all' A.A 2006/07

## 4.2 Diritto allo studio

Gli interventi per il diritto allo studio sono tutte quelle iniziative, previste dall'Art. 34 della Costituzione, volte a garantire che gli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, possano raggiungere i più alti gradi degli studi. Rientrano quindi tra questi interventi le azioni di sostegno economico come l'erogazione di borse di studio e buoni mensa, servizi quali le residenze universitarie, prestito libri, prestito computer e altri programmi volti a incrementare le conoscenze acquisite nel periodo di formazione universitaria (anche attraverso esperienze di studio o stage all'estero). Il Diritto allo Studio Universitario (DSU) è garantito per legge ed è di competenza regionale. In Lombardia è gestito dagli I.S.U. (Istituto per il Diritto allo Studio Universitario). Con la L.R. 33/2004 è però stata prevista la soppressione degli I.S.U. e il trasferimento della gestione per gli interventi sul diritto allo studio alle singole Università (o ad appositi consorzi interuniversitari), lasciando alla Regione solo compiti di indirizzo e controllo. Le Università di Milano hanno scelto strade diverse per affrontare questo cambiamento: il Politecnico, ad esempio, gestirà il DSU direttamente attraverso i propri uffici; la Bicocca ha scelto invece di aderire al

Consorzio Interuniversitario per il Diritto allo Studio (C.I.Di.S.) insieme a Statale, Insubria e IULM. Questo sarà proprio l'anno di passaggio, durante il quale il consorzio (dopo anni di braccio di ferro tra Regione e le Università) dovrebbe finalmente costituirsi, consentendo così il passaggio di consegne. Conseguenza pratica di tutto questo è che quest'anno potrebbero avvenire cambiamenti anche notevoli nelle modalità di accesso ai servizi. Il nome stesso I.S.U. potrebbe essere obsoleto e l'ufficio al quale gli studenti della Bicocca devono rivolgersi potrebbe chiamarsi indifferentemente Ufficio I.S.U. o Ufficio C.I.Di.S. Al di là della targhetta sulla porta, gli studenti possono rivolgersi a questo ufficio presso lo Studentato (Edificio U12, via Vizzola 5) per le questioni del DSU. Il sito dell'I.S.U. delle Università di Milano, Milano Bicocca e Insubria, sul quale vengono pubblicati i bandi per i servizi offerti è all'indirizzo [www.isu.unimi.it](http://www.isu.unimi.it), dove si trovano anche aggiornamenti sul pagamento delle borse, le graduatorie, etc.

## 4.3 Borse di studio

Per borsa di studio erogata dall'I.S.U. si intende una sovvenzione (che consiste in parte di un pagamento in denaro e in parte in servizi, quali il tessero della mensa o l'agevolazione per l'alloggio) che

lo studente deve richiedere all'atto dell'immatricolazione al primo anno e che, se manterrà le condizioni previste di merito e reddito, rimane valida per la durata (normale) del suo corso di studi. L'ammontare delle borse erogate dagli I.S.U. varia a seconda del valore di alcuni fattori, come l'essere uno studente fuori sede ed anche in base al reddito familiare. I bandi per presentare la domanda di borsa I.S.U. scadono intorno al 30 settembre.



### ATTENZIONE!

Gli I.S.U. fissano dei criteri di merito e reddito per l'assegnazione delle borse, ma non è detto che tutti coloro che rientrano in questi criteri ottengano la borsa, perché i fondi a disposizione non sono sufficienti: si parla in questo caso di idonei non beneficiari. Questo fenomeno è fortunatamente in netto calo ed attualmente quasi tutti gli idonei ricevono effettivamente la borsa. Ad ogni modo tutti gli idonei, beneficiari e non, hanno l'esenzione totale dalla contribuzione universitaria. Oltre agli I.S.U., anche le Università offrono alcune borse di studio alle medesime condizioni, con l'unica differenza che gli importi sono più alti, ma non includono i servizi dell'I.S.U.

Oltre agli I.S.U., anche le Università offrono alcune borse di studio alle medesime condizioni, con l'unica differenza che gli importi sono più alti, ma non includono i servizi dell'I.S.U. Bisogna essere molto attenti, chiedere in segreteria ed informarsi sui siti delle Università.

## 4.4 Residenze

È possibile ottenere un posto nelle residenze universitarie soddisfacendo dei criteri di merito e di reddito. Non è semplicissimo e a volte le residenze non sono così accoglienti come nei Telefilm americani... però tentate, se potete: sarà un'opportunità di scelta in più a un prezzo ragionevole.

Dall'anno scorso è stato aperto il nuovo Studentato della Bicocca (Edificio U12, via Vizzola 5), che oltre ad offrire circa 200 posti letto ospita al suo interno l'ufficio I.S.U. per gli studenti di questo Ateneo, una mensa, una biblioteca e la sala ginnica (una piccola palestra alla quale possono iscriversi anche gli studenti non residenti nello studentato).

È possibile trovare tutte le informazioni per partecipare al bando sul sito [www.isu.unimi.it](http://www.isu.unimi.it).

## 4.5 Biblioteche

L'I.S.U. offre un servizio di prestito di libri a tutti gli studenti. Per accedere al prestito bisogna versare una tantum una cauzione di 10,00 €. L'ufficio I.S.U. in Bicocca si trova al secondo piano dell'U12. Lì si trova la biblioteca dell'I.S.U., mentre il catalogo è accessibile via web dall'indirizzo <http://159.149.17.17/sebina/opac/ase>.

Oltre alla biblioteca dell'I.S.U. ovviamente ogni ateneo ha una biblioteca centrale o più biblioteche di settore, accessibili agli studenti, docenti, ricercatori dell'Università (spesso ci sono convenzioni che permettono agli studenti di accedere al prestito presso biblioteche di altri atenei). Non sono inoltre da sottovalutare le biblioteche pubbliche: nel comune di Milano ce ne sono a decine tra biblioteche di quartiere, centri di documentazione e biblioteche di fondazioni oltre alla Biblioteca Centrale Sormani (in Corso di Porta Vittoria 6). Si possono comunque trovare tutte le informazioni utili e i cataloghi all'indirizzo web [www.comune.milano.it/biblioteche](http://www.comune.milano.it/biblioteche).

## 4.6 Librerie e copisterie

Nei pressi di ogni ateneo si possono trovare numerose librerie che effettuano mediamente uno sconto che si aggira intorno al 10% sul prezzo di copertina.

Se volete risparmiare potete anzitutto andare in una delle librerie del circuito "Libraccio", che oltre ad avere testi nuovi vende ed acquista testi usati spesso in buono stato. Il servizio di acquisto/vendita dell'usato ultimamente viene effettuato anche da altre librerie, che di solito comprano solo i libri che sono adottati come libri di testo presso l'università più vicina.

Altra scelta economica è quella di ricorrere al prestito presso le biblioteche dell'università o presso gli I.S.U... Molti preferiscono le fotocopie... illegale, ma certo più economico, anche se ormai sono poche le copisterie disposte a fotocopiare qualunque cosa. Le copisterie sono un po' dovunque attorno alle Università e spesso fotocopiano dispense dei corsi depositate dai professori o appunti presi da qualche studente particolarmente ordinato. È comunque possibile fotocopiare legalmente parte dei libri in quantità non superiore al 15% del totale della lunghezza del libro in questione e pagando per ogni fotocopia gli (ahinoi) cari diritti d'autore.

## 5 L'Università di Milano-Bicocca

Situata a nord di Milano, al confine con Sesto San Giovanni in un'ex area industriale, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca è il più nuovo ed atipico degli atenei milanesi. Questa zona, dove una volta sorgevano le storiche Breda, Falk e Pirelli, epicentro della Resistenza Operaia milanese, è stata riprogettata dallo Studio Gregotti Associati all'inizio degli anni Novanta con l'intenzione di creare un "polo tecnologico" dove si incontrassero grandi industrie, imprese e ricerca. Abbiamo definito questo Ateneo atipico in quanto è l'unico tra gli atenei milanesi a mettere stretto contatto facoltà totalmente differenti ed eterogenee facilitando quindi gli scambi interdisciplinari e il confronto tra prospettive diverse (medico-scientifiche, sociologiche, economico-giuridiche, psicologiche, educative, statistiche); lo abbiamo definito anche nuovo perché nasce all'interno di un progetto di innovazione e ricerca, in un quartiere completamente ricostruito (tanto che è caratterizzato da imponenti gru e cantieri che si aprono e si chiudono in continuazione) in seno ad una profonda vocazione per la ricerca. Qui sorgono infatti, oltre all'Università, una delle sedi del Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Istituto Nazionale Neurologico Besta e i centri di ricerca della Pirelli. Dicono della nostra Università che sia bruttissima e probabilmente questo è vero. Spesso le vie della Bicocca sono utilizzate come scenari di spot televisivi o di video musicali: lasciamo a voi la possibilità di decidere se questo succeda per la bellezza e l'elegante austerità delle sue linee oppure per la freddezza e rigidità che riesce a trasmettere. La Facoltà di Medicina è l'unica ad essere situata all'esterno dell'area Bicocca (si trova a Monza nei pressi dell'ospedale nuovo in modo da poter usufruire di tali strutture) e, da un paio di anni, anche il corso di laurea triennale in Scienze dell'Organizzazione della Facoltà di Sociologia si trova a Monza nelle strutture che un tempo erano occupate dall'ospedale vecchio.

### 5.1 Il quartiere Bicocca-Niguarda

Nella storia recente, l'area della Bicocca è stata il cuore di quell'area industriale rapidamente costituitasi ai primi del Novecento nella zona tra Milano-Greco e Sesto San Giovanni; per molti decenni questo quartiere ha rappresentato il simbolo dell'industrializzazione lombarda, elemento trainante dell'e-

conomia dell'intero Paese. La scommessa per uno sviluppo industriale dell'area milanese era dunque stata lanciata: tra borghi agricoli in aperta campagna si insediarono quindi i nuovi, moderni, grandi stabilimenti industriali. Nel quadro della riorganizzazione delle proprie attività, nel 1985 Pirelli indisse un concorso internazionale per il risanamento della propria area, che si inseriva nel dibattito, già avviato a Milano, sul recupero delle aree industriali dismesse. Vincitore del concorso e realizzatore del progetto fu lo studio Gregotti Associati International. Il Progetto Bicocca, che interessa una superficie di 960.000 mq, è il più grande intervento di trasformazione urbanistica in Italia e in Europa è secondo solo a quello di Berlino...! Tra le opere costruite o in via di costruzione nell'ambito di questo progetto, enumeriamo:

- il nostro polo universitario dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca;
- il Teatro degli Arcimboldi, che ha ospitato gli spettacoli della Scala durante i lavori di ristrutturazione della sede storica del Teatro;
- i centri di ricerca di enti come il CNR e l'Istituto Neurologico Besta e di aziende come Pirelli e Aem, oltre alla sede di diverse aziende
- un grande cinema multisala con 18 sale e un totale di 5.866 posti;
- nuove abitazioni e circa 300.000 metri quadrati dedicati a verde, servizi pubblici e parcheggi.

Come quindi potete immaginare, negli ultimi dieci anni la Bicocca è stata oggetto di profonde trasformazioni urbanistiche ed ora è alla ricerca di una nuova identità.

### 5.2 Come arrivarci

L'Università è situata nella zona nord-est di Milano, in un'area compresa tra viale Sarca e la stazione di Greco Pirelli. **Per chi arriva da Milano**, per raggiungerla con i mezzi pubblici ATM, ci sono molte possibilità:

- LINEA 1: fermata PRECOTTO + metrotramvia 7 o autobus 44;
- LINEA 2: fermata GOBBA o CRESCENZAGO + bus 44 (fermata Breda-Angeleri);
- LINEA 2: fermata CENTRALE + bus 727;
- LINEA 3: fermata ZARA - poi metrotramvia 7 (con fermata Piazza della Scienza);

**Per chi arriva invece con il treno:**

- dalla STAZIONE CENTRALE bus 727;
- dalla STAZIONE GARIBALDI tram 11 o treno per la stazione di GRECO;

**Per tutti:**

la soluzione più comoda è sicuramente, quando possibile, prendere un treno per Milano Greco Pirelli (anche per chi viene da Milano, può essere comodo prendere un treno per Greco dalle stazioni di Garibaldi o di Lambrate). Da due anni a questa parte è inoltre attiva l'Eco-navetta Bicocca che, grazie al lavoro dei rappresentanti di ListediSinistra in Consiglio di Amministrazione, è stata confermata a pieno regime.

**ATTENZIONE!**

La **Facoltà di Medicina e Chirurgia** invece ha sede a Monza, in via Cadore 48, nei pressi dell'Azienda Ospedaliera S. Gerardo. Vi si arriva con il treno e l'auto-bus dalla stazione di Monza (linee 4 o 6). Se siete in macchina conviene arrivare con la Valassina e uscire a Monza viale Elvezia.

## 5.3 Tasse

Le tasse universitarie si pagano in due rate: la **prima rata** viene pagata all'atto dell'iscrizione ed è di importo fisso (635,00 € per gli studenti in corso o fuori corso da più di un anno, 554 € per gli studenti al primo anno di fuori corso); la **seconda rata** viene calcolata in base all'area di appartenenza del corso di studi frequentato (i corsi di area Scientifica e Medica costano all'Ateneo molto di più degli altri, quindi anche agli studenti è chiesto un contributo maggiore) e all'indicatore della situazione economica dello studente (ISEE-U). La scadenza per il pagamento della seconda rata è il 15 maggio 2009.

Dall'anno accademico 2003-2004, grazie ad una proposta dei rappresentanti di **ListediSinistra**, c'è stata una vera e propria rivoluzione per quanto riguarda la tassazione degli studenti universitari: l'introduzione della contribuzione per aliquote e non per fasce. Tale riforma è stata ulteriormente migliorata per l'anno 2005-06: le aliquote, infatti, sono diventate due, in modo da rendere il sistema "progressivo" (cioè un sistema col quale il contributo diminuisce al diminuire del reddito). La conseguenza di questa riforma, alla quale i rappresentanti di LdS hanno lavorato per anni, è che gli studenti con reddito medio e basso pagano di meno (in alcuni casi molto meno!), mentre vi è un aumento, rispetto al sistema precedentemente in vigore, per gli studenti in condizioni economiche più agiate.

**NOTA** Nei regolamenti universitari (per esoneri, rimborsi, ecc.) le parole "tasse" e "contributi"

non sono usate come sinonimi. Si tratta di due parti distinte della stessa cosa, ossia di quanto lo studente paga effettivamente per stare all'università. Ad esempio, la scritta "verrà rimborsato il 100% della tassa di iscrizione" significa che vi restituiranno non 635 € (ciò che avete pagato) ma 190 € (la parte dei 635 € che viene chiamata "tassa di iscrizione"). I contributi sono un'altra parte di quello che lo studente va a pagare, in particolare essi compongono la seconda rata universitaria e una parte della prima.

**ATTENZIONE!**

Da quest'anno per pagare la seconda rata non verrà più inviato il MAV a casa. Dovrete andare a verificare l'importo da pagare e a stampare il modulo sul SIFA.

Ricordiamo che dall'anno scorso è cambiato radicalmente il modo di dichiarare il proprio reddito familiare! Dall'anno accademico 2007/2008, la situazione economica del nucleo familiare degli studenti viene calcolata sulla base dell'**ISEE-U** (Indicatore di Situazione Economica Equivalente-Universitaria). Per ottenere l'ISEE-U non bisogna rivolgersi alle segreterie dell'università, bensì andare ai **CAAF** (Centri Autorizzati Assistenza Fiscale) convenzionati con l'Università.

Nel concreto cosa bisogna fare:

- Procurarsi i documenti da portare al CAAF: sulla Guida dello Studente o sul sito; [www.unimib.it](http://www.unimib.it) potrete trovare l'elenco completo;
- Prendere appuntamento al CAAF: l'elenco completo dei CAAF convenzionati è disponibile sul sito [www.unimib.it](http://www.unimib.it). È necessario telefonare al CAAF per prenotare, attenzione però: non è detto che vi diano appuntamento nei giorni immediatamente successivi. Possono passare anche 10 giorni o due settimane tra la vostra chiamata e il giorno fissato per la dichiarazione, è necessario prenotare con sufficiente anticipo!
- Recarsi al CAAF. Nel giorno fissato dovrete andare al CAAF portando tutta la documentazione. Loro compileranno per voi, gratuitamente, la dichiarazione ISEEU. Per ottenere questa dichiarazione c'è tempo fino al 19 Dicembre 2008;
- Il CAAF cui vi siete rivolti invierà all'Università la vostra dichiarazione.

**ATTENZIONE!**

Verificate che il CAAF a cui vi siete rivolti sia realmente convenzionato con la nostra università (l'elenco dei CAAF convenzionati è disponibile sul sito di ateneo). Alla consegna dei documenti presso il CAAF è inoltre utile ribadire che siete iscritti all'Università degli Studi **Milano-Bicocca** e non all'Università degli Studi di Milano.

### Riepilogo delle scadenze per il pagamento delle tasse universitarie

- **30 Settembre 2008** termine per il pagamento della prima rata.
- Oltre il 30 Settembre sarà possibile pagare la prima rata, ma con il versamento di una mora di **€50,00**
- Oltre il **31 Dicembre** sarà possibile pagare la prima rata, ma con il versamento di una **mora di €100,00**
- **19 Dicembre 2008** termine per recarsi ai CAAF ed ottenere l'attestazione ISEE-U.
- Dal 20 Dicembre 2008 al 30 Gennaio 2009 sarà possibile presentare l'ISEE-U, ma alla seconda rata si aggiungerà una **mora di €100,00**.
- Dal 31 Gennaio 2009 al 31 Marzo 2009 sarà possibile presentare l'ISEE-U, ma alla seconda rata si aggiungerà una **mora di €250,00**.
- **15 Maggio 2009** termine per il pagamento della seconda rata.
- Entro 30 giorni dal termine per il pagamento della seconda rata è prevista una mora di **25,00 €**
- Dal 31° al 180° giorno dal termine per il pagamento della seconda rata è prevista una mora di **50,00 €**
- **Oltre il 180° giorno** dal termine per il pagamento della seconda rata è prevista una mora di **100,00 €**

**ATTENZIONE!**

Oltre il 31 Marzo 2009 non sarà più possibile presentare la dichiarazione ISEE-U. Chi non presenterà la dichiarazione entro i termini dovrà pagare la rata massima (pari a 2.730,00 €)! Non è necessario aver pagato la prima rata per fare la dichiarazione ISEE-U al CAAF! Se pensi di laurearti entro il 30 Aprile 2008 puoi non pagare la prima rata per l'anno 2008/09, ma devi comunque fare la dichiarazione ISEE-U.

**NOTE GENERALI:** Per quanto riguarda gli adempimenti nei confronti dell'Università (tasse, periodi di immatricolazione, dichiarazioni varie, etc.), ciò che fa fede è la Guida dello Studente, distribuita presso le Segreterie Studenti e un po' dovunque nell'Ateneo. Per quanto riguarda l'offerta formativa, ci riferiamo sempre a quella del primo anno. Se intendete trasferirvi da altre università e iscrivervi ad anni successivi al primo è opportuno contattare le segreterie didattiche per verificare le informazioni.

### 5.4 Il futuro dell'università

Nel momento in cui scrivo è appena passato alla Camera il DL 112 del 25 giugno 2008 in cui, tra i tanti provvedimenti previsti per tutti gli ambiti della spesa pubblica, particolare attenzione è rivolta allo smantellamento dell'Università pubblica così come la conosciamo. Infatti, se il testo dovesse passare così com'è al momento, si avrebbe l'obbligo per le università statali di rimpiazzare solo il 20% dei pensionamenti nei prossimi 3 anni e successivamente il 50%. Il conseguente "risparmio" per le casse dello stato mette a serio repentaglio la sopravvivenza di molti atenei che già non si trovano in una situazione di opulenza.

Il blocco riguarda sia le assunzioni di docenti e ricercatori che quelle per il personale necessario a sostenere il funzionamento degli atenei. Inoltre sono previsti "risparmi" anche sugli stipendi, sia dei docenti (che figurano quasi come un'incentivazione alla fuga dei cervelli), sia al personale tecnico-amministrativo, che attualmente lavora con un contratto scaduto nel 2005, il che significa che gli stipendi non vengono da anni adeguati al costo della vita.

L'unica possibilità offerta agli atenei è quella di costituirsi Fondazione, cioè diventare un ente privato, passando tutte le sue proprietà alla fondazione e quindi di fatto privatizzarle. Il passaggio a fondazione consentirebbe di accogliere maggiori finanziamenti privati che godrebbero di agevolazioni fiscali e potrebbero partecipare alla proprietà dell'Ateneo, guidando la ricerca e la didattica verso i settori che più interessano ai finanziatori, con ovvie conseguenze per la ricerca di base senza dirette applicazioni tecnologiche. Le Fondazioni, inoltre, avrebbero la possibilità di finanziarsi con le rette pagate dagli studenti, che non avrebbero più un limite imposto dalla legge. Infatti attualmente le università non possono percepire dai propri studenti più del 20% di quello che ricevono dal ministero (anche se questo limite non è mai rispettato - per esempio in Bicocca siamo



vicini al 30%), mentre con il passaggio a fondazione sarebbero possibili anche rette simili a quelle degli atenei statunitensi, che costringerebbero gli studenti ad indebitarsi.

## 5.5 Borse ed esoneri

Oltre alle borse di studio dell'ISU la Bicocca bandisce borse sue proprie. Per queste ultime va fatta richiesta in segreteria studenti (e non all'ufficio ISU!) e i due tipi di borsa non sono cumulabili. In questi anni **ListediSinistra** ha chiesto e ottenuto un continuo incremento del numero di borse. Per l'anno 2008/09 i nostri rappresentanti hanno ottenuto per la prima volta un aumento dell'importo delle singole borse, riuscendo finalmente a sfondare il limite minimo previsto dal ministero di anno in anno. Per quest'anno ogni borsa è di 4.725,00 € l'anno (200,00 € superiore al limite minimo). Le richieste vanno presentate:

- Entro il 30 Settembre 2008 per partecipare al concorso degli studenti che si immatricolano ai corsi di laurea triennale, specialistica/magistrale a ciclo unico e Scienze della Formazione Primaria;
- Entro il 31 Gennaio per partecipare al concorso degli studenti che si immatricolano ai corsi di laurea specialistica/magistrale;
- Entro il 31 Ottobre 2008 per le domande di rinnovo.

Oltre alle Borse di Studio esistono alcuni Esoneri, parziali o totali, dal pagamento delle tasse. I requisiti per ottenere l'esonero non corrispondono necessariamente a quelli per le borse, per cui uno studente potrebbe avere diritto ai primi anche se è stato escluso dalle seconde. Esistono varie tipologie di esoneri, le illustriamo brevemente qui di seguito:

- In primo luogo tutti gli studenti che hanno diritto a una borsa di studio (dell'I.S.U., dell'Università, del Ministero degli Affari Esteri), al prestito d'onore I.S.U. e gli studenti con invalidità a partire dal 66% hanno diritto a richiedere l'esonero totale dal pagamento della tassa di iscrizione e del contributo universitario;
- Esistono poi esoneri parziali per coloro che hanno redditi particolarmente bassi, ma una media insufficiente per beneficiare della borsa; o al contrario una media particolarmente alta e condizioni economiche non disagiate.
- Quelle che seguono sono le principali categorie (altre sono riportate sulla Guida dello Studente) che possono fare domanda per diversi tipi di esoneri parziali:

- Gli studenti lavoratori;
- Studenti appartenenti ad un nucleo familiare con la presenza di più studenti universitari iscritti per l'a.a. 2008/2009 a questo Ateneo;
- Studenti con invalidità compresa tra 45% e 65%;
- Studenti dipendenti dell'Università Bicocca.

I borsisti (I.S.U. e dell'Università) anche se non beneficiari e i beneficiari del prestito d'onore (I.S.U.) non hanno bisogno di presentare domanda per ottenere l'esonero, anche se rimane necessario aver pagato la prima rata. In tutti gli altri casi bisogna fare richiesta via Web o con i terminali SIFA on Line e presentare il modulo stampato e tutta la documentazione all'Ufficio Esonero Tasse e Borse di Studio nel periodo tra il 15 ottobre e il 12 dicembre 2008.



### ATTENZIONE!

È necessario che l'Università abbia già ricevuto il vostro ISEE-U nel momento in cui si fa richiesta per borse di studio e esoneri: tenete presente che possono passare anche 20 giorni dal momento in cui il CAAF vi rilascia la dichiarazione a quando l'Università la riceve!

## 5.6 Rimborsi per le "Lauree Panda"

Da qualche anno a questa parte il ministero decide di rimborsare parte delle spese del primo anno di università a tutti gli iscritti a corsi di laurea che vengono considerati *in via d'estinzione* (da qui il nomignolo "Panda") per il numero sempre minore di immatricolazioni o comunque per quei corsi con pochi laureati rispetto ai bisogni della società. Nonostante sia un'iniziativa finalizzata ad aumentare le iscrizioni viene poco pubblicizzata, addirittura gli studenti spesso ne scoprono l'esistenza solo all'inizio del terzo anno quando solitamente avviene il rimborso (che può arrivare fino al 75% dei contributi, oltre al 100% della tassa di iscrizione).

Viene rimborsato chi risulta ancora iscritto al corso alla fine del secondo anno, e la graduatoria viene stabilita in base a questo semplice calcolo:

$A$  := Crediti acquisiti al primo anno **entro il 30 settembre**

$B$  := Media voti ponderata su questi crediti

$$A \cdot 5 + B \cdot 10 = \text{punteggio}$$

in genere la fascia che ottiene la quota massima di rimborso parte da 500 punti.

I “corsi protetti” della Bicocca sono:

- Scienza dei Materiali
- Chimica
- Fisica
- Ottica
- Scienze e Tecnologie Orafe
- Matematica
- Statistica

Inutile dire che se lo Stato riconosce il bisogno di questi laureati, anche le prospettive di lavoro dovrebbero essere ottime!

## 5.7 Immatricolarsi

Quest'anno accademico si ripropongono le medesime modalità di immatricolazione previsto per lo scorso anno. Infatti, gli studenti dovranno effettuare la procedura tramite servizio postale. Coloro che vogliono iscriversi all'Università di Milano-Bicocca, quindi, dovranno far pervenire in tempo utile le loro richieste di immatricolazione tramite spedizione postale **o consegnandole in Segreteria Studenti, debitamente imbustate**. Per informazioni dettagliate sulla procedura di immatricolazione ti consigliamo di consultare la Guida dello Studente (scaricabile dal sito d'Ateneo [www.unimib.it](http://www.unimib.it)) altrimenti puoi scrivere al seguente indirizzo di posta: [immatricolazioni@unimib.it](mailto:immatricolazioni@unimib.it). Per calcolare l'importo della seconda rata, se non si vuole pagare l'importo massimo, ti avvisiamo che sarà necessario rivolgersi ad un CAAF convenzionato ed ottenere, entro il 19 dicembre, l'attestazione ISEEU.

## 5.8 Collaborazioni “150 ore”

Tra le opportunità previste dalla legge 390 del 1991 per sostenere il diritto allo studio, ci sono anche le cosiddette “150 ore”, cioè delle collaborazioni che le Università possono bandire tra i propri studenti per svolgere vari tipi di attività (per esempio: supporto alle attività della Biblioteca, delle Segreterie Studenti, collaborazione con le Facoltà per supporto al tutoraggio o orientamento delle matricole etc.); le graduatorie vengono stese in base a criteri di reddito e merito, per cui è necessario essere iscritti almeno al secondo anno per poter partecipare. Per accedere alle collaborazioni è necessario iscriversi tramite il S.I.FA. all'apposita graduatoria e poi tenere sott'occhio la pagina web dove vengono pubblicati i bandi di Ateneo.

Le collaborazioni 150 ore sono un buon mezzo per arrotondare: in Bicocca sono retribuite 9 € all'ora, un compenso decisamente invitante.

Da un paio di anni inoltre, dopo una lunga serie di richieste dei nostri rappresentanti, è cambiata la normativa e anche gli studenti del primo anno dei Corsi di Laurea Specialistica/Magistrale potranno accedere alle collaborazioni.

## 5.9 La Biblioteca

La Biblioteca di Ateneo, dal punto di vista organizzativo e gestionale, è una struttura centralizzata, articolata in tre sedi fisicamente distinte (Centrale, di Scienze, di Medicina). Il personale della Biblioteca è composto da una quarantina di persone, coordinate dai rispettivi responsabili delle sedi e dei servizi di area. La Biblioteca si avvale anche degli studenti collaboratori “a 150 ore”.

La biblioteca è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18:30 e risulta essere utilissima quando si è in cerca di un posto comodo e silenzioso per studiare. Numerosi sono i servizi offerti agli utenti: consultazione, prestito esterno, prestito interbibliotecario, fotocopiatura, fornitura di articoli, consulenza bibliografica, spazi individuali per lo studio, catalogo elettronico OPAC a disposizione degli utenti di una biblioteca.

Le tre sedi sono le seguenti:

- **Sede Centrale:** piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 - 20126 Milano, edificio U6, Il piano. Recapiti: [bibcen@unimib.it](mailto:bibcen@unimib.it) 02-6448.6251 o 6258 (aree disciplinari: diritto, economia, informatica, psicologia, sociologia, scienze della formazione, statistica);
- **Sede di Scienze:** piazza della Scienza, 3 - 20126 Milano, edificio U2, piano 1 (sala monografie) e piano -1 (sala periodici). Recapiti: [bibsci@unimib.it](mailto:bibsci@unimib.it) 02-6448.2101 o 6017 (aree disciplinari: biologia, chimica, fisica, geologia, matematica).
- **Sede di Medicina:** via Cadore, 48 - 20052 Monza, edificio U8, piano terra. Recapiti: [bibmed@unimib.it](mailto:bibmed@unimib.it) 02-6448.8011 (aree disciplinari: medicina).

## 5.10 Servizi informativi

In Bicocca ogni procedura burocratica passa attraverso ESSE3, ovvero il sistema telematico di gestione di *tutto*, che dovrebbe rendere semplice e veloce iscriversi agli esami, vederseli registrati, fare la domanda di laurea o partecipare a un bando. Purtroppo il sistema non funziona in maniera ottimale (per usare un eufemismo) quindi dovete prestare un occhio di riguardo quando lo utilizzate; in generale

però, se non riuscite a iscrivervi a un esame potete contattare direttamente la vostra segreteria didattica. Se date gli esami e il vostro profilo sul sistema non è aggiornato non preoccupatevi: prima o poi i vostri voti verranno caricati e se doveste averne bisogno urgente (per esempio per partecipare a un bando) esiste un procedura di autocertificazione che permette di farsi registrare tutti gli esami sostenuti rivolgendosi alla segreteria studenti della propria Facoltà in U21.

Inoltre l'università mette a disposizione degli studenti i Lib, ovvero i laboratori informatici, dove gli studenti hanno a disposizione delle postazioni computer con accesso a internet e in alcuni casi anche programmi specifici; per poter usufruire di questo servizio la prima volta ci si dovrà rivolgere al tutor presente in laboratorio per creare il proprio account personalizzato; gli orari di apertura sono disponibili sul sito <http://www.lib.unimib.it/home/>.



#### ATTENZIONE!

Ad ogni studente è assegnato un indirizzo e-mail ([m.rossi@campus.unimib.it](mailto:m.rossi@campus.unimib.it)) al quale pervengono le comunicazioni ufficiali dell'università (es: scadenza pagamento seconda rata); è quindi consigliabile consultarlo regolarmente (è possibile anche indirizzare la posta a un qualunque altro vostro indirizzo).

Per il decennale della Bicocca si è deciso di attivare il Wi-Fi che permette agli studenti di navigare da diverse zone dell'università con il proprio portatile. Infine, c'è anche la possibilità di consultare gli articoli accademici disponibili nell'archivio informatico delle biblioteche. Trovate ulteriori informazioni sul sito [www.unimib.it](http://www.unimib.it), sito ricco di informazioni interessanti anche se spesso nascoste nei meandri delle varie pagine.

### 5.11 Mense e bar

Sicuramente un punto di forza della Bicocca rispetto ad altre università, perlomeno rispetto alle altre milanesi, è la disponibilità di servizi di mensa e bar, infatti all'interno delle strutture universitarie ci sono:

- La mensa principale (convenzionata I.S.U.) è quella in **U6**, al piano (-1). La qualità lascia un po' a desiderare, ma spesso se non si ha voglia di uscire ci si adatta.
- La mensa convenzionata dell'studentato (**U12**) è l'insieme di 4 self-service praticamente indipen-

denti. Il primo è più completo ed economico, si può prendere primo, secondo etc. . . , gli altri sono più specifici e un po' più cari però la qualità aumenta decisamente e sono dedicati ai primi, ai secondi alla griglia e alla pizza.

- La tavola calda (non convenzionata I.S.U.) al primo piano dell'**U7**.
- La nuova mensa in **U16**, gestita insieme alla mensa dell'asilo nido.
- i bar in **U6, U7, U3** e in **u12**.

A Monza la convenzione I.S.U. è con la mensa dell'ospedale, dove gli infermieri godono del trattamento come dipendenti dal terzo anno.

Se avete un reddito che soddisfa i requisiti del bando I.S.U. (pubblicato sul sito [www.isu.unimi.it](http://www.isu.unimi.it)) potete ottenere la carta magnetica che vi farà pagare i pasti a prezzi agevolati. Le tariffe sono diverse a seconda della fascia di reddito cui si appartiene, variano più o meno da 2,50 a 4 €; il tesserino è conveniente anche se non siete beneficiari di borse di studio e se non rientrate nelle prime fasce di reddito. Inoltre tutti gli studenti, indipendentemente dalle condizioni economiche, possono avere un pasto completo a 4,24 €.

Inoltre la presenza dell'università ha prodotto il fiorire di take away e ristoranti nei dintorni quindi con il minimo sforzo potrete scegliere tra panini, pizze e i cibi più disparati. Per esempio si negli ultimi anni è stata finalmente aperta la piazza interrata a metà strada tra l'**U7** e piazza della scienza, proprio dietro allo studentato e stanno aprendo posti sempre nuovi dove poter mangiare, oppure lungo viale Sarca in corrispondenza degli edifici dell'ateneo si trovano varie possibilità di scelta.

### 5.12 Segreterie

Chi arriva per la prima volta in Università deve tener presente che ci sono differenti segreterie: quelle con cui più facilmente vi capiterà di avere a che fare saranno la **Segreteria Studenti** (collocata in U21), alle quali dovete rivolgervi per tutto quanto riguarda immatricolazione, iscrizione, tasse, borse, esoneri e richieste varie e la **segreteria didattica** di Facoltà o di Corso di Laurea (collocate presso il Dipartimento di riferimento), per quanto riguarda invece i corsi, l'attività didattica e l'organizzazione degli studi.

### 5.13 Job Placement e stage

Promosso dall'ufficio Job Placement, il servizio

V.U.L.C.A.N.O. offre la possibilità a tutti gli studenti, una volta acquisito il titolo o in via di acquisizione dello stesso, di essere inseriti in un database di curricula dei laureati della Bicocca; questo database permetterà all'ufficio di favorire e perseguire il incontro tra offerta e domanda di lavoro. Gli iscritti al servizio riceveranno via email proposte inoltrate dalle aziende che contattano l'università in cerca di laureandi e neo laureati (per ulteriori informazioni in merito: [vulcano@unimib.it](mailto:vulcano@unimib.it)). Inoltre, l'Ateneo ha siglato con il Ministero del Lavoro il protocollo d'intesa per il Progetto Formazione e Innovazione per l'Occupazione (FlxO) il cui intento è promuovere tirocini formativi e di orientamento finalizzati allo sviluppo dell'occupazione e al miglioramento dell'occupabilità. Nel progetto rientrano quindi interessanti opportunità di stage della durata minima di tre mesi e rivolte a laureati da non più di 18 mesi, a neolaureati e a laureandi che abbiano ricevuto l'assegnazione del titolo della tesi e, nel caso di lauree di primo livello, abbiano raggiunto i 150 crediti formativi (per ulteriori informazioni: [progettofixo@unimib.it](mailto:progettofixo@unimib.it)). Per ulteriori informazioni vi rimandiamo, come sempre, al sito [www.unimib.it](http://www.unimib.it).

## 5.14 Inglese ed informatica

**Idoneità informatica:** Gli studenti dei corsi delle Facoltà di **Giurisprudenza, Psicologia, Scienze della Formazione, Sociologia, Medicina e Chirurgia** immatricolati a partire dall'anno accademico 2006-2007 devono acquisire i crediti relativi alle competenze informatiche, previsti dal Regolamento Didattico del Corso di Studio, prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno (delibera Senato Accademico del 3/7/2006). Chi è in possesso della patente informatica ECDL o ECDL START **non deve sostenere alcuna prova** e acquisisce direttamente i crediti previsti dal Regolamento Didattico del Corso di Studio presentando il certificato in Segreteria Studenti. A chi non è in possesso di ECDL o ECDL START invece, l'Ateneo fornisce un servizio di **formazione in e-learning**, finalizzato all'acquisizione delle competenze informatiche di base. Per accedere al corso on line è necessario preiscriversi a questo mediante il sito [www.didattica.unimib.it](http://www.didattica.unimib.it) nei termini previsti e si deve attivare la propria login e password presentandosi allo sportello 8 in U21 o in uno dei qualsiasi laboratori didattici d'ateneo.

**Certificazione linguistica** Gli studenti dei corsi delle Facoltà di **Giurisprudenza, Psicologia, Scienze della Formazione, Scienze MM.FF.NN., Scienze Statistiche, Sociologia, Medicina e Chirurgia** immatricolati a partire dall'anno accademico 2006-2007 devono acquisire i crediti relativi alla conoscenza della lingua straniera, previsti dal Regolamento Didattico del Corso di Studio, prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno. Chi è in possesso di una delle certificazioni linguistiche di livello **"B1"** (o superiore), accreditate dall'Ateneo, in una lingua straniera dell'Unione Europea **non deve sostenere alcuna prova**; chi non è in possesso di tali competenze certificate invece, deve sostenere la prova di ACCERTAMENTO LINGUE per stabilire il grado di preparazione acquisito (la prova di accertamento non è ripetibile e dura per tutta la vita accademica dello studente). In base alla performance conseguita viene consigliato allo studente di seguire un determinato corso per colmare le proprie lacune (in caso di buona conoscenza della lingua lo studente acquisisce automaticamente i cfu). Successivamente alla prova di accertamento lo studente può iscriversi alla prova di conoscenza (è possibile iscriversi anche non frequentando il corso), al superamento del quale vengono assegnati i cfu previsti dal proprio regolamento didattico.

**Consiglio:** interessatevi fin dal primo momento alle procedure per l'acquisizione di questi crediti onde evitare di non riuscire ad iscrivervi in tempo ai corsi. Rimanere indietro con queste due prove può causarvi problemi causa blocco dell'acquisizione dei cfu deliberato dal Senato Accademico (come scritto sopra): se non acquisite i cfu in tempo, non potrete sostenere gli esami del secondo e del terzo finché non colmerete la lacuna...! Per ulteriori informazioni consultate il sito [www.didattica.unimib.it](http://www.didattica.unimib.it).

## 5.15 Studenti diversamente abili

In Bicocca è attivo dal 1999 L'Ufficio per i servizi agli studenti disabili, creato in seguito alla promulgazione della legge 28 gennaio 1999 n' 17 "Integrazione e modifica della legge quadro 5 febbraio 1992 n' 104 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"; con questa legge è diventato obbligatorio, per gli Atenei italiani, nominare un docente Delegato del Rettore per la disabilità, e istituire appositi servizi allo scopo di favorire e promuovere l'integrazione degli studenti in condizioni

di disabilità. Il servizio si propone di sostenere gli studenti disabili nel delicato momento del passaggio dalla Scuola Secondaria Superiore all'Università, di favorire l'integrazione degli studenti disabili nell'Ateneo, sviluppare la partecipazione attiva nel processo formativo e di predisporre interventi personalizzati in modo tale da poter individuare e progettare le diverse tipologie di sostegno necessarie. Il DPCM del 9 aprile del 2001 (cioè la legge più importante che disciplina attualmente il Diritto allo Studio) consente di applicare agli studenti disabili diversi requisiti di merito per il mantenimento dei benefici e del diritto a fruire dei servizi erogati dagli Enti Regionali per il Diritto allo Studio Universitario. Per gli studenti disabili ricordiamo inoltre che sono previsti appositi esoneri dal pagamento delle tasse universitarie.

A partire dal 31 gennaio 2007 la **Prof.ssa Roberta Garbo** è stata incaricata dal Rettore di promuovere, sovrintendere e coordinare le iniziative volte ad integrare all'interno dell'Ateneo le persone diversamente abili.

I riferimenti dell'Ufficio Disabili che svolge questo servizio in Bicocca sono il responsabile Jacopo Melani, e-mail [ufficio.disabili@unimib.it](mailto:ufficio.disabili@unimib.it) tel. 02.6448 6038. La sede degli uffici si trova in U11, mentre la sede "operativa" è in U6 aula 14, piano terra, tel 02.6448 6981.

## 5.16 Organi accademici

Questo breve paragrafo ha l'ambizioso fine di cercare di delineare un organigramma riassuntivo che permetta di comprendere "chi fa cosa" e conseguentemente di dare un significato agli organi che operano tra le mura della Bicocca: l'Università è infatti un'organizzazione molto complessa e altresì molto interessante.

Entrando nel dettaglio, i principali organi accademici sono nove e in quasi tutti questi è prevista una rappresentanza degli studenti:

- il **Rettore**: è colui (eletto tra i Professori Ordinari dell'Università) che rappresenta l'Ateneo. È la massima autorità accademica e ha poteri molto vasti.
- il **Senato Accademico (SA)**: è l'organo che definisce la politica generale dell'Università. In particolare si occupa di formulare i piani di sviluppo dell'Università e di promuovere le attività didattiche e scientifiche. Di questo organo fanno parte il Rettore, i Presidi di Facoltà e tre rappresentanti degli studenti.
- il **Consiglio di Amministrazione (CdA)**: è l'organo che esercita le funzioni di indirizzo amministrativo, finanziario ed economico-patrimoniale dell'Università. Inoltre ha il compito di approvare il bilancio. Anche in quest'organo ci sono tre rappresentanti degli studenti.
- il **Consiglio degli studenti (CdS)**: è un organo consultivo, composto esclusivamente da studenti, che deve esprimere parere su temi quali il diritto allo studio, gli importi delle tasse e dei contributi, il regolamento didattico d'Ateneo. È composto da diciannove studenti che devono rappresentare tutte le Facoltà.
- il **Consiglio di Facoltà (CdF)**: sono le strutture fondamentali, devono proporre e coordinare le attività formative e della didattica. In Bicocca ci sono otto Facoltà e in esse è prevista la rappresentanza degli studenti in funzione del numero dei docenti della Facoltà (massimo 15% del Consiglio).
- il **Consiglio di Coordinamento Didattico (CCD)**: sono organi che possono essere previsti dai regolamenti di Facoltà (in Bicocca sono previsti solo nelle Facoltà di Scienze, Medicina e Formazione, ovvero quelle Facoltà che racchiudono in sé un gran numero di corsi) e che si occupano di uno specifico corso di studi nei termini della didattica. Anche in questo caso il numero dei rappresentanti degli studenti è legato al numero dei docenti.
- il **Consiglio di Dipartimento**: è l'organo che governa il Dipartimento ovvero la struttura che unisce tutti i docenti di una certa area scientifica-disciplinare. È la struttura cui fa riferimento la ricerca. In questi organi non vi sono rappresentanti degli studenti
- il **Comitato Pari Opportunità (CPO)**: Il Comitato per le Pari Opportunità dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca nasce con l'intento di promuovere e diffondere una cultura di parità e di non discriminazione, che contribuisca a creare un ambiente di studio e di lavoro sensibile al rispetto delle differenze. Il Comitato si rivolge alle/agli studenti, al personale tecnico-amministrativo, alle/ai docenti, ai gruppi formali e informali esistenti in Università, e a tutti coloro che, a diverso titolo, operano in Ateneo (ad esempio dottorandi, assegnisti, contrattisti). A breve, su proposta di **ListediSinistra**, ci saranno due rappresentanti degli studenti anche in questo organo.

- il **Comitato per lo Sport**: è preposto al coordinamento ed alla promozione delle attività sportive per gli studenti e per i dipendenti. Sono previsti due rappresentanti degli studenti.

Un altro organo cui gli studenti sono chiamati ad esprimere il proprio voto è il **Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU)**: il CNSU, che nasce nel 2002 ed è composto di ventotto rappresentanti degli studenti, tra i quali vengono nominati alcuni membri del CUN (il **Consiglio Universitario Nazionale**), è un organo che ha il compito di prendere decisioni fondamentali sulle riforme e di delineare le direttrici dello sviluppo e cambiamento dell'istituzione universitaria nel suo complesso. Il CNSU, nello specifico, ha il compito di esprimere pareri su atti rilevanti del governo e di porre al Ministro dell'Istruzione quesiti sulla didattica e la condizione studentesca nell'ambito del sistema universitario.

### 5.17 Siti utili

A parte il sito ufficiale dell'università [www.unimib.it](http://www.unimib.it) noi vi consigliamo il sito gestito e creato dall'Associazione Studenti Bicocca: [www.studentibicocca.it](http://www.studentibicocca.it), qui troverete consigli sugli esami, appunti, notizie di tutto ciò che accade in Bicocca e un forum di discussione affollatissimo. Infine vi consigliamo il sito di **ListediSinistra** (l'associazione di rappresentanti degli studenti che scrive questa guida) dove potrete trovare, oltre ad informazioni sui corsi di laurea ed ai resoconti degli organi accademici, notizie sulle iniziative e le campagne della nostra associazione ([www.listedisinistra.org](http://www.listedisinistra.org)).

## 6 ListediSinistra

**ListediSinistra** è un gruppo di studenti attivo ormai da anni in Università. La nostra partecipazione alla vita politica dell'Ateneo si svolge tramite un'estesa rete di Rappresentanti di diversi Corsi di Laurea e Facoltà eletti in quasi tutti gli organi accademici dell'Università Milano-Bicocca, ove risultiamo la prima lista.

Da anni garantiamo negli organi in cui siamo eletti sia la nostra presenza che la nostra voce: crediamo infatti nella possibilità dell'intervento degli studenti all'interno dell'università e altresì nell'importanza di vivere il nostro ruolo con costanza, impegno e serietà. Siamo consapevoli di non poter modificare ogni elemento di negatività ed ogni malfunzionamento presente, crediamo tuttavia che sia utile essere comunque sempre pronti a richiamare

l'attenzione dell'istituzione sulle problematiche più significative e, in particolare, ad ascoltare e aiutare gli studenti lungo il loro percorso accademico.

In questi anni abbiamo ottenuto molti importanti risultati tra i quali l'aumento del numero di borse studio e la riforma della tassazione a beneficio dei redditi medio-bassi.

Inoltre, da più di due anni sono aperti, presso le aule rappresentanti al piano -1 dell'U6 e al piano terra dell'U2, due sportelli informativi dove i rappresentanti delle varie facoltà e dei vari corsi di laurea a turno si impegnano a ricevere gli studenti per esercitare al meglio la loro funzione rimanendo in contatto diretto con moltissimi studenti e risultando di fatto un sicuro punto di riferimento per qualsiasi problema.

Novità dell'ultimo periodo è la creazione di un servizio "Bacheca Alloggi" (vedi p. 40) per favorire il mercato degli affitti per gli studenti fuori sede. Infatti, **ListediSinistra** con il supporto e la collaborazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca ha organizzato due apposite bacheche in cui concentrare tutti gli annunci di ricerca e di offerta alloggi collocate una nell'edificio U6 piano -1, lato mensa l'altra nell'edificio U3 piano -1 (vicino all'aula U3/1 e al bar). Il concentrare gli annunci in due uniche bacheche permette agli interessati di recarsi soltanto in questi due luoghi, senza dover girare tutta l'Università in cerca di un'offerta conveniente.

Il nostro impegno non si esaurisce di certo qui: infatti, ci occupiamo anche di organizzare incontri, dibattiti e conferenze sia su temi universitari che di attualità. Tramite gli eventi culturali che abbiamo organizzato abbiamo cercato di sviluppare in università dibattiti su argomenti quali la Resistenza, la memoria storica, i diritti sociali, la situazione internazionale.

Abbiamo contribuito a dare vita, insieme ad altri soggetti universitari e non, al "Coordinamento Bicocca per la Pace" ([asb.studentibicocca.it/pace](http://asb.studentibicocca.it/pace)), il cui obiettivo è di far sentire la voce di coloro che credono in un'alternativa alla guerra per la risoluzione dei conflitti.

**Contatti** Le aule dei rappresentanti degli studenti si trovano

- nell'edificio U2 (Piazza della Scienza – Fisica) seguendo il corridoio al piano terra, tel. 02.6448 2061,
- nell'edificio U6 (Piazza dell'Ateneo Nuovo – Economia, Psicologia, Sc. Formazione, Giu-

risprudenza, Rettorato) al piano (-1), tel. 02.6448 6992.

Siamo inoltre sempre contattabili via e-mail [listedisinistra@gmail.com](mailto:listedisinistra@gmail.com), infine gestiamo una mailing-list attraverso la quale inviamo promemoria per le principali scadenze accademiche e amministrative, segnaliamo iniziative e incontri organizzati dalla nostra associazione o da altri gruppi. Per iscriverti alla news-letter puoi visitare <http://groups.google.com/group/ListediSinistra-Newsletter>.

## 7 Le Facoltà della Bicocca

**NOTA IMPORTANTE:** dall'A.A. 2006/2007 è stato stabilito che le prove di lingua e di informatica sono propedeutiche a tutte le attività del secondo anno: cioè non sarà possibile sostenere esami (ma neppure iscriversi ad attività obbligatorie come laboratori etc.) senza avere prima sostenuto le prove di lingua e di informatica. In linea generale comunque approfittate delle conoscenze fresche di scuola superiore, prima che si arrugginiscono irrimediabilmente!

### 7.1 Economia

Per l'anno accademico 2007/2008 è stato istituito un test d'ingresso volto ad accertare conoscenze di base di matematica e la capacità di comprendere un testo redatto in lingua italiana. Il test è obbligatorio, ma il mancato superamento non pregiudica la possibilità di iscriversi alla Facoltà. Se non superate il test al primo tentativo potrete comunque iscrivervi al Corso di Laurea scelto, seguire le lezioni e riprovarlo nelle date successive (la Facoltà organizzerà dei corsi di recupero) fino a quando non lo supererete. Infatti l'idoneità alla prova di matematica del test è propedeutica al sostenimento di alcuni esami del primo anno; il test non è affatto difficile; anche se non avete sufficienti basi matematiche potrete acquisirle seguendo gli appositi corsi di preparazione.

Tutte le informazioni si trovano sul sito della Facoltà ([www.economia.unimib.it](http://www.economia.unimib.it)): come e quando iscriversi, come prepararsi e un test-esempio. Le date dei test sono: 23/7, 4/9, 28/9, 14/12 ed è necessario iscriversi entro circa due settimane prima. Le date successive verranno comunicate in seguito. Dal 10/9 al 27/9 la Facoltà organizza dei corsi di preparazione... è decisamente consigliabile

seguire!!

**Corsi ed esami:** Nessun corso prevede l'obbligo di frequenza, ma vista la difficoltà di alcuni insegnamenti, soprattutto nei primi anni, è importante riuscire a seguire. Per alcune materie sono previste delle attività di supporto alla didattica, come i tutoraggi, che troverete molto utili soprattutto per colmare delle lacune che vi trascinate dalle scuole superiori (non aspettatevi che durante le lezioni ordinarie i professori rispettino le esigenze di tutti. Le classi infatti, soprattutto nei primi anni, sono molto numerose).

Gli studenti frequentanti hanno, per alcuni corsi, l'opportunità di avere delle agevolazioni, come prove parziali, che permettono di distribuire meglio il carico di studi e di ridurre il programma d'esame, possibilità da non sottovalutare visto l'alto numero di prove da sostenere. Alcuni esami del primo anno (come statistica, matematica, diritto privato...) possono risultare un po' ostici: cercate di non lasciarvi indietro, altrimenti andranno ad aggiungersi a quelli degli anni successivi, che sebbene siano più piacevoli e caratterizzanti sono molto numerosi!

Per quanto riguarda l'esame di informatica, a differenza di molte Facoltà di Economia di altri Atenei, non sono previsti riconoscimenti crediti per i patentini informatici ECDL. Esistono 4 laboratori informatici ad uso esclusivo degli studenti di Economia; per avere accesso ai laboratori occorre essere iscritti alla Facoltà di Economia e presentarsi ai responsabili con libretto o tesserino universitario. In tutti i corsi di laurea sono previsti tre insegnamenti di lingua straniera, scegliendo due delle quattro lingue insegnate in Facoltà (inglese, francese, spagnolo e tedesco). Nelle lauree specialistiche sono previsti altri tre esami delle lingue già scelte nel triennio.

L'offerta didattica spazia tra ambiti disciplinari molto diversi tra loro, dall'economia aziendale, al marketing, ad un approccio più sociale e legato al mondo del non-profit (il corso in *Discipline Economiche e Sociali* è stato, purtroppo, disattivato in quanto la facoltà non rispondeva ai cosiddetti *requisiti minimi* imposti dal Ministero... sono stati attivati, per sopperire a questa mancanza, due nuovi percorsi all'interno di Economia e Commercio).

#### Corsi di Laurea Triennale

**Economia e Commercio (ECOCOM):** è il corso di laurea più tradizionale e più "generalista". Infatti, pur prevedendo al suo interno diversi percorsi carat-

terizzanti, abbraccia tutti gli ambiti disciplinari impartiti nella nostra facoltà. I percorsi tra cui è possibile scegliere sono i seguenti: *Discipline economiche e commerciali, Economia delle assicurazioni e delle banche, Economia e gestione delle amministrazioni pubbliche, Discipline economiche e sociali, Metodi quantitativi dell'economia, Economico aziendale, Mercati e investimenti finanziari, Marketing e analisi di mercato, Economia dei mercati globali e Generale.*

**Economia e Amministrazione delle Imprese (ECOAMM):** questo corso di laurea focalizza la sua attenzione sulle materie di tipo aziendalistico ed è l'ideale per coloro che sono interessati all'ambito amministrativo delle imprese e alla professione di Dottore Commercialista.

**Economia, Statistica e Informatica per l'Azienda (ECOSTI):** è il corso di laurea triennale più tecnico e prevede una più marcata specializzazione in materie statistiche e informatiche applicate, però, all'ambito economico e aziendale.

**Marketing, Comunicazione Aziendale e Mercati Internazionali (ECOMARK):** è un corso di laurea fortemente orientato alla preparazione di persone competenti in ambito aziendale internazionale con riferimento alle aree del marketing e della comunicazione aziendale.

**Economia e Gestione dei Servizi Turistici (ECOTUR):** è un corso di laurea molto specializzato che prevede, oltre alla formazione di base comune a tutti i corsi di laurea triennale, un'applicazione economica e statistica nell'ambito della gestione dei servizi turistici.

**Economia delle Banche, delle Assicurazioni e degli Intermediari Finanziari (ECOBAN):** questo corso di laurea fornisce una preparazione particolarmente orientata verso l'ambito bancario e finanziario, con riferimento agli ambiti aziendalistici, economici e quantitativi.

**Corsi di Laurea Specialistica:** Economia del turismo, Economia e finanza, Scienze dell'economia (curricula: Economia e Commercio, Economia Politica, Economia Industriale, Metodi quantitativi per l'economia, Pubblica Amministrazione, Politiche e Istituzioni Internazionali, Economia Politica del non-profit), Scienze economico aziendali, Marketing e analisi di mercato.

**Contatti** Sito web di facoltà:

[www.economia.unimib.it](http://www.economia.unimib.it). Per trovare orari, offerta formativa e propedeuticità: [www.economia.unimib.it/sifa](http://www.economia.unimib.it/sifa)

Segreteria didattica: tel. 02.6448 6506, [nicoletta.alghisi@unimib.it](mailto:nicoletta.alghisi@unimib.it),

Ufficio Sifa: tel. 02.6448 6504, [sifa.economia@unimib.it](mailto:sifa.economia@unimib.it),

Trovate anche preziose informazioni sul sito internet degli studenti della Bicocca: [www.studentibicocca.it](http://www.studentibicocca.it)

## 7.2 Giurisprudenza

**Laurea Triennale in Scienze per Operatori dei Servizi Giuridici:** è un corso attivato nell'anno 2006-2007 che si propone di formare operatori di amministrazioni, imprese e organizzazioni pubbliche e private, in particolare nei settori economico, sociologico e organizzativo-gestionale. Gli insegnamenti di Istituzioni di diritto privato I e di Diritto costituzionale sono propedeutici a tutti gli insegnamenti obbligatori dal secondo anno in avanti, ad eccezione degli insegnamenti non giuridici. Gli insegnamenti dei corsi cosiddetti "progredditi" o di "parte speciale" richiedono il preventivo superamento del corso base;

**Laurea Magistrale in Giurisprudenza:** questo corso di laurea prevede un percorso di studio quinquennale a ciclo unico, abbandonando così la formula del 3+2 e proponendo un percorso formativo completo che consente molti sbocchi professionali. Per i primi tre anni si affrontano materie obbligatorie di base, come Diritto Costituzionale e Istituzioni di Diritto Privato (propedeutiche a tutti gli altri insegnamenti dal secondo anno in poi). All'inizio del terzo anno si sceglie un indirizzo più specifico (eventualmente modificabile in seguito) che permette di effettuare, durante gli ultimi due anni, uno studio più approfondito nell'ambito prescelto;

**Laurea Triennale in Scienze Giuridiche:** è un corso ad esaurimento, il che significa che non è possibile immatricolarsi per questo corso, ma viene frequentato solo da chi è già iscritto da anni precedenti.

**Laurea Specialistica Biennale in Giurisprudenza:** permette un ulteriore approfondimento e specializzazione rispetto alla laurea triennale, di cui è il naturale proseguimento. Si basa sulla scelta di uno di sette percorsi formativi, affinché ci si possa specializzare nell'ambito che si predilige. I percorsi



formativi possibili sono: forense, giuridico d'impresa, in diritto internazionale, penalistico, privatistico, pubblicistico e storico-filosofico;

**Laurea Magistrale Interfacoltà in Scienze e Gestione dei Servizi:** nuovo corso, di durata biennale, attivato dall'anno accademico 2008-2009, che prevede la collaborazione di tre differenti facoltà: Giurisprudenza, Sociologia e Statistica. Ad esso possono accedere i laureati "triennalisti" in possesso di un diploma di laurea previsto dalle seguenti classi:

- L14 Scienze dei servizi giuridici
- L41 Statistica
- L16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
- L40 Sociologia
- L39 Servizio sociale

Il primo anno è di carattere prevalentemente formativo, mentre il secondo corrisponde ad una specializzazione in base ad uno dei tre percorsi possibili: valutazione statistico-quantitativa dei servizi, programmazione e gestione economica e sociale dei servizi, esperto legale dei servizi. Le competenze professionali ricadono in quattro grandi aree: gestione e organizzazione aziendale, analisi economica e sociale dei servizi, informazione e valutazione statistica e diritto.

**Lezioni, corsi ed esami:** le lezioni cominciano all'inizio di ottobre e terminano nella seconda metà di giugno. La frequenza ai corsi non è mai obbligatoria, tuttavia è consigliata poiché molti professori agevolano gli studenti frequentanti attraverso preappelli o esami parziali (spesso scritti) che permettono di frazionare in moduli lo studio degli esami più corposi. Gli esami sono distribuiti in nove appelli all'anno e i primi sono solitamente a gennaio-febbraio. Inoltre nella nostra università è stato abolito il salto d'appello, agevolando così notevolmente l'organizzazione dello studio.

**Consigli:** Alcuni indirizzi, come la Magistrale, hanno esami che sono propedeutici a corsi degli anni successivi al primo, quindi è fondamentale che si cerchi di sostenerli in tempo per non rischiare il blocco degli esami. Per qualsiasi problema didattico è bene rivolgersi al docente della materia (solitamente sono molto disponibili a chiarimenti), altrimenti cercate i rappresentanti degli studenti, sempre pronti ad aiutarvi per ogni problema riscontrato nell'ambito della facoltà.

**Contatti:** La Segreteria Didattica è situata al secondo piano dell'edificio U6 ed è aperta al pubblico lunedì, mercoledì, giovedì dalle 9.30h alle 12.30h. tel.02 6448 4002/4012. Il sito ufficiale della facoltà è [www.giurisprudenza.unimib.it](http://www.giurisprudenza.unimib.it), sul quale sono reperibili avvisi, informazioni sui corsi e sui docenti, orari di ricevimento e molto altro ancora. Per avere ulteriori informazioni e un contatto diretto con i rappresentanti di facoltà, scrivi a [rapp\\_iuris@unimib.it](mailto:rapp_iuris@unimib.it). Visita anche il forum [www.studentibicocca.it](http://www.studentibicocca.it) per chiedere direttamente ad altri studenti ogni tua curiosità!

## 7.3 Psicologia

**Corsi di Laurea triennali:**

- Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (458 posti)
- Corso di Laurea Comunicazione e Psicologia (150 posti)
- Corso di Laurea a distanza in Scienze e tecniche psicologiche per l'intervento nelle organizzazioni e nel sociale (NETTUNO) (125 posti)

**Corsi di Laurea Specialistica:**

- Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia (220 posti)
- Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione (accesso libero)
- Laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali ed economici (accesso libero)
- Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi (accesso libero)

Negli ultimi anni le Facoltà di Psicologia sono sempre più gettonate e richieste; per questa ragione, ogni anno migliaia di persone si presentano per sostenere il test d'ingresso ai corsi che l'Università offre. Per superare il fatidico test, vi consigliamo vivamente di fare molti esercizi (in particolare di logica) al fine di velocizzarvi; ad ogni modo, non scoraggiatevi se non vi classificate tra i primi 458, solitamente avvengono ripescaggi fino all'ottocentesima posizione. I primi esami di Scienze e Tecniche Psicologiche sono articolati in modo da dare allo studente una visione globale della disciplina: dalla psicologia generale alla psicologia sociale; dalla psicologia dinamica agli aspetti anatomo-funzionali del cervello (esami che spesso le matricole non si aspettano) senza dimenticare la statistica e la psicomometria. E' importante non lasciarsi spaventare da questi esami ed è altrettanto importante cercare di capirne il significato e l'apporto essenziale che pos-

sono dare alla formazione di uno psicologo. Il miglior consiglio che possiamo dare agli immatricolati delle triennali è di iscriversi il più rapidamente possibile agli esami di inglese e di informatica per evitare che la propria carriera accademica subisca dei rallentamenti. Infatti, per chi non supera questi due esami nel primo anno accademico è prevista una barriera all'acquisizione dei crediti formativi dei due anni successivi. Per quanto riguarda le Lauree Magistrali, con l'attuazione della riforma dell'Università (D.M. 270), siamo riusciti ad ottenere l'abolizione del numero chiuso in tre delle quattro Lauree Magistrali, mentre per quanto riguarda Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia è stato confermato il numero di posti dello scorso anno, con un leggero cambiamento dei posti previsti per ogni percorso, in particolare:

- 107 per il percorso di Teoria, processi valutativi e intervento in ambito dinamico-clinico;
- 55 per il percorso di Psicologia dello sviluppo;
- 55 per il percorso di Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano;

Per i sette corsi di studio attivati sono previsti sei appelli per ogni esame; le sessioni sono quelle di gennaio-febbraio, giugno-luglio e settembre. Per le lezioni di Scienze e Tecniche Psicologiche e Comunicazione e Psicologia non è prevista la frequenza obbligatoria, ma per alcuni corsi la frequenza è consigliata. Inoltre, per Scienze e Tecniche Psicologiche sono previsti dei laboratori a frequenza obbligatoria che permettono di conseguire crediti e per i quali non è assegnato un voto (saranno organizzati in diversi orari in modo da permettere anche agli studenti lavoratori di frequentare). Le Magistrali in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia, in Psicologia dei processi sociali, decisionali ed economici e in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi prevedono la frequenza obbligatoria al 60% delle lezioni di ogni corso. Per la Laurea Specialistica in Teoria e Tecnologia della Comunicazione la frequenza obbligatoria è invece prevista solo per alcuni corsi e laboratori. Una precisazione sul corso Comunicazione e Psicologia: si tratta di un corso interclasse, tra la classe Comunicazione (L-20) e Psicologia (L-24), in altre parole all'atto dell'iscrizione alla prova di ammissione è necessario indicare in quale delle due classi lo studente vuole accedere. Com'è facilmente intuibile, le due classi a partire dal secondo anno hanno piani di studio differenti. L'unica classe che permette di iscriversi a tutte le lauree magistrali

di psicologia presenti in questo ateneo è quella di Psicologia (L-24).

**Contatti:** Una bella palestra per sentire pareri e discussioni sulla facoltà è il Forum di Psicologia sul sito [www.studentibicocca.it](http://www.studentibicocca.it) (costantemente seguito dai vostri Rappresentanti). Le informazioni ufficiali sono reperibili sul sito di facoltà [www.psicologia.unimib.it](http://www.psicologia.unimib.it), mentre i rappresentanti degli studenti di **ListediSinistra** rispondono all'indirizzo [psicologia.rappresentanti@gmail.com](mailto:psicologia.rappresentanti@gmail.com).

## 7.4 Medicina e Chirurgia

Il primo ostacolo da superare è il test d'ingresso, composto da varie domande a risposta multipla di chimica, biologia, matematica, fisica e logica. Un breve ripasso e un'occhiata agli esercizi degli anni passati vi aiuterà a capire con che cosa avrete a che fare. In libreria trovate molti libri che vi aiuteranno, su internet potete inoltre scaricare dal sito [www.miur.it](http://www.miur.it) le prove degli anni passati con le soluzioni e ancora, per chi proprio non vuole sbagliare nemmeno una domanda, c'è la possibilità di partecipare a dei corsi di preparazione al test che vengono organizzati in università intorno all'ultima settimana di agosto.

**Corsi di Laurea di Primo Livello (Triennali):** *Infermieristica, Ostetricia, Fisioterapia, Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Tecniche di Radiologia Medica e Igiene Dentale* (durata 3 anni per tutti).

**Corsi di Laurea Specialistica:** *Medicina e Chirurgia* (a ciclo unico, durata 6 anni), *Biotechnologie Mediche, Odontoiatria e Protesi Dentaria* (a ciclo unico, durata 5 anni), *Scienze Infermieristiche ed Ostetriche* (durata 2 anni).

**Associazioni:** a Monza c'è una sede del SISM ([www.sism.org](http://www.sism.org)), il Segretariato Internazionale Studenti di Medicina, che organizza varie attività di volontariato nel vicino ospedale San Gerardo. Ad esempio, "Ridi che ti passa" è un modo per intrattenere i grandi e piccoli pazienti dell'ospedale vestendosi da clown e "giocolando" per loro. Per chi vuole andare lontano ci sono anche interessanti progetti di sviluppo sanitario in vari paesi del mondo e soggiorni studio all'estero con la possibilità di frequentare gli ospedali locali e conoscere realtà e culture diverse, per crescere come persone prima che come medici;

**Contatti:** per non perdere il contatto con il mondo, in università le associazioni degli studenti organizzano incontri, conferenze e dibattiti su temi d'attualità. Da quest'anno non c'è più il Collettivo Panoramix, che è ufficialmente confluito in **ListediSinistra**. Siamo crescendo e siamo sempre in cerca di energie nuove e persone che abbiano voglia di impegnarsi con noi!

**Dove ci trovi:** a Monza in via Cadore 48, edificio U8 (dietro l'Ospedale Nuovo San Gerardo). Per sentire cosa si dice in università, quali sono i problemi da affrontare e i consigli di chi è già qualche anno avanti, vieni a visitare il nostro forum: [www.migliorforum.com/listedisinistra](http://www.migliorforum.com/listedisinistra). Il sito ufficiale della facoltà è invece [www.medicina.unimib.it](http://www.medicina.unimib.it).

#### 7.4.1 Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia

La prima cosa da dire è: non preoccuparti. Medicina ha da sempre avuto la fama di essere una facoltà impegnativa, che richiede lunghe notti insonni passate a studiare e lascia prospettive di lavoro difficili. Certamente ci vuole impegno, ma mai come in questo caso chi ben comincia è a metà dell'opera! L'importante è organizzare fin da subito lo studio, seguire le lezioni, studiare con costanza e preparare gli esami con calma. Seguire le dritture di chi ci è già passato non può che giovarci. I primi due anni sono dedicati alle scienze di base, ma oltre alle lezioni frontali ci sono esercitazioni ed approfondimenti che rendono la teoria più comprensibile. Inoltre in questi due anni potrai frequentare per un certo periodo dei laboratori (sia in università che in ospedale) per avvicinarti al mondo della ricerca: sono i Corsi Residenziali e ti danno diritto al conseguimento di alcuni crediti. Dal primo semestre del terzo anno (solo noi della Bicocca siamo così fortunati!) le lezioni si alterneranno a periodi di tirocinio negli ospedali dell'Azienda Ospedaliera San Gerardo, a rotazione tra Monza, Cinisello, Desio, Vimercate, Seregno, Sesto San Giovanni e Milano. Ti verrà consegnato un libretto rosso sul quale, alla fine di ogni tirocinio, il tutor che ti ha seguito riporterà gli obiettivi raggiunti e tutte le cose che avrai visto e imparato a fare. Al sesto anno avrai così la prova di tutte le tue conoscenze e fatiche... non male eh?! Ogni corso di lezioni si chiude con un esame a fine semestre che può essere scritto (a domande aperte o a risposta multipla), orale o entrambi. Normalmente non ci sono più di 8 esami l'anno e di solito ci sono 3 appelli

per sessione. Questo vuol dire che hai 3 tentativi per passare l'esame senza rimanere indietro! Per conseguire tutti i 360 crediti formativi ci sono poi delle attività didattiche elettive che potrai scegliere tra quelle offerte dall'Università. Potrai così approfondire gli argomenti più interessanti ed avvicinarti alle discipline inerenti la scuola di specializzazione che sceglierai.

#### 7.4.2 Corsi di Laurea Triennali delle Professioni Sanitarie

Tutti i corsi hanno accesso programmato tramite un test con quesiti di fisica, chimica, biologia, matematica e logica. Anche qui valgono gli stessi consigli del test di Medicina! Il numero di posti e le sedi dei corsi sono diversi: 300 posti per Infermieristica (sede a Monza, Lecco, Sondrio, Vimercate, Desio e Bergamo), 50 per Ostetricia (sede a Monza e Bergamo) e Fisioterapia (sede a Seregno, Vimercate, Bergamo, Monza policlinico), 30 per Tecniche di radiologia (sede a Monza e Bergamo), 25 per Tecniche di laboratorio (sede a Desio e Vimercate), Terapia della neuro e Igiene dentale (sede a Monza). I corsi sono composti da una parte teorica articolata in lezioni, esercitazioni e seminari e da una parte pratica di tirocinio. La frequenza a tutte le attività è obbligatoria.

### 7.5 Scienze della Formazione

La Facoltà di Scienze della Formazione nasce in Bicocca nel 1998. La presidenza di Facoltà, gli uffici dei docenti e la segreteria si trovano in parte al quarto piano dell'edificio U6, ed in parte (ma il progetto è un completo trasferimento) in U16, un edificio appositamente ristrutturato e organizzato per rispondere alle nostre esigenze, situato in via Giolli e collegato al resto del campus universitario tramite una navetta gratuita ottenuta grazie alle pressioni dei rappresentanti di **ListediSinistra**.

In questo edificio sono presenti due laboratori informatici a disposizione degli studenti di Scienze della Formazione, aule per le lezioni, laboratori e finalmente è aperta la nuova mensa.

**Corsi di Laurea:** *Scienze della Formazione Primaria, Scienze della Comunicazione e Scienze dell'Educazione.*

I primi due corsi sono a numero programmato, per accedervi è necessario sostenere un test d'ingresso, i posti disponibili in entrambi i corsi sono 400 e il test è composto da varie parti: domande di cultura generale, domande di attualità, domande di logica

e comprensione di testi. Il test è obbligatorio anche per seconde lauree.

Per Scienze dell'Educazione la situazione è un po' diversa: il corso di laurea non è a numero chiuso, ciò nonostante è comunque necessario effettuare un test di ingresso costituito da due parti: comprensione e produzione della lingua scritta. Nel caso in cui si superi il test senza parti insufficienti si accede al corso di laurea senza competenze da recuperare, in caso contrario, è necessario sostenere dei corsi di recupero prima di poter sostenere gli esami curriculari.

**Contatti:** Per maggiori informazioni il sito di facoltà è

[www.formazione.unimib.it](http://www.formazione.unimib.it).

### 7.5.1 Scienze della Formazione Primaria

Il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria prepara gli insegnanti di scuola Primaria e dell'Infanzia. È tutt'ora un corso quadriennale (il cosiddetto "vecchio ordinamento"), che sta aspettando da ormai qualche anno di essere riformato. A causa della sua struttura particolare però, questa riforma è stata rimandata parecchie volte ed ora si attende una soluzione definitiva, che potrebbe anche non essere il consueto "3+2".

**Graduatorie:** Il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria è abilitante all'insegnamento nella scuola dell'Infanzia e primaria (a seconda dell'indirizzo scelto). Con tale titolo dunque ci si può iscrivere alle graduatorie permanenti con un punteggio massimo di 42 punti (6 punti di abilitazione, 24 per il corso di laurea, e da 0 a 12 in base al punteggio di laurea).

**Indirizzi:** I primi due anni di corso sono comuni a tutti, solo al terzo anno lo studente è chiamato a scegliere fra due indirizzi: Scuola Primaria (elementare) e Scuola dell'Infanzia.

L'indirizzo per la scuola primaria si divide poi, al quarto anno, in altri due percorsi: Major Scientifico, che prevede una maggioranza di corsi di tipo scientifico (matematica, biologia, scienze della terra ecc), e il Major Linguistico che conta invece più corsi di tipo umanistico (didattica della lettura e scrittura, didattica della letteratura ecc.). Va ricordato che il "major" è semplicemente un indirizzo che lo studente sceglie, (insomma parlando chiaro, non è detto che se scegliete il major linguistico non andiate poi a insegnare matematica!)

**Laboratori:** Oltre agli esami (che sono 24 annualità per chi sceglie scuola Primaria e 22,5 per l'infanzia) sono previsti 12 laboratori didattici obbligatori di venti ore ciascuno (importante: essendo il corso di laurea ancora vecchio ordinamento non esiste il conteggio dei crediti, gli esami si dividono semplicemente in semestralità e annualità a seconda della durata del corso, 30 ore per i primi 60 per i secondi). I laboratori sono importantissimi all'interno del corso di laurea: sono a frequenza obbligatoria e hanno lo scopo di declinare a livello pratico ciò che lo studente affronta durante i corsi. In genere tali percorsi sono abbastanza divertenti e molto stimolanti perché propongono attività spendibili anche con i bambini. Ci sono laboratori nei quali si gioca con l'acqua, altri in cui si impara a piegare la carta sfruttando gli origami per stimolare l'apprendimento, ci sono laboratori che trattano la danza o il teatro, altri in cui si esplora un bosco o si esamina un terreno.

**Tirocinio:** Fondamentale è l'esperienza di tirocinio, che inizia al secondo anno per dare la possibilità allo studente di scegliere con sicurezza l'indirizzo che desidera; esso è suddiviso in due tranches, una presso la scuola dell'infanzia e l'altra una presso la scuola primaria. Dal III anno il tirocinio verrà condotto solo nell'ordine di scuola scelto (primaria o infanzia). Il tirocinio non è costituito solo da esperienze "in situazione" (cioè a scuola) ma anche di incontri di gruppo, condotti da un supervisore universitario. Il tirocinio del quarto anno è particolarmente importante in quanto da questa esperienza scaturisce poi la tesi o relazione finale che è proprio fondata sul percorso che lo studente ha programmato con il proprio relatore e ha condotto in classe con l'aiuto di un insegnante tutor.

**Importante per chi lavora:** conciliare lavoro e studio non è sempre facile, proprio perché ci sono molti impegni particolari e a frequenza obbligatoria (laboratori e tirocini). Dunque chi fa questa scelta deve entrare nell'ottica di impiegare più dei quattro anni canonici per laurearsi. Non è obbligatorio conseguire il patentino informatico ECDL, anche se è consigliato.

Il corso di laurea può essere integrato da un anno di *specializzazione ADA* (Attività Didattiche Aggiuntive) che porta ad ottenere l'abilitazione e l'inserimento nella graduatoria destinata agli insegnanti di sostegno. Il corso ADA è composto da

quattro esami annuali, due laboratori, e 160 ore di tirocinio. L'iscrizione a tale corso è riservata agli studenti iscritti al 4° anno di corso oppure ai laureati in

Scienze della Formazione Primaria. Gli studenti iscritti al quarto anno vi accedono gratuitamente, mentre i laureati dovranno versare una quota d'iscrizione pari circa a 500 €.

**Contatti:** Per qualsiasi informazione contattate i rappresentanti di facoltà di **ListediSinistra**, oppure i rappresentanti di Corso di laurea \_HGT\_ all'indirizzo [mancate\\_hgt@yahoo.it](mailto:mancate_hgt@yahoo.it).

### 7.5.2 Scienze dell'Educazione

Il corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione è finalizzato a preparare i futuri educatori, cioè coloro che lavoreranno nel sociale, con e per le persone in carne ed ossa.

Concretamente i principali sbocchi lavorativi sono in comunità alloggio per minori e ragazze madri, Centri di Aggregazione giovanile (CAG), Centri Psico-Sociali (CPS), centri per anziani, per stranieri, case-famiglia, comunità per i tossicodipendenti o alcolisti, partecipazione a progetti di educativa di strada, di formazione degli adulti, formazione ed aggiornamento per gli insegnanti etc., insomma tutti i progetti che riguardano le politiche sociali quasi sempre includono la figura dell'educatore come presenza attiva.

**Percorsi:** Sono presenti 5 possibili percorsi (curricula) da scegliere già al primo anno: *educatore "dell'infanzia"* (utile per insegnare solo all'asilo nido, per materna ed elementare serve la laurea in Scienze della Formazione Primaria), *"di comunità"*, *"interculturale"*, *"socio-culturale"* ed *"esperto nei processi formativi"*. Tutti i curricula hanno degli esami in comune ed altri (ma non molti!) che li differenziano. Nel titolo di studio non verrà specificato il curriculum seguito, ma solo il corso di laurea; la cosa migliore è quindi scegliere il curriculum solo in base alle proprie preferenze e passioni.

L'unico percorso che differisce non poco dagli altri è quello di *"esperto nei processi formativi"*, che è più centrato su materie giuridico-economiche, in quanto ha l'obiettivo di preparare personale addetto più al lavoro nelle aziende (esempio la selezione del personale) che al lavoro nel settore sociale.

I corsi generalmente sono a lezione frontale, ma c'è la possibilità di fare laboratori e seminari sia fuori

che durante l'orario curricolare, perché spesso sono organizzati dagli stessi docenti del corso.

**Tirocinio:** inizia il secondo anno con una sorta di tirocinio "teorico" in cui tutti gli studenti, divisi a gruppi di 15/20, fanno degli incontri con un tutor loro assegnato per meglio comprendere la figura dell'educatore, il suo ruolo, le diverse realtà lavorative che gli competono. Il tutto è finalizzato a fare una buona scelta individuale del luogo di tirocinio pratico (200 ore) previsto per l'anno successivo.

### 7.5.3 Scienze della Comunicazione (indirizzo interculturale)

Questo corso si prefigge di creare degli esperti di comunicazione in senso globale offrendo una vasta gamma di insegnamenti che toccano gli ambiti più diversi delle scienze umanistiche.

I corsi proposti sono molto eterogenei e ruotano tutti attorno al fulcro della comunicazione stessa: il messaggio.

Troviamo allora dalla Linguistica Generale, Pedagogia Interculturale, Antropologia Culturale a Teorie e Tecniche dei Nuovi Media per vedere come la comunicazione si è evoluta negli anni e a cosa sta puntando... E poi ci sono le lingue: Arabo, Cinese e Giapponese. Per capire di più questi universi così distanti da noi (al corso di lingua è infatti affiancato un corso che si occupa della storia e della cultura dei mondi Arabo, Cinese e Giapponese) e per avere in un futuro lavorativo un punto in più a nostro favore nelle relazioni con queste culture, presenti in maniera sempre più preponderante nelle vicende politico-economiche.

**Ambiti occupazionali:** addetti stampa, operatori editoriali, pubblicitari, esperti di comunicazione multimediale, esperti di comunicazione nelle aziende, operatori nel settore della formazione nel mondo del lavoro (con particolare riferimento alla comunicazione).

## 7.6 Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Scienze è la facoltà più composita e variegata dell'Ateneo: comprende infatti undici corsi di laurea con i relativi corsi di laurea specialistica, ulteriormente frammentati in percorsi, curricula, indirizzi, etc.. Fare quindi un discorso generale può ridursi solo al constatare alcuni dati comuni. I corsi di laurea che le fanno capo generalmente richiedono una

maggior continuità di studi rispetto ad altri e per quanto la frequenza delle lezioni sia per lo più non obbligatoria è sempre caldamente consigliata; fatta eccezione per i laboratori, dei quali bisogna frequentare almeno il 75% delle ore. Per iniziare questo tipo di percorso consigliamo altresì di essere motivati da quel sano entusiasmo che permette di superare il gran numero di esami e i suddetti interminabili ma fondamentali laboratori. Alcuni corsi di laurea soffrono ancora della brusca compressione a cui sono andati incontro con l'introduzione dell'ordinamento 3+2, creando qualche difficoltà agli studenti delle lauree triennali per l'eccessivo numero di esami e il conseguente scarso grado di approfondimento di alcuni di questi. Per questo motivo i piani didattici vengono rimaneggiati di anno in anno nel tentativo di offrire una preparazione meno vasta ma più consolidata e coerente con gli obiettivi di una laurea triennale, rinviando i corsi più specialistici al biennio successivo. Si può dire che la facoltà sia ancora in fase di assestamento, soprattutto perché questo sarà il primo anno in cui, in molti corsi di laurea e laurea magistrale, entrerà in vigore la nuova riforma universitaria. Studiare una materia scientifica significa per molti studenti andare in università non come si va al supermercato ma rimanendoci anche quando non si hanno lezioni o esami per studiare in gruppo, confrontarsi, approfondire anche partecipando a incontri e seminari organizzati dai dipartimenti. Tutto ciò, molto utile per chi aspira ad entrare nel mondo della ricerca, dove lo scambio d'idee e il lavoro d'équipe sono fondamentali, è permesso dalla struttura stessa dell'università, in quanto ampiamente dotata di spazi per studiare oltre che di una biblioteca e una sala periodici.

**Test d'ingresso:** Da quest'anno, tutti gli immatricolati alle facoltà scientifiche dovranno effettuare un test di matematica e logica. Tuttavia il superamento di tale test non sarà vincolante ai fini dell'ammissione al corso di laurea scelto, ma servirà, eventualmente, a indicare allo studente quali lacune deve colmare, anche frequentando corsi di recupero, per affrontare in maniera ottimale gli studi.

**Precorsi:** da vari anni nelle prime settimane di settembre la Facoltà organizza dei precorsi di azzeramento nell'intento di fornire agli studenti quel minimo di strumenti matematici necessari a tutti i corsi di Scienze (precorsi di matematica) e illustrare alle matricole le modalità per studiare con profitto una materia scientifica a livello universita-

rio (precorsi di metodo di studio universitario). I corsi sono della durata di due settimane; partono nella seconda metà di settembre e sono divisi per corsi di laurea. Le date precise saranno pubblicate sul sito [www.scienze.unimib.it/orientaScienze.html](http://www.scienze.unimib.it/orientaScienze.html). La partecipazione ai corsi è libera anche ai non immatricolati, ma è opportuno iscriversi tramite il sito di facoltà [www.scienze.unimib.it](http://www.scienze.unimib.it).

### 7.6.1 Biotecnologie

**Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie** : Prevede un biennio comune in seguito al quale bisogna scegliere tra 3 curricula l'indirizzo da seguire nel III anno:

- *Industriale* pensato per chi si trova a suo agio con gli aspetti che riguardano la chimica e i processi fermentativi. Adatto a chi non disdegna il lavoro in un'azienda che voglia sviluppare un certo prodotto commerciale (reagenti, disinfettanti, sensori chimici, alimentari, cosmetici...);
- *Molecolare* pensato per chi vuole approfondire gli aspetti molecolari della biologia, per poi impiegarsi nel settore farmaceutico, nella ricerca di base o in altri settori. Rispetto all'indirizzo Industriale, pone più attenzione alla genetica e alla biologia molecolare e un po' meno alla chimica;
- *Sanitario* pensato per chi voglia dedicarsi ad applicazioni mediche: vengono approfonditi i meccanismi fisiopatologici dell'organismo, la farmacologia, le tecnologie cliniche e diagnostiche.
- *Professionalizzante* percorso introdotto quest'anno (come previsto dal D.M.270) e pensato per chi vuole affacciarsi subito al mondo del lavoro. Fornisce le conoscenze biotecnologiche di base e prevede un lungo periodo di tirocinio per facilitare l'ingresso immediato in aziende del settore.

**Corsi di Laurea Specialistica** sono 3, dei quali 2 sotto la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. ed un altro, in uno dei suoi indirizzi, sotto la Facoltà di Medicina e Chirurgia:

- *Corso di Laurea Specialistica in Biotecnologie Industriali*, suddiviso in 2 diversi indirizzi:
  1. *Processi e Prodotti* pensato per l'applicazione delle biotecnologie nella produzione di composti utili o nello sviluppo di processi industriali. È prosecuzione ideale dell'indirizzo industriale della triennale;
  2. *Farmacogenomica* pensato per l'indagine della

sequenza, struttura e funzione di geni e proteine, da sfruttare sia nella ricerca di base sia per lo sviluppo di farmaci. È prosecuzione ideale dell'indirizzo molecolare della triennale.

- *Corso di Laurea Specialistica in Bioinformatica*, nel quale al centro dell'attenzione è l'informazione biologica (in tutte le sue forme), da gestire con strumenti informatici, statistici e matematici, ma da capire e interpretare come solo gli esperti "bio" sanno fare. È il lavoro ideale per chi ama sia i processi biologici che il pc, con il quale si lavora costantemente! Anche questa Laurea Specialistica prosegue idealmente il percorso dell'indirizzo molecolare.
- *Corso di Laurea Specialistica in Biotecnologie Mediche*, diviso in 2 diversi indirizzi:
  1. *Diagnostica* dedicato a questa disciplina, che si occupa di ricercare informazioni sullo stato di salute o malattia dell'organismo;
  2. *Medicina Sperimentale* che tratta frontiere avanzate della ricerca medica quali: terapia genica, xenotrapianti, ingegneria dei tessuti.
 Quest'ultima è l'unica Laurea Specialistica a dipendere dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia e prevede un numero programmato di studenti.

**Ingresso ai corsi** : L'iscrizione alla Laurea Triennale non prevede un numero programmato. L'iscrizione ai corsi di Laurea Specialistica è anch'essa libera, ad eccezione del curriculum in Medicina Sperimentale del Corso di Laurea Specialistica in Biotecnologie Mediche.

**Corsi ed esami** : La frequenza non è obbligatoria, ma è caldamente consigliata, soprattutto per quanto riguarda i primi due anni, in quanto si affrontano materie attinenti la chimica, la biologia, la matematica e la fisica ad un livello molto più approfondito di quanto possa esser stato fatto alle scuole superiori. La frequenza dei laboratori è invece obbligatoria per almeno il 75% delle ore totali previste (consigliamo comunque una frequenza completa).

Gli esami sono organizzati nell'arco dell'Anno Accademico in sessioni, alcune delle quali differenziate per anno di corso. Eccetto qualche professore meno disponibile, il salto d'appello (impossibilità di sostenere un esame all'appello successivo rispetto a quello in cui non avete superato la prova) non viene applicato in modo stringente.

**Consigli:** Nonostante l'organizzazione universitaria permetta più libertà rispetto alle superiori, è bene

scegliere con logica l'ordine col quale sostenere gli esami. In aiuto alla strutturazione della carriera sono previste 12 propedeuticità obbligatorie, cioè esami che è necessario sostenere in sequenza: bisogna obbligatoriamente sostenerli prima dei corrispondenti. In particolare è bene evitare di lasciare alla fine della carriera gli esami del primo anno, in quanto così facendo si è meno preparati per seguire i corsi successivi, si è meno motivati a sostenere esami più generali e meno applicativi a fine carriera e di conseguenza questi ultimi possono costituire uno scoglio per il completamento del percorso.

**Organizzazione:** La Segreteria Didattica si avvale di personale qualificato, gentile e disponibile (è importante cercare di non tirare troppo la corda). È comunque consigliabile avvalersi anche di canali alternativi come i rappresentanti degli studenti, le bacheche e il sito Internet ([www.biotecnologie.unimib.it](http://www.biotecnologie.unimib.it)) per acquisire informazioni. A questo proposito vi consigliamo di consultare costantemente l'indirizzo mail (vedi: [webmail.campus@unimib.it](mailto:webmail.campus@unimib.it)) che avrete a disposizione dopo pochi mesi dalla vostra iscrizione all'Università: è il canale attraverso il quale riceverete informazioni legate all'Ateneo, ma anche al vostro stesso Corso.

**Stage e tesi:** È previsto un periodo di stage, da svolgersi nel triennio, di 200 ore. Le possibilità per effettuare lo stage sono fornite sia dallo stesso Corso di Laurea (in tal caso si parla di stage *interno*, ovvero da svolgersi presso i laboratori del Dipartimento con i professori), ma è comunque possibile rivolgersi a Enti, Istituti o aziende al di fuori dell'Università (in tal caso lo stage è definito *esterno*). Al termine del III anno è richiesta la stesura di una tesina compilativa su un argomento di personale interesse da concordare con il docente prescelto come proprio relatore. Al termine della Laurea Specialistica è invece prevista una tesi sperimentale della durata di 1 anno da svolgersi presso un laboratorio interno od esterno all'Università.

**Sbocchi lavorativi:** Il settore, ancora nuovo e in fase di sviluppo nel nostro paese, permette di spaziare fra occupazioni molto differenti quali: tecnico in un laboratorio di analisi, condurre ricerche in laboratori pubblici e industrie private, sviluppare e seguire produzioni industriali, monitorare gli effetti clinici di un farmaco, ma anche occuparsi di divulgazione scientifica, consulenza legale e seguire gli

aspetti economici o brevettuali legati alla professione di biotecnologo. In Italia, i biotecnologi sono rappresentati dall'ANBI (Associazione Nazionale Biotecnologi Italiani), che si occupa di formazione, riconoscimento e supporto ai e per i professionisti delle biotecnologie (ulteriori informazioni sul sito [www.biotecnologi.org/anbi](http://www.biotecnologi.org/anbi)). Sottolineiamo che in Italia il mercato del lavoro è ancora poco preparato ad ospitare la figura del biotecnologo, essendo strutturato in modo differente rispetto ad altri paesi, dove invece numerosi settori puntano molto sullo sviluppo e la ricerca e molto attivo è l'ambiente delle piccole-medie aziende di ispirazione biotecnologica. E' dunque vivamente consigliata l'esperienza all'estero, preferibilmente anche prima della laurea (vd. Erasmus: studiare all'estero), così da consentire a se stessi l'apertura a nuove possibilità e conoscenze, lavorative e culturali.

**Collaborazioni:** Da qualche tempo è in atto una collaborazione tra noi rappresentanti di LdS biotecnologie ed il Coordinamento Nazionale degli Studenti di Biotecnologie. Il CNSB è un network di 650 membri iscritti a Corso di Laurea in Biotecnologie appartenenti a diverse università italiane nelle quali si stanno consolidando i gruppi locali che promuovono attività ed usufruiscono delle informazioni e dei servizi erogati a livello nazionale. Iscrivendosi al forum, cui si accede tramite il sito [www.cnsb.it](http://www.cnsb.it), si può ricevere la newsletter con gli eventi, news e curiosità legati al mondo delle biotecnologie. Per info scrivi a [bartolacelli@biotecnologi.org](mailto:bartolacelli@biotecnologi.org)

**Contatti:** I tuoi rappresentanti ti aspettano anche in U2 al piano terra, presso l'"Aula Rappresentanti".

### 7.6.2 Scienze biologiche

**Organizzazione generale** Dall'anno accademico 2008/2009 il primo anno del Corso di Laurea in Scienze biologiche e del Corso di Laurea Magistrale in Biologia partiranno uniformati alla Riforma 270: ciò significa che per alcuni anni coesisteranno due ordinamenti distinti, ognuno in vigore per specifiche classi di immatricolazione. Vediamo quali sono le principali differenze. Per quanto riguarda la Laurea, il "**vecchio ordinamento**" 509 prevede un biennio comune e un terzo anno suddiviso in tre indirizzi:

- **Biomolecolare:** focalizzato sullo studio degli aspetti molecolari e genetici dell'attività cellulare.
- **Fisiopatologico:** indirizzato allo studio degli aspetti funzionali della biologia cellula-

re, con particolare riferimento alle applicazioni biomediche.

- **Bioecologico:** mirato alla comprensione dei rapporti e degli equilibri dei viventi fra loro e con l'ambiente circostante con particolare interesse per gli ambienti marini tropicali.

Oltre a un certo numero di insegnamenti frontali e laboratori è previsto uno stage da 10 CFU per gli studenti del Bioecologico e da 9 CFU + 1 di laboratorio di Informatica per gli altri, da svolgersi in un laboratorio interno o esterno all'Università, nonché una tesina da 7 CFU che può essere compilativa (relazione su un argomento sulla base della lettura di articoli e review) o sperimentale, anche in prosecuzione della stage.

Quanto al "**nuovo ordinamento**" 270, si passa ad una struttura ad Y che prevede a partire dal secondo anno una doppia suddivisione: si è tenuti a scegliere tra curriculum Metodologico o Professionalizzante, e all'interno di ciascuno di essi, tra indirizzo Bioecologico e Fisiomolecolare. La differenza tra i due curricula è che il primo è pensato per proseguire direttamente con la Laurea Magistrale e prevede alcuni CFU in più di materie teoriche e nessuno di stage, mentre il secondo, rivolto a chi intenda cercare subito lavoro, prevede molte ore di laboratorio e un lungo stage da svolgersi presso aziende o enti esterni. In linea teorica, gli sbocchi indicati per un curriculum non sono preclusi per chi ha optato per l'altro: in particolare sulla carta niente vieta a un laureato "professionalizzato" di fare domanda di iscrizione alla Laurea Magistrale. La buona notizia è che, per entrambi i curricula e gli indirizzi, la didattica è stata completamente riorganizzata: se gli studenti iscritti alla 509 si trovano a sostenere un numero di esami variabile a seconda del piano di studio prescelto, ma raramente inferiore a 35 (tutti all'incirca di 4-5 CFU), chi si immatricola alla 270 avrà solo 20 esami da 4, 8 o 12 CFU, esclusi i laboratori. Questo è un'importante vantaggio perché dovrebbe rendere la situazione meno frazionata e dispersiva, ridurre la possibilità di inutili sovrapposizioni e gravi lacune, spingere i docenti delle materie "accorpate" a una maggiore collaborazione e integrazione dei contenuti. Naturalmente queste sono le buone intenzioni del Consiglio di Coordinamento Didattico e dei Rappresentanti degli Studenti, ma sarà fondamentale da parte degli studenti in primis verificare attentamente che il nuovo assetto funzioni e che non ci sia semplicemente una persistenza dei vecchi problemi in una nuova sistemazione. L'acces-



so al Corso di Laurea prevede un test di valutazione di conoscenze e abilità logico-matematiche, uguale per tutta la Facoltà di Scienze, non discriminante per l'iscrizione ma sulla base del quale vengono attribuiti dei debiti formativi da colmare entro il primo anno. Passando alle Lauree di secondo livello, pensate per chi vuole trovare un'occupazione di un certo rilievo nei settori della Ricerca e dello Sviluppo, la Laurea Specialistica 509 prevede due indirizzi: il Bioecologico, naturale proseguimento dell'indirizzo della Laurea Triennale, e l'indirizzo Funzionale e Molecolare, in cui confluiscono gli altri due. Per entrambi è prevista un'ampia possibilità di scelta sugli insegnamenti da seguire, per un totale di 66 CFU, e 54 CFU di stage + tesi, il che equivale a circa un anno di lavoro in un laboratorio di ricerca. La tesi è fondamentale perchè rappresenta il proprio principale biglietto da visita per il futuro: fatevi quindi consigliare bene dai docenti! Per quanto riguarda la Laurea Magistrale 270, secondo un percorso opposto rispetto a quello previsto per la 509 i due indirizzi della Laurea si ramificano in tre curricula: Bioecologico, Fisiopatologico, Biomolecolare. Anche qui il numero di esami è ridotto a 12 e razionalizzato in moduli da 4 e 8 CFU. Il peso in CFU e l'importanza della tesi rimangono all'incirca gli stessi. Una questione molto importante è quella dell'accesso: in ottemperanza a quanto previsto dalla legge, infatti, l'accesso è libero a chiunque sia in possesso di una Laurea, fatto salvo il possesso delle conoscenze di base ritenute fondamentali per seguire i corsi. Per Biologia in Bicocca c'è una restrizione ai laureati in una materia scientifica ed è previsto un colloquio di verifica della preparazione. Quello che è ancora in fase di definizione è se anche i laureati in Scienze biologiche lo debbano affrontare, e quale sia la tipologia e il grado di approfondimento delle domande. Risulta ora chiaro come anche i laureati che hanno optato per un curriculum professionalizzante possano iscriversi alla Magistrale, ma con necessità di recupero dei contenuti teorici non previsti nel loro percorso.

**Contenuti** Il primo anno ha lo scopo di fornire gli strumenti e le conoscenze di base indispensabili per i corsi successivi. Oltre a matematica, chimica, fisica, informatica e statistica, necessarie per apprendere il linguaggio della scienza, vi sono anche citologia, anatomia, botanica e zoologia, che offrono una panoramica iniziale del vasto ambito biologico. Seguono materie come biochimica, fisiologia e

genetica, discipline indispensabili per la formazione di un biologo indipendentemente dal percorso che si decide di intraprendere. Per quanto riguarda i laboratori, ne sono previsti di istologia, botanica e anatomia; di chimica inorganica, organica e di fisica/misure; al terzo anno c'è il laboratorio di biologia sperimentale, che prevede moduli di biochimica, fisiologia, ecologia, biologia molecolare e microbiologia, e per chi sceglie i curricula professionalizzanti ci sono i laboratori di rilevazioni e tecniche ecologiche o di biologia molecolare; infine alla Magistrale, ma non alla Specialistica, sono previsti dei laboratori integrati di Biologia funzionale e molecolare. Attenzione! Mentre per tutti gli altri insegnamenti la frequenza è libera, ma caldamente consigliata, per i laboratori è d'obbligo seguire il 75% del corso e il 75% di ogni modulo, qualora ve ne siano! Organizzazione dell'anno accademico: L'organizzazione dell'anno accademico prevede periodi di lezioni interrotti da brevi e frequenti sessioni d'esame. Indicativamente i periodi di lezione vanno da ottobre a metà novembre e da dicembre fino a fine gennaio; per l'intero mese di febbraio le lezioni sono sospese per sostenere gli esami per poi riprendere da marzo a /metà aprile e poi da maggio a fine giugno. Luglio e settembre sono interamente dedicati a sessioni d'esame. La Laurea Specialistica/Magistrale inizia a novembre ed è quindi tutto traslato di un mese. Grazie al lavoro dei rappresentanti, malgrado i tentativi in direzione opposta, gli esami sono ripartiti durante tutto l'anno e non concentrati nelle sole pause della didattica, per un totale di 9 appelli all'anno per insegnamento.

**Consigli** Per compiere questo corso di studi con piacere e risultati positivi non sono richieste particolari doti intellettuali o conoscenze pregresse: basta essere curiosi e appassionati e, soprattutto, studiare con costanza. Sfortunatamente e con il voto contrario dei rappresentanti, sono state introdotte un numero crescente di anno in anno di propedeuticità obbligatorie: per sostenere alcuni esami è necessario avere sul libretto il voto di altri.

**ATTENZIONE!**

Quali e quante propedeuticità si debbano superare, è un'informazione specifica per il proprio anno di immatricolazione: verificatelo sempre sul regolamento didattico. Inoltre in teoria il SIFA non dovrebbe lasciarvi iscrivere ad un esame per il quale non avete rispettato la propedeuticità: nel caso (non troppo infrequente) in cui questo non accada, rinunciate comunque a iscrivervi! C'è infatti il rischio che quell'esame vi venga annullato successivamente.

Inoltre ricordate che l'esame di accertamento della lingua inglese deve essere fatto necessariamente entro il primo anno, pena il blocco degli esami degli anni successivi! Informazioni e contatti: Per avere tutte le informazioni dettagliate e rigorose inerenti a quanto detto sopra, rivolgetevi alla Segreteria.

**Contatti Segreteria Didattica:** Edificio U3 secondo piano, aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:00 alle 12:00 Sig.re Elena Bottani e Cristina Gotti Tel 02/6448-3332/3346 didattica@unimib.it Sito del Corso di Laurea: [www.biologia.unimib.it](http://www.biologia.unimib.it) Per qualsiasi problema, segnalazione, proposta che vorreste raggiungesse i "piani alti" rivolgervi a noi: Rappresentanti degli Studenti di **ListediSinistra** aula Rappresentanti ed. U2 piano terra, ricevimento biologia martedì ore 12:30-14.30.

### 7.6.3 Fisica

**Corso di Laurea triennale:** A partire dall'anno accademico 2008/09, il nuovo immatricolato al Corso di Laurea in Fisica dovrà affrontare un test di orientamento, il cui mancato superamento non preclude l'iscrizione al corso di laurea ma suggerisce quali sono le competenze richieste per una proficua frequentazione. Nei primi due anni di corso l'attenzione è concentrata sull'acquisizione delle competenze di base necessarie per un successivo approfondimento degli argomenti di fisica moderna. Ci si trova quindi ad affrontare esami di matematica e di fisica fondamentale. Il primo impatto può sembrare un po' duro, e per questo vengono erogati dei precorsi gratuiti di matematica, e vengono istituiti dei tutoraggi per le attività ritenute più difficili. Alcuni corsi dei primi due anni (Analisi 1 e 2, Algebra Lineare, Sistemi Dinamici e Meccanica Classica e Fisica 1) sono storicamente in comune con gli studenti del Corso di Laurea in Matematica: a partire dall'anno

scorso, però, dato il numero crescente di iscritti, si è reso necessario lo sdoppiamento dei corsi. Si è tuttavia deciso di mantenere la "promiscuità" tra (aspiranti) fisici e matematici, in quanto considerato un valore aggiunto alla qualità di entrambi i corsi, per cui gli studenti sono assegnati ad uno dei due corsi in base ad un criterio alfabetico (divisione tra A-L e M-Z). Nel corso del terzo anno, si inizia ad affrontare aspetti più avanzati e caratteristici della fisica moderna del XX secolo: fino all'anno scorso, gli studenti sceglievano un ambito della fisica cui volevano dedicare particolare attenzione durante il terzo anno, selezionando uno dei "curricula" caratterizzanti previsti dall'ordinamento. Con la riduzione dei corsi conseguente alla riforma Moratti, sono scomparsi questi curricula: rimane tuttavia possibile "assaggiare" i diversi ambiti in cui si fa ricerca nel nostro dipartimento durante il laboratorio del secondo semestre del terzo anno. C'è inoltre la possibilità di investire i 12 crediti liberi previsti dall'ordinamento in altri corsi di approfondimento, magari con l'idea di arrivare più preparati ad una particolare Laurea Magistrale.

**Corso di Laurea Magistrale in Fisica:** Gli indirizzi in cui si divide il Corso di Laurea Magistrale in Fisica in Bicocca sono i seguenti:

- La *Fisica Teorica* affronta argomenti come la Meccanica Statistica, la Teoria di Campo, la Teoria dei Gruppi, la Relatività Generale;
- *Fisica delle interazioni fondamentali* (che significa: Particelle) verte sullo studio delle particelle e si avvale di un'intensa collaborazione con il CERN e il laboratorio del Gran Sasso;
- *Struttura della Materia* (Stato Solido) Stato Solido copre attività sia teoriche sia indirizzate ad applicazioni industriali;
- *Struttura della Materia* (Plasmi) partecipa attivamente allo studio e alla realizzazione di reattori a fusione nucleare, come JET e ITER; studia nuove tecniche di lavorazione superficiale per i materiali e si occupa anche di sviluppo e applicazione del L.a.s.e.r.;
- *Biofisica* combina l'approccio quantistico e la biologia molecolare;
- *Fisica Ambientale e Medica* sono, in realtà, due realtà affini ma distinte: mentre la prima si occupa della relazione tra l'uomo e l'ambiente dal punto di vista fisico, la seconda studia il ruolo della fisica nella cura e nella diagnosi delle malattie.

- *Elettronica* esordirà ufficialmente nell'AA 2008/09 e approfondirà l'elettronica dei sistemi digitali e dei semiconduttori.

Con l'attuazione del D.M. 270/04 (Moratti), e l'istituzione della Laurea Magistrale, verranno introdotti dei requisiti curricolari (un certo numero di crediti acquisiti in determinati settori disciplinari) e competenze specifiche. Il Consiglio di Coordinamento Didattico ha approvato la decisione secondo cui i requisiti curricolari permetteranno l'accesso a qualsiasi studente in possesso di una laurea triennale, a patto che sia superata una verifica delle conoscenze necessarie a seguire il Corso di Laurea Magistrale con profitto. Le competenze richieste sono specificate nella Guida dello Studente e verranno verificate da una commissione nominata dal CCD. Attenzione: tra le competenze richieste potrebbero esserci nozioni appartenenti ai corsi di Complementi di Meccanica Quantistica e Struttura della Materia, erogati alla triennale come corsi a scelta. Un'altra innovazione della Laurea Magistrale sarà la conversione dell'intero secondo anno in un'attività di tesi molto lunga, ritenuta indispensabile per la specializzazione e la formazione del futuro fisico.

**Corso di Laurea Magistrale in Astrofisica e Fisica dello Spazio** L'indirizzo di Astrofisica in Bicocca ha storicamente un proprio spazio ed appartiene ad una classe di laurea specifica, ma vale quanto detto per la laurea in Fisica. I principali campi di ricerca sono l'astrofisica osservativa a diverse lunghezze d'onda e la cosmologia.

**Corsi ed esami:** La frequenza ai corsi è solo consigliata, ma per quanto riguarda i laboratori è richiesta una frequenza di almeno il 75% delle ore. Non è presente nessuna propedeuticità formale, per lasciare una maggiore libertà organizzativa allo studente, anche se l'ordine suggerito dalla naturale sequenzialità dei corsi è spesso una necessità per la comprensione di molti argomenti. Per intenderci è impensabile affrontare Analisi 2 senza aver capito Analisi 1. Per chi lavora o è particolarmente impegnato, è possibile iscriversi alla "laurea triennale a tempo parziale", sostenendo ogni anno la metà degli esami, per un percorso complessivo di sei anni. Le sessioni di esame sono fra Gennaio e Marzo e fra Giugno e Settembre, con sei appelli garantiti all'anno per ogni esame. Al di fuori dei suddetti periodi non sono previsti appelli, ma a discrezione del do-

cente potranno esserci dei compitini durante il corso per agevolare il superamento dell'esame.

#### 7.6.4 Informatica

Il Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione (D.I.S.Co., [www.disco.unimib.it](http://www.disco.unimib.it)) ha sede nell'edificio U14, situato nella traversa di viale Sarca al numero 336 (area ex Breda), a circa un quarto d'ora di strada a piedi dalla stazione ferroviaria di Milano Greco-Pirelli.

L'U14 è dotato di spazi con tavoli per lo studio e la possibilità di sfruttare la connettività wi-fi con i proprio computer portatili. La navetta Eco-Bus Bicocca collega l'U14 a tutti i rimanenti edifici universitari.

**Corsi ed esami:** Il corso di Laurea è stato completamente ristrutturato rispetto all'offerta formativa degli anni precedenti causa l'entrata in vigore del D.M. 270: i corsi sono stati resi più corposi e ridotti in numero, sono state fortemente aumentate le ore di laboratorio, con particolare occhio di riguardo al binomio teoria-pratica ed è stata aumentata l'interdisciplinarietà tra molti corsi già dal primo anno. In conformità con la delibera del Senato del 3 Luglio 2006, gli studenti dei corsi della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. devono acquisire i crediti relativi alla conoscenza della lingua straniera previsti dal Regolamento Didattico del Corso di Studio prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno.

Tutti i percorsi consentono sia lo sbocco nella Laurea Magistrale in Informatica sia l'inserimento nel mondo del lavoro ricoprendo ruoli di progettazione, organizzazione e gestione di sistemi informatici in imprese produttrici nelle aree dei sistemi informatici e delle reti, nelle amministrazioni e in laboratori altamente specializzati che utilizzano sistemi informatici complessi. È prevista comunque la possibilità di stendere un piano di studi personalizzato che però deve essere approvato da un'apposita commissione.

**Stage:** Al termine del percorso di studi è previsto un periodo di stage di circa tre mesi da svolgere o presso un laboratorio di ricerca interno oppure presso un'azienda convenzionata col Dipartimento. Sul sito [www.stage.unimib.it](http://www.stage.unimib.it) è possibile trovare una lunga lista di aziende convenzionate con il D.I.S.Co.

**Laboratori informatici:** Il Dipartimento di Informatica dispone per la laurea triennale di un laboratorio informatico al terzo piano dell'U7 (LAB731), dotato di 150 postazioni, e di uno in U14 (LAB1401) al piano terra, con 80 postazioni. Un LAB di prossima apertura in U14 al piano interrato dovrebbe

sostituire il LAB731. Tutti i PC sono attrezzati con i software necessari ai corsi erogati. Gli studenti possono usufruire dei laboratori durante le ore non prenotate da lezioni, esercitazioni o esami. La gestione degli stessi è a carico del Settore Laboratori Didattici d'Ateneo (SLDA, [www.servizi.didattica.unimib.it](http://www.servizi.didattica.unimib.it))

### 7.6.5 Matematica

Nonostante l'incremento del numero di iscritti negli ultimi anni, il Corso di Laurea in Matematica conta comunque un numero molto ristretto di studenti. Questo implica la possibilità di essere più seguiti ed una relativa sicurezza negli sbocchi lavorativi. Nell'anno accademico 2008/2009 verrà attivato il regolamento didattico che segue le direttive del DM 270/2004, modificando quindi gli insegnamenti. Tra le innovazioni è stato introdotto un test comune a tutte le facoltà di scienze d'Italia, cui anche gli aspiranti matematici dovranno sottoporsi.

**Corsi ed esami:** i corsi occupano circa 25-26 ore a settimana suddivise in lezioni frontali (si svolgono principalmente la mattina), e laboratori (in media un pomeriggio a settimana), con orari che possono estendersi dal lunedì al venerdì. I corsi non hanno obbligo di frequenza, ad eccezione fatta per i laboratori; tuttavia seguire le lezioni è fortemente consigliato.

Gli esami sono normalmente composti da una prova scritta ed una orale. Per quasi tutti gli esami è prevista la possibilità di suddividere il programma della prova scritta in due parti, e sostenere durante il semestre i cosiddetti compitini, in modo da alleggerire la mole di studio. Le modalità di esame dei singoli corsi sono comunque comunicate dai docenti e specificate nella guida dello studente di matematica, riferimento essenziale per conoscere i corsi e i programmi degli insegnamenti.

La Laurea Triennale è articolata in due differenti percorsi: il percorso generale-formativo e il percorso professionalizzante. I due percorsi hanno in comune il primo anno, e si diversificano per un certo numero di esami dal secondo anno in poi; è sempre possibile creare un percorso personalizzato, ma attenzione: per non correre rischi chiedete prima ai rappresentanti!

- *percorso generale formativo:* fornisce solide basi teoriche, in vista di una prosecuzione degli studi, con la Laurea Magistrale ed eventuale Dottorato o con un Master;
- *percorso professionalizzante:* è un corso più orientato alle applicazioni industriali, informati-

che o statistico-economiche. Punta a permettere, al termine dei tre anni, di entrare nel mondo del lavoro con un insieme di competenze completo ed autosufficiente. Questo percorso dà comunque accesso immediato alla Laurea Magistrale e al Master.

Il percorso universitario può proseguire con la Laurea Magistrale, articolata in tre curricula: Teorico, Modellistico, Storico-Formativo.

I professori sono sempre reperibili e disponibili, ben oltre il loro orario di ricevimento. Spesso (soprattutto negli anni successivi al primo) concordano con gli studenti le date di appello e non di rado sono disposti a fare appelli extra su richiesta.

**Borse e incentivi:** per quanto riguarda l'Erasmus, ogni anno vengono stanziati sei o sette borse che però non vengono quasi mai totalmente utilizzate.

Ogni anno l'INdAM (Istituto Nazionale di Alta Matematica) offre su scala nazionale borse di studio per studenti del primo anno che possono mantenerla rientrando entro certi canoni di merito. Per maggiori informazioni potete visitare [www.altamatematica.it](http://www.altamatematica.it), dove troverete le condizioni per accedere al bando: la prova scritta per la laurea triennale si terrà il 09/09/2008, e sarà possibile iscriversi fino al 08/09/2008; per la laurea specialistica la prova si terrà verso la fine del mese di settembre.

Inoltre la Laurea in Matematica è tra le cosiddette "Lauree Panda", quindi usufruisce di particolari incentivi (vedi p. 16).

**Master e Dottorato:** è attivo, dal 2002, il Master di primo livello in Matematica per l'Industria (MAMI). Il MAMI accetta ogni anno venticinque studenti da varie parti di Italia offrendo loro una preparazione applicata e servendo di fatto come trampolino di lancio per il mondo del lavoro.

Il Dipartimento attiva anche una scuola di dottorato per coloro (cinque all'anno) che vogliono proseguire nel mondo della ricerca.

**Dove:** il Dipartimento è al secondo e terzo piano dell'edificio U5, giusto fuori dalla stazione; tuttavia le lezioni si svolgono generalmente (soprattutto i primi anni, durante i quali diversi corsi sono in comune con Fisica) in piazza della Scienza, cioè in un qualche U1, U2, U3 o U4, oppure in U9.

**Laboratori informatici:** ci sono due laboratori, (25 e 50 postazioni). La piattaforma utilizzata è Linux (pratica ed efficiente per tutti i lavori), ogni utente dispone di spazio su disco riservato e dell'accesso a internet. Si trovano presso il Dipartimento di Matematica in U5 al terzo piano.

**Contatti:** su [www.matapp.unimib.it](http://www.matapp.unimib.it) trovate le pagine dei docenti e una copia digitale della guida della studente di matematica, dove potrete trovare tutte le informazioni necessarie.

### 7.6.6 Scienze Ambientali

Il corso di laurea intende fornire allo studente da un lato una formazione scientifica multidisciplinare di base (matematica fisica, scienze biologiche, scienze della terra...) e dall'altro la possibilità di approfondire determinati argomenti tramite esami e laboratori a scelta.

È sicuramente un corso di laurea dinamico ed ha come punto di forza il rapporto aperto e diretto che si può instaurare con la maggior parte dei docenti (ovviamente ci sono alcune eccezioni che confermano la regola!).

Dal punto di vista formativo la debolezza potrebbe essere invece l'inevitabile genericità con la quale, per problemi di tempo e programmi, vengono trattati alcuni argomenti; c'è da dire che vengono comunque forniti agli studenti gli strumenti necessari per poter comprendere tutte le discipline scientifiche tramite lo studio individuale.

**Corso di Laurea:** Il primo anno può risultare un po' "ostico", soprattutto per gli esami di matematica, fisica e diritto, tutti abbastanza impegnativi. Sono comunque solide basi che permettono di comprendere meglio le tematiche più approfondite e interessanti che vengono trattate negli anni successivi. Al terzo anno si pone allo studente la possibilità di scegliere tra due indirizzi:

- *Metodologico*, che permette di acquisire basi teoriche per chi in futuro decide continuare il suo percorso di studi con la laurea specialistica;
- *Professionalizzante*, più incentrato su attività pratiche di laboratorio (come analisi chimiche, utilizzo degli strumenti informatici per il settore ambientale, ...), tra cui gli studenti hanno ampia scelta. La scelta di quest'ultimo indirizzo, benché ovviamente cerchi di dare competenze più utili in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro, permette comunque di arrivare a conse-

guire la laurea specialistica (in tal caso però sarà necessario sostenere alcuni esami dell'indirizzo metodologico).

**Corso di Laurea Specialistica:** Le tematiche affrontate nel biennio di specializzazione sono maggiormente approfondite e articolate rispetto a quanto proposto nella laurea triennale, e si sviluppano in due diversi curricula:

- *Gestione e Valutazione delle Risorse Ambientali e Territoriali*, nel quale prevalgono insegnamenti relativi alla conservazione della natura e alla gestione del territorio;
- *Valutazione e Gestione del Rischio e degli Impatti Ambientali*, nel quale si affrontano problematiche legate alle fonti di inquinamento, ai loro effetti, e alle relative modalità di prevenzione o bonifica.

**Contatti e iniziative:** All'edificio U1 potete trovare inoltre interessantissime possibilità di contribuire ad una vita universitaria molto attiva. Potete infatti collaborare con Mercurio, storico giornale, con l'AISA (Associazione Italiana Scienze Ambientali) e con i rappresentanti degli studenti per organizzare interviste, seminari, feste...

### 7.6.7 Scienza dei materiali

**Corsi ed esami:** Le lezioni si tengono sempre di mattina (ad eccezione dei laboratori) dal lunedì al venerdì. Generalmente si è sempre riusciti a mettersi d'accordo coi professori per ottenere orari senza buchi e che si adattassero il più possibile alle esigenze degli studenti. Le prove d'esame sono generalmente suddivise in compositi che alleviano il carico di studio.

I professori sono sempre molto reperibili ben oltre il loro orario di ricevimento e disponibili a fornire libri e dispense a chiunque li richieda.

Oltre alle sessioni d'esame canoniche, spesso (soprattutto negli anni successivi al primo) sono gli stessi professori a concordare con gli studenti le date di appello e non di rado ed a fare appelli extra a richiesta per ritardatari cronici.

Non esiste possibilità alcuna di sentirsi poco seguiti perché Scienza dei Materiali si confronta da diversi anni con numeri molto ridotti di iscritti.

Lo "sbocco" lavorativo, basato sulle conoscenze che si acquisiranno sia in ambito Fisico che in quello Chimico che sugli eventuali stage esterni, copre tutto lo spettro che va dalle materie plastiche ai circuiti integrati, alle nanotecnologie in generale.

**Dove siamo:** Il Dipartimento è collocato all'edificio U5 ed è qui che si tengono sia i corsi, sia i laboratori fisici e chimici. Le aule studio scarseggiano, essendo circondati da laboratori e da uffici tecnici, ma sgomitando un po' c'è posto per tutti.

Un ambiente che ha fa sentire a casa propria è il cortiletto interno, che d'estate diventa la meta ambita per ricchi pranzi e cotillons!

**Siti internet:** [www.scienzadeimateriali.com](http://www.scienzadeimateriali.com) è il sito ufficiale. Un altro sito interessante, fatto da un ragazzo di S.d.M è [www.materialmente.com](http://www.materialmente.com), una sorta di agendina di indirizzi internet utili per reperire informazioni aggiuntive sui vari argomenti di corso e non.

### 7.6.8 Geologia

**Corsi ed esami:** Il Corso di Laurea in *Scienze e Tecnologie Geologiche* è stato strutturato in modo da venire incontro alla domanda di tecnici per l'ambiente e la salvaguardia dalle calamità naturali.

È l'unico corso nel Nord Italia che ha come obiettivo istituzionale l'insegnamento di applicazioni della geologia alla difesa dai rischi naturali ed alla salvaguardia e corretta utilizzazione delle risorse ambientali, sia in ambito terrestre che marino, nonché di applicazioni della geologia alla salvaguardia e conservazione dei beni culturali.

Particolare enfasi è data alla componente geologico-ambientale per lo studio delle alluvioni, frane, terremoti, vulcani, variazioni climatiche e inquinamento dei suoli, degli acquiferi e dell'aria e conseguenti effetti sui monumenti.

**Corso di Laurea:** La Laurea viene conseguita in tre anni; successivamente si può accedere, con il riconoscimento totale della formazione acquisita, al corso di laurea specialistica.

L'offerta didattica è articolata su due curricula: *Geologia Applicata all'Ambiente Terrestre e Geologia Applicata all'Ambiente Costiero e Marino*.

**Dove:** Le lezioni si svolgono, soprattutto i primi anni di corso, presso l'edificio U4, prevalentemente la mattina.

**Laboratori informatici:** Esiste un laboratorio informatico, situato presso il Dipartimento di Scienze Geologiche e Geotecnologie (Edificio U4), il cui accesso è riservato agli studenti del corso di laurea.

## 7.7 Sociologia

L'accesso è subordinato ad un test, ma non preoccupatevi, non c'è il numero chiuso!! Non è molto difficile, verte su conoscenze generali storiche, grammaticali, logiche e un test attitudinale. Chi avrà indicazione di carenze avrà la possibilità di seguire dei precorsi per avere le conoscenze di base per partire in quarta con i corsi. Serve solo a capire quanto hai la "vocazione" di sociologo... Il corso dura tre anni, non è difficile, all'inizio lo studente è coccolato, quasi come al liceo: sono i professori che cambiano aula, mentre ognuno si affeziona al proprio posto (il mio per esempio era tra le prime file, leggermente spostato a sinistra), si inizia a creare un gruppo stabile con altri compagni di corso. I primi due anni sono così, i corsi sono uguali per tutti (storia, sociologia, storia della sociologia, basi di matematica non impossibili da superare, basta studiare!), la gente a mano a mano prende confidenza, si conosce pressoché tutta, specialmente se frequenta assiduamente (non c'è obbligo di frequenza, tuttavia è meglio seguire... e poi siamo così pochi!); è dal terzo anno che iniziano le tribolazioni: alcuni corsi sono ancora comuni (statistica, economia, tecniche di ricerca), altri liberi, altri ancora relativi alla scelta del proprio indirizzo. I curricula tra cui scegliere sono tre:

- *cultura e comunicazione* consigliato a chi è un po' più interessato allo studio del "mercato della cultura" (giornali, televisione, cinema, internet) e dalle conseguenze che questi mezzi possono avere sul cittadino (per esempio quando va a votare);
- *territorio e politiche locali* indirizzato a tutti coloro che, in futuro, vorrebbero migliorare i luoghi in cui viviamo; si studia il territorio, la conformazione delle città (quartieri dormitorio, luoghi di lavoro, luoghi del divertimento), i tempi di mobilità;
- *lavoro e organizzazione* spostato verso l'economia, basato sullo studio del mercato del lavoro, dell'organizzazione delle imprese, dei problemi degli stati nazionali (welfare, pensioni, disoccupazione); va bene per chi si vede consulente in qualche organizzazione, anche statale, o nella selezione del personale.

**Corso di laurea in servizio sociale:** Il corso di laurea in servizio sociale è volto alla preparazione della figura di assistente sociale e la sua durata è di tre anni. Il corso è a numero programmato: 120 posti più 7 posti riservati agli stranieri. E' previsto un test di ammissione, per il quale è consigliabile

esercitarsi con gli alfatest, semplicemente per comprendere alcuni meccanismi di risposta. Non essendo tanti gli iscritti al corso, si ha la sensazione di trovarsi ancora alle superiori, infatti capita spesso che in gruppi di venti-trenta persone ci si trovi ad interagire direttamente con i professori (per esempio per i moduli di metodi o di guida al tirocinio). Con l'entrata in vigore del decreto ministeriale n. 270, che prevede la modifica dell'ordinamento didattico, nell'a.a. 2008-2009 il corso di Laurea sarà composto principalmente da moduli di 6 crediti formativi universitari (CFU), alcuni moduli caratterizzanti saranno da 9 crediti e in più saranno previsti dei laboratori che permettono di conseguire 3 crediti solo tramite la loro frequenza. I crediti da conseguire nel corso del primo e del secondo anno sono 63 annuali (comprese competenze linguistiche, informatiche e attività di tirocinio), mentre nel terzo anno sono 54, per un totale di 180 CFU. Oltre alle discipline professionalizzanti (come metodi e tecniche del servizio sociale) la formazione si sviluppa principalmente su tre assi disciplinari: sociologico, psicologico e giuridico. L'obbligo di frequenza è limitato alle materie previste dal piano di studi, ma ovviamente frequentando si hanno delle agevolazioni nel carico di studio per gli esami, come un numero inferiore di libri di testo su cui prepararsi. Dall'esperienza di molti studenti risulta comunque complesso conciliare la frequenza delle lezioni e del tirocinio con lo svolgimento di attività lavorative, siano esse part-time o saltuarie. Le lezioni si svolgono tutte in Bicocca. Nel nostro corso è previsto il tirocinio in tutti i tre anni, ma nel primo anno questo si svolge in aula, e si discutono i temi riguardanti il nostro futuro nel sociale e le nostre motivazioni (vi verrà fatta più volte la fatidica domanda: "perché hai scelto questo corso universitario?!" ma non preoccupatevi, dopo la terza volta vi abituerete a rispondere senza sorprendervi!!). Nel secondo e terzo anno il tirocinio si svolgerà sul campo, presso enti pubblici o del privato sociale, sotto la supervisione di assistenti sociali. Alla fine del primo e del secondo anno di tirocinio viene richiesto di compilare una scheda in cui gli studenti esprimono le proprie preferenze per la scelta della postazione di tirocinio (in base all'area d'intervento, alla disponibilità di mezzi di trasporto per raggiungere la sede di tirocinio): laddove possibile l'ufficio competente cercherà di andare incontro alle richieste degli studenti, per il resto si è in mano alla fortuna! Per il secondo e il terzo anno è previsto un tirocinio all'interno degli enti e dei servizi in cui

normalmente opera l'assistente sociale. Una volta laureati, è necessario sostenere l'Esame di Stato per poter esercitare la professione di Assistente Sociale e poter accedere conseguentemente all'iscrizione all'Albo-sezione B.

**Corso di Laurea in Scienze del Turismo e comunità Locali:** Il corso di laurea in Scienze del Turismo e Comunità Locali (200 posti) fornisce le conoscenze e i metodi per lo studio scientifico dei sistemi turistici e delle comunità locali. Il corso è a numero programmato: 150 posti più 1 posto riservato agli stranieri. Gli studenti, accanto alle discipline sociologiche e territoriali, apprendono materie quali economia, informatica e diritto, discipline artistiche e dello spettacolo. Ogni anno vengono anche organizzati vari laboratori specializzanti in relazione a compiti specifici. I laureati in scienze del turismo hanno buone probabilità di trovare in tempi rapidi una buona collocazione nel settore turistico che rimane una delle industrie più fiorenti del nostro paese.

**Corso di Laurea in Scienze dell'Organizzazione:** Il corso di laurea in scienze dell'organizzazione (100 posti, ma anche qui è possibile che per l'A.A. 2007/08 non ci sia più il numero chiuso) è fortemente orientato in senso professionale: forma esperti in cambiamento organizzativo, risorse umane e sviluppo locale dotati di competenze per comprendere e realizzare processi innovativi in organizzazioni complesse. Al corso di laurea sono ammessi 100 studenti, tramite il superamento di una prova d'ammissione. I laureati trovano impiego in imprese medio-grandi, pubblica amministrazione, associazioni di rappresentanza, organizzazioni no-profit, società di consulenza ed informatica, agenzie per lo sviluppo locale. Le lezioni si tengono nei locali dell'ospedale vecchio di Monza, raggiungibile in pochi minuti a piedi dalla stazione

**Corso di Laurea Magistrale in Sociologia:** È il corso più interattivo che esista in facoltà, non c'è numero chiuso ma gli studenti non sono molti, quindi si crea un clima di interazione positiva con i professori, che dopo tre anni conoscono meglio gli studenti, sanno cosa hanno appreso, cosa devono ancora apprendere, e propongono modalità di esame più veloci e che permettono un migliore approfondimento delle materie: dai compiti si passerà alle tesine e alle presentazioni in classe ai compagni, o a discussioni comunque più aperte.

**Corso di Laurea in Specialistica in Programmazione e Gestione delle Politiche dei Servizi Sociali (PROGEST):** è il naturale proseguimento per chi si è laureato in servizio sociale (85 posti), ma dal 2007 l'accesso è stato aperto a tutti coloro che, in possesso di lauree triennali e titoli di accesso idonei, aspirano ad una formazione specialistica in quest'ambito. Numerosi sono i sociologi dell'indirizzo territorio e politiche locali che, anche se sono mosche bianche, si iscrivono al corso. Le lezioni si tengono giovedì, venerdì e sabato per agevolare gli studenti-lavoratori, numericamente superiori. Il primo anno è comune, il secondo è suddiviso in due curricula: "Politiche sociali e management dei servizi sociali" e "Relazioni interculturali, cooperazione e sviluppo locale". Nel primo e secondo anno sono previsti 60 crediti da acquisire per un totale di 120 crediti, che si organizzano su 12 esami. Per l'ultimo anno è previsto un tirocinio presso enti e servizi, individuati direttamente con ciascuno studente sulla base dell'ambito d'interesse professionale. Ulteriori 6 crediti da acquisire per la laurea sono quelli relativi agli esami di lingua (inglese, francese, spagnolo e portoghese).

**Corso di Laurea in Specialistica Turismo, Territorio e Sviluppo Locale:** L'accesso è subordinato ad una selezione operata sulla base del Curriculum Vitae et Studiorum. Tale selezione si tiene alla fine del mese di settembre. È il naturale proseguimento per chi si è laureato in scienze del turismo. La nuova laurea magistrale in scienze del turismo prepara a diventare esperti di valorizzazione del territorio e di promozione e gestione dell'incoming turistico.

**NETTUNO:** è la laurea a distanza in scienze del turismo, basata in parte su lezioni tradizionali, ma soprattutto sulle lezioni fruite attraverso i nuovi media: esercitazioni e tutoraggi sul web, lezioni video (trasmesse anche dalla RAI! È uno spasso vedere un tuo professore in televisione alle 4 del mattino... un'esperienza da fare almeno una volta nella vita).

**Consigli e info utili:** un mazzo di carte fa sempre comodo per occupare le ore buche. A parte questo, seguire e studiare volta per volta aiuta a rimanere in corso, non è difficile, basta applicarsi un po', essere costanti, ma non preoccupatevi: nessuno vi chiederà di sacrificare tutti i fine settimana!

A settembre, la settimana precedente l'inizio delle lezioni sono previsti dei precorsi per le materie con

le quali vi siete confrontati nel test. È utile seguire quelli dove siete carenti, almeno per farvi un'idea di quello che vi aspetta.

**Contatti:** [www.sociologia.unimib.it](http://www.sociologia.unimib.it) è il sito di facoltà, la segreteria didattica risponde all'indirizzo [segreteria didattica.sociologia@unimib.it](mailto:segreteria didattica.sociologia@unimib.it); i rappresentanti degli studenti sono reperibili sulla pagina del sito di facoltà dedicata alla rappresentanza degli studenti.

## 7.8 Statistica

La Facoltà di Scienze Statistiche, con i suoi 600 iscritti, è la più piccola dell'Università. L'iscrizione ai corsi della Facoltà di Scienze Statistiche è libera e non ci sono test d'ingresso; per questo motivo il rapporto con i professori è più stretto e gli stessi sono molto disponibili sia per quanto riguarda la didattica che per quel che riguarda gli stage. Una laurea in statistica offre buone, se non ottime, possibilità di lavoro. Infatti la richiesta in Lombardia di statistici è superiore al numero dei laureati di ogni anno.

**Corsi di Laurea Triennali:** La Facoltà di Statistica attiva i Corsi di Laurea triennali in *Scienze Statistiche ed Economiche (SSE)* e in *Statistica e Gestione delle Informazioni (SGI)*.

Entrambi i corsi di laurea hanno una base comune di statistica metodologica, matematica ed informatica. Il primo però integra questa base con insegnamenti di micro/macro economia e un gran numero di insegnamenti di statistica applicata alle scienze economiche (ad es. numeri indice, serie storiche, modellistica ed altro). Il secondo invece insiste decisamente meno sulle applicazioni economiche, dando spazio anche a molti altri campi: demografia, statistica medica, statistica territoriale e ambientale, etc. Molto differenti sono i tre curricula che offre la laurea triennale SGI: un percorso *Statistico*, più "puro", che fornisce una solida preparazione relativa ai metodi e ai modelli statistici. Un percorso *Biostatistico*, più incentrato verso la ricerca biomedica. Infine un percorso *Demografico-sociale*, più incentrato sulle popolazioni e i fenomeni che la riguardano, come ad esempio le migrazioni.

**Corsi di Laurea Specialistica:** Come corsi di Laurea Specialistica sono attivati il *Corso di Laurea Specialistica in Scienze Statistiche ed Economiche (CLASSES)* ed il *Corso di Laurea Specialistica in Biostatistica e Statistica Sperimentale (BIO-STAT)*, ai quali naturalmente potranno accedere senza debiti i laureati in Bicocca nei corsi triennali.



**Master, Corsi di perfezionamento e di Dottorato:** Sono attivati due Master annuali di primo livello aperti a laureati e diplomati universitari e in particolare anche a coloro che hanno già intrapreso un'attività lavorativa: il *Master in Statistica per la sanità* e il *Master in Statistica per le ricerche di mercato e i sondaggi di opinione*. È stato attivato altresì un corso di perfezionamento in Migrazioni Internazionali.

Infine per coloro che intendono proseguire nella ricerca avanzata sono già operativi due corsi di Dottorato di ricerca in Statistica e in Scienze economiche.

**Laboratori informatici:** Sono tre i laboratori per gli studenti di statistica, tutti al secondo piano dell'edificio U7 nel dipartimento di statistica. Oltre all'accesso alla rete internet, c'è il completo accesso a programmi statistici altrimenti introvabili.

**Siti internet:** [www.statistica.unimib.it](http://www.statistica.unimib.it),  
e-mail: [info@statistica.unimib.it](mailto:info@statistica.unimib.it).

**Segreteria Didattica:** si trova al terzo piano dell'U7, tel. 02.6448.5828

**Ufficio Stage e Orientamento:** si trova sempre presso il Dipartimento di Statistica, tel.02.6448 5827

## 8 Come sopravvivere

### 8.1 Casa

Per uno studente che decide di studiare lontano dal luogo dove ha abitato per anni, trovare un posto letto, una stanza con contratto regolare, ad un prezzo ragionevole, è un'impresa difficilissima, ed è quasi inutile decidere di avvalersi di strutture pubbliche, le richieste sono enormi, i posti molti di meno.

Trovare casa è il primo passo nella grande città per i fuori sede: da dove iniziare?

Le bacheche sono il mezzo più utilizzato per cercare o offrire casa, ma ci siamo accorti che questo sistema non funziona perfettamente, infatti, troppo spesso gli annunci di ricerca e offerta di un alloggio mancano delle più essenziali informazioni, talvolta anche del prezzo, e conseguentemente domanda e offerta fanno fatica ad incontrarsi.

Il mercato degli affitti è una vera giungla fatta di miriadi di inserzioni più o meno convenienti, che

si possono trovare online o affisse nelle bacheche pubbliche dell'Università.

**ListediSinistra** con il supporto e la collaborazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca ha organizzato delle apposite bacheche in cui concentrare tutti gli annunci di "offerta alloggi", si trovano in U6 (lato mensa), in U3 (vicino al bar davanti all'aula 01).

Per esporre un annuncio sulla "Bachecca Alloggi" basta compilare l'apposito modulo scaricabile dal sito di **ListediSinistra** ([www.listedisinistra.org](http://www.listedisinistra.org)) o ritirarlo nelle Aule Rappresentanti.

**ListediSinistra** provvederà a produrre l'annuncio, ad affiggerlo nelle bacheche e a rimuoverlo dopo due mesi dalla sua pubblicazione a meno che non venga rinnovato.

Questo servizio offre vantaggi in termini di trasparenza e soprattutto evita alcune fregature, chi offre è obbligato ad inserire informazioni non del tutto trascurabili, ad esempio il prezzo o specificare le spese (quali incluse e quali escluse), inoltre è totalmente gratuito e per ogni necessità è attivo l'indirizzo [listedisinistra@gmail.com](mailto:listedisinistra@gmail.com).

Nel primo anno di attivazione abbiamo ricevuto più di un centinaio di annunci.

Parlando di casa bisogna stare molto attenti a raccogliere le offerte migliori ed a evitare fregature, oltre al nostro servizio esistono altri modi: guardate su *Secondamano*, storico settimanale di annunci, costa 2 € in edicola, oppure è gratis (ma gli annunci non sono tutti visionabili subito) sul sito [www.secondamano.it](http://www.secondamano.it).

Un'ulteriore possibile soluzione ma che sconsigliamo fortemente è rivolgersi ad una agenzia immobiliare, è un servizio che costa molto e le brutte sorprese sono sempre dietro l'angolo, ma può essere utile per la consulenza legale. Lo stesso servizio è svolto anche dai sindacati degli inquilini [www.sunia.it](http://www.sunia.it) che vi consigliamo di contattare per avere informazioni legali (contratti et similia...).

Assolutamente da evitare le agenzie di servizi: statene lontani, sono solo "mangiasoldi", le offerte che propongono spesso sono inesistenti!!

Se vi piace l'ambiente dei centri sociali non potete assolutamente perdere, lo studentato occupato ed autogestito che si trova proprio vicino all'Università Bicocca, la Casa Loca (viale Sarca 183 [www.casaloca.it](http://www.casaloca.it)) che ogni anno offre qualche camera a costi veramente popolari.

Anche il Collegio di Milano, struttura finanzia-

ta dalla "Milano bene" offre la possibilità ad alcuni studenti (dagli ottimi risultati) di alloggiare nel loro istituto che vorrebbe essere un centro di formazione ed approfondimento, infatti, organizza convegni e seminari, le iscrizioni e la selezione viene effettuata tramite apposito bando pubblicato sul sito [www.collegiodimilano.it](http://www.collegiodimilano.it).

Altri consigli utili per non farsi fregare:

Non cercate solamente in zona Bicocca, vi faranno pagare la vicinanza con il campus e la sera sarete bloccati dalla scarsità dei mezzi pubblici che invece di giorno sono abbastanza efficienti da permettervi di prendere un appartamento anche a qualche chilometro dalla vostra futura aula.

Fate molta attenzione al tipo di contratto che vi viene proposto. Avere un contratto in regola può voler dire scartare soluzioni convenienti dal punto di vista economico (immediato), ma permette, in caso di controversie con il proprietario, di poter far valere i propri diritti. Non solo, è indispensabile per chiedere la residenza a Milano, che vi consentirebbe di stipulare, per esempio, il contratto per la fornitura dell'energia elettrica da residenti (che costa molto meno!).

Per ogni tipo di consulenza, informazioni, consigli, dritte, aiuto nella ricerca per sapere come muoversi nel mercato degli affitti milanesi vi consigliamo di usufruire del nostro sportello studenti.

## 8.2 Assistenza Sanitaria

Le prestazioni d'urgenza (pronto soccorso) sono ovviamente garantite presso tutti gli ospedali, ma per gli studenti fuori sede può essere utile avere un medico curante a Milano, rinunciando quindi all'attuale medico di base, rivolgendosi agli uffici di scelta/revoca del medico della ASL, che si trovano in via Livigno 3 o piazzale Accursio 5; è sufficiente portare con sé il codice fiscale e la tessera sanitaria.

## 8.3 Sport

Correre in università non si può considerare propriamente uno sport, meglio qualcosa di più classico e divertente ma che, come un po' tutto a Milano, costa caro.

Un modo per risparmiare è rivolgersi al CUS (Centro Universitario Sportivo), che offre corsi a prezzi convenienti e fornisce sconti ed agevolazioni per alcuni impianti comunali. Organizza inoltre settimane bianche, gite, escursioni a prezzi assolutamente imbattibili! Trovate utili informazioni sul sito

([www.cusmilano.it](http://www.cusmilano.it)) o presso i CUS point presenti in tutte le università (da noi è situato in u6, al primo piano). Da qualche mese in Bicocca è aperta una palestra, in U12, della quale gli studenti possono usufruire a prezzi davvero convenienti. La palestra è aperta per gli studenti e i dipendenti universitari dal Lunedì al Venerdì dalle ore 12 alle ore 20; dalle ore 10 alle ore 12 è invece aperta solo per i residenti nel pensionato, i quali vi potranno accedere gratuitamente mostrando all'ingresso la tessera verde del CUS Milano ed il badge di riconoscimento del Pensionato.

Per ulteriori attività sportive potete anche rivolgervi direttamente a Milanosport, la società che gestisce gli impianti sportivi comunali (piazza Diaz 1/A, dietro l'Arengario, tel. 02.801466 fax: 02.801460).

Se volete fare sport senza svenarvi, non dimenticate di esplorare il canale delle associazioni che organizzano corsi sportivi; un buon punto di partenza per cercare in questo senso è, per esempio, il sito dell'ARCI ([www.arcimilano.it](http://www.arcimilano.it)).

Infine ci sono le palestre private (decisamente più costose) sparse ovunque in città.

## 8.4 Studio e lavoro

Quasi il 70% degli studenti universitari ha, durante il corso degli studi, esperienze lavorative di vario tipo, a tempo pieno o a part-time...

Se siete studenti-lavoratori, sicuramente vi sarete accorti di come le Università fanno poco o niente per conciliare la vostra carriera universitaria con il vostro lavoro; comunque, qualche possibilità esiste: in alcuni Corsi di Laurea è previsto che gli studenti si iscrivano al cosiddetto "part-time", che prevede che lo studente completi il percorso formativo (perlopiù si tratta di lauree triennali di primo livello) in sei anni anziché in tre, sostenendo esami per 30 cfu anziché 60, pagando la metà dei contributi universitari (ma non delle tasse di iscrizione e regionali). In effetti questa possibilità esiste ma è ancora molto "sperimentale" e non perfettamente funzionante, ma continueremo a chiedere che questa possibilità sia resa realmente efficace.

Gli studenti lavoratori hanno invece diritto ad esoneri parziali dal pagamento delle tasse universitarie, il periodo per fare domanda per tali esoneri è dal 15 ottobre e il 14 dicembre 2007, si veda la Guida dello Studente per maggiori dettagli.

Per gli studenti senza lavoro fisso, ma bisogno-

si di arrotondare lo "stipendio mensile" che proviene dai genitori esistono altre possibilità.

Prima di tutto c'è la possibilità offerta dall'università tramite i bandi 150 ore di cui si è già parlato nella sezione 5.

Se cercate un lavoretto extrauniversità, per uno studente la fascia oraria più "comoda" è quella serale, il primo consiglio è quindi quello di provare a chiedere nelle migliaia di locali e pub che affollano Milano soprattutto nel periodo estivo avrete buone possibilità .

Molti invece decidono di dare ripetizioni a studenti delle scuole superiori, in modo da avere maggior flessibilità e soprattutto da poter dosare l'impegno in base alle necessità e al tempo libero.

Potete altrimenti lanciarsi nel magico mondo dei call-center! Sono tantissimi, sono sempre in cerca di nuove forze da impiegare e pagano all'incirca 5 € orari e vivrete il mondo del lavoro precario, senza diritti e, per di più, usualmente pagato a "provvigione".

## 9 La Città di Milano

### 9.1 Trasporti

Tra i tanti aspetti negativi di Milano, forse uno si può salvare, il trasporto. Non reggerà il confronto con le grandi capitali europee, ma si difende con dignità. Il trasporto pubblico è gestito da A.T.M. (azienda trasporti milanesi). Sul sito [www.atm-mi.it](http://www.atm-mi.it) e al numero verde 02 800 80 81 81 si possono trovare un sacco di informazioni utili, come orari, deviazioni in corso, e quali sono i percorsi più rapidi per giungere alla propria destinazione.

#### 9.1.1 La metropolitana e la rete ferroviaria suburbana

Probabilmente non si riesce nemmeno ad immaginare Milano senza le tre linee della metropolitana (e altre a breve). Bisogna ammettere che, anche se molte zone non sono ancora raggiunte da nessuna di esse, la metrò rimane il mezzo più comodo e rapido per spostarsi. La linea rossa, (numero uno sia per ordine cronologico di realizzazione, che per numero di guasti) col suo storico percorso da ovest a nord est, collega i punti di maggior interesse turistico, come il Duomo, Fieramilanocity, la Fiera nuova a Rho, il Castello. La linea verde (o linea 2) lega le principali stazioni ferroviarie: Lambrate, Centrale, Garibaldi,

Cadorna, Genova e Romolo. La linea gialla (numero tre, capolavoro del design anni '90) taglia Milano da Nord a Sud passando dalla stazione Centrale e dal Duomo, per arrivare a San Donato. Oltre alla metrò, per gli spostamenti fuori dal comune di solito conviene usare la rete ferroviaria suburbana (linee S e linee R) gestita da FS ([www.trenitalia.it](http://www.trenitalia.it)) e FN ([www.lenord.it](http://www.lenord.it)) che attraversa la città da Porta Garibaldi a Porta Vittoria.

#### 9.1.2 Biglietti

Ci sono vari tipi di biglietti urbani. Quello ordinario costa un euro, e permette un'ora e un quarto di spostamenti con i mezzi di superficie, e un solo viaggio in metropolitana o sulla rete ferroviaria suburbana. Per chi prevede di spostarsi diverse volte in una giornata, c'è il giornaliero, valido 24 ore, che costa 3 euro; ma spesso la soluzione più conveniente è l'abbonamento mensile (17 euro) o quello annuale, valido dal 1 ottobre al 30 settembre (170 euro).

#### 9.1.3 Spostarsi la sera

Muoversi la sera spesso può diventare problematico. Bassa frequenza e orario limitato spingono molti a preferire la macchina al mezzo pubblico. Per evitare di passare gran parte della serata alla ricerca di un parcheggio il Comune ha proposto alcune buone alternative. Il Radiobus, prenotato (al num. 02 4803 4803) con qualche ora di anticipo, ti porta da e dove vuoi fino alle 2 di notte, al prezzo di un biglietto ordinario. Il "Bus by night", il sabato sera, parte dalle zone più frequentate e raggiunge le periferie anche fino a tardi. L'ultima corsa della metrò è attorno all'una il sabato sera, poco dopo mezzanotte durante la settimana. Il Filobus 90- 91 lungo la circonvallazione circola "all-night-long", se avete il coraggio.

### 9.2 Luoghi d'arte, e altri punti di interesse

Milano è piena di luoghi da visitare. Dedicherò non più di due righe al Castello, al Duomo e Sant'Ambrogio, luoghi fin troppo decantati dalle guide turistiche. Se volete informazioni andate in una libreria, sfogliate una guida, leggete le pagine dedicate ai monumenti e riponetela con cura nello scaffale. Milano offre anche altro: Il **Palazzo di Brera**, sede dell'Accademia di Belle Arti e della Pinacoteca, ospita oltre a capolavori di Mantegna, Tiziano, El Greco, Canaletto, Hayez e di Raffaello, la nota tela di Pelizza da Volpedo, "La Fiumana". Poco distante

si può entrare nella **Pinacoteca Ambrosiana**, dove si possono ammirare tra le tante opere esposte i progetti per “La Scuola di Atene” di Raffaello. Da non perdere **San Lorenzo alle Colonne**. Le 16 colonne di fronte alla basilica costituiscono uno dei più importanti resti romani a Milano: forse erano parte di un edificio termale o di un tempio, ora popolare luogo di incontro dei giovani; non lontano si trova anche l'**Anfiteatro** romano.

Gli edifici di epoca contemporanea non mancano. Tra i più importanti si guadagna un posto d'onore il palazzo della **Triennale**, sede del **Museo del Design** (Cadorna-Triennale MM1 e MM2, bus 61 fermata Alemagna) che ha aperto recentemente una nuova sede anche a Bovisa (Passante Milano Nord Bovisa-Politecnico). Tra i luoghi dell'arte moderna c'è anche il **PAC** (Padiglione dell'Arte Contemporanea, Palestro MM1), attaccato alla villa Belgioioso-Bonaparte, che ospita mostre di arte contemporanea. L'architettura meriterebbe un libretto a parte. Non si possono non elencare i capolavori di Giò Ponti: chi non ha mai visto un'immagine della **Torre Pirelli** (Centrale MM2 e MM3), detta anche il Pirellone? Sempre dello stesso architetto ci sono la vecchia sede della **Facoltà di Architettura**, **Palazzo EIAR** (ora Palazzo RAI, fermata Milano Nord Domodossola Fiera) in Corso Sempione e il **Monumento ai Caduti** in piazza Sant'Ambrogio (Sant'Ambrogio MM2), proprio accanto alla Basilica. Contemporanea al Pirellone è la **Torre Velasca** (MM3 Missori) capolavoro del gruppo BBPR che con le sue forme gotiche richiama il Duomo e svetta con il Castello Sforzesco.

Spendiamo due parole su due manifestazioni caratteristiche di Milano: la **Fiera di Senigallia**, dove si trovano mille e più cose a prezzi abbordabili, un appuntamento del sabato pomeriggio nella zona di Porta Genova e della Darsena; la “Fiera degli **Oh bej! Oh bej!**” il 7 dicembre, giorno di Sant'Ambrogio patrono della città, davanti al Castello: troverete bancarelle, artigianato locale e etnico e musica. Assolutamente da non mancare.

### 9.3 Divertimento

Milano offre decisamente tante possibilità per divertirsi. Nelle prossime righe proveremo a darvi qualche dritta su dove perdere le vostre serate dopo le faticose giornate di studio. Tenete conto che non c'è consiglio migliore se non uscire di casa e decidere voi stessi dove passare la sera!

### 9.4 Cinema

Iniziamo subito con il Milano Film Festival, partito da un lavoro di ricerca sulle espressioni culturali contemporanee ed ormai giunto alla sua XIII edizione che si terrà al Piccolo Teatro (MM2 Lanza) dal 14 al 23 Settembre: esso propone una selezione estremamente interessante della produzione mondiale di cortometraggi. Non solo proiezioni, ma anche una serie di eventi correlati, che rendono il festival una delle iniziative più interessanti che si tengono a Milano nel mese di Settembre (maggiori informazioni sui siti [www.milanofilmfestival.it](http://www.milanofilmfestival.it) e [www.esterni.org](http://www.esterni.org)). Settembre è il mese del cinema a Milano: dal 10 al 17 infatti, va in scena l'ormai rinomata panoramica “Le vie del cinema”, rassegna cinematografica che propone, in una settimana ultraconcentrata di proiezioni, il meglio delle rassegne cinematografiche del Festival Internazionale di Locarno e della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Si continua a parlare di cinema con il Festival Internazionale del Cinema Gaylesbico e Queer Culture, rassegna che propone, questa volta nel mese di Giugno, una carrellata di film, sia corti che lungometraggi, a tematica LGBT\*Q (Lesbo, Gay, Bisessuale, Trans\* e Queer); a fare da corollario al festival: interventi, presentazioni di libri, incontri ed eventi a cura dello staff organizzativo della rassegna.

Con l'inizio della stagione estiva arriva la rassegna cinematografica “Cannes e dintorni”, che ripropone una selezione di film del Festival di Cannes. Se non siete stanchi di cinema, Milano è piena di sale. . . con costi che si aggirano intorno ai 5 euro al pomeriggio e 7,50 euro la sera. Ricordatevi che il mercoledì è il giorno consacrato al cinema, in cui potete trovare anche spettacoli pomeridiani a 3 euro. Fra i tanti, se siete appassionati di cinema d'Autore, un riferimento sicuro per qualità della sala e della programmazione è il cinema Anteo ([www.anteospaziocinema.it](http://www.anteospaziocinema.it)). Oltre alle normali proiezioni, organizza numerosi eventi culturali durante l'anno (prime visioni gratuite, incontri con registi, rassegne in lingua originale... ). Il consiglio è di iscriversi alla loro newsletter per essere aggiornati in tempo reale! Negli ultimi anni spuntano come funghi a Milano (e provincia) i multisala; sicuramente se avete un film particolarmente spettacolare che non volete perdere vi consigliamo vivamente il cinema Arcadia di Melzo, una delle sale migliori in Europa, e l'Europlex Bicocca, a due passi dall'U-

niversità. Infine, per i veri appassionati, segnaliamo due sale "interessanti": lo Spazio Oberdan (V.le Vittorio Veneto, 2 fermata Porta Venezia MM1), gestito dalla Provincia di Milano, ed il cinema Gnommo (via Lanzone, 30 a due minuti dalla fermata S.Ambrogio MM2), gestito dal Comune: organizzano durante tutto l'anno interessantissime rassegne di cinema con film che difficilmente si trovano nei circuiti tradizionali. Fantastiche le rassegne sui grandi registi contemporanei (Bellocchio, Moretti, Almodovar, Kusturica, Tarantino. . . ).

## 9.5 Teatri

Milano è famosa anche per i suoi teatri: dai più noti (Piccolo Teatro, Scala, Filodrammatici...) a quelli più piccoli e periferici (molto numerosi), tutti hanno una programmazione estremamente interessante, consultabile sulla guida che ogni anno a Settembre il Comune di Milano distribuisce anche in Università (chiedete presso il vostro ateneo oppure agli uffici informazioni del Comune). Il Piccolo Teatro ([www.piccoloteatro.org](http://www.piccoloteatro.org)) ha un'ottima programmazione e costi contenuti grazie ad una serie di promozioni per studenti. Il Teatro della Cooperativa (diretto da Renato Sarti e con l'assidua collaborazione di Bebo Storti), situato nel quartiere Niguarda, in prossimità della Bicocca, offre prezzi decisamente abbordabili agli under 25 e propone produzioni di teatro sociale e civile di altissimo livello: per maggiori informazioni consultate il sito [www.teatrodellacooperativa.it](http://www.teatrodellacooperativa.it). Il Teatro dell'Elfo (via C. Menotti, 11 - zona c.so Indipendenza) ed il Teatro Leonardo da Vinci (via Ampère - zona Città Studi, di fronte all'entrata di Architettura del Politecnico), associati a costituire i "Teatriditalia", rinomati per la programmazione innovativa, sperimentale e basata su pièce mai scontate. Scontati gli ingressi nelle repliche del martedì e per chi ha meno di 25 anni. Il Teatro dal Verme (via Giovanni sul Muro, fermata Cairoli MM1) si propone come luogo culturale ponendosi da scenario per spettacoli musicali dal vivo, incontri e rassegne culturali come la Milanese, intorno al mese di Luglio. Da segnalare la formula "Invito a Teatro", iniziativa della Provincia, che offre al prezzo di circa 70 euro un abbonamento per 8 spettacoli a scelta in 16 teatri milanesi. Infine ricordate di portare con voi sempre il tesserino universitario: quasi tutti i teatri prevedono sconti per gli studenti sul prezzo dei biglietti.

## 9.6 Fotografia

Negli ultimi anni lo spazio che Milano dedica alla fotografia è notevolmente cresciuto. Se siete degli amanti degli scatti non potete perdervi le mostre di FORMA (centro internazionale di fotografia in piazza Tito Lucrezio Caro, 1 - tram 3, 9, 15, 29, 30) ospitato da ATM all'interno di un'ala interamente ristrutturata dello storico deposito dei tram del quartiere Ticinese. Proponendosi come nuovo spazio stabile dedicato alla fotografia, FORMA offre nei suoi ampi spazi aree espositive, mostre e installazioni con tre temi principali: la storia della fotografia, i grandi autori e i maestri della moda e del ritratto ([www.formafoto.it](http://www.formafoto.it)). Prezzi scontati per gli studenti. Non compete con gli spazi di FORMA, ma si difende bene la Galleria Carla Sozzani (Corso Como 10, Garibaldi MM2 tram 29, 30, 33) che propone mostre di grandi fotografi internazionali e di agenzie importanti (Magnum, Life, etc.).

Infine non si può non dedicare un po' di spazio al vero museo della fotografia di Milano: il Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello ospitato a Villa Ghirlanda che articola le sue attività in più direzioni rispondendo a molteplici funzioni, volte alla promozione, allo studio, alla divulgazione della fotografia, con particolare accento sul significato delle trasformazioni tecnologiche in corso e sul rapporto fra la fotografia e le altre discipline espressive ([www.museofotografiacontemporanea.org](http://www.museofotografiacontemporanea.org)).

## 9.7 Appuntamenti particolari

Ci sono alcuni appuntamenti a Milano cui non potete mancare, come "Appunti Partigiani", un happening dedicato ad artisti, comici, cantanti di fama nazionale che la sera del XXV Aprile danno spettacolo presso l'ex Ospedale psichiatrico Paolo Pini in via Ippocrate 45 (bus 41, 52 e 70 dal centro, 82 da Centrale, Passante Nord Affori). Sempre al Pini l'associazione Olinda, con l'arrivo della stagione calda, propone numerose iniziative. Tra concerti e feste mai uguali segnaliamo lo storico spettacolo "Da vicino nessuno è normale" ([www.associazioneolinda.org](http://www.associazioneolinda.org)). Tra le grandi feste non si può assolutamente non riportare la "festa di Liberazione" e la "Festa de l'Unità" (la prima a Luglio, la seconda a Settembre) che animano le estati milanesi con concerti, cineforum, dibattiti, spettacoli e tanti panini a prezzi decisamente abbordabili. Entrambe nella zona attorno al Mazdapalace (ex Palavobis), comodamente raggiungibile con la metrò Rossa, fermata

Lampugnano.

Per quanto riguarda feste ed eventi meno “politizzati” e più leggeri vi segnaliamo di seguito alcuni appuntamenti e luoghi sicuramente azzeccati! Intorno alla fine di Maggio, per esempio, Radio Popolare presenta l'ExtraFesta, evento multietnico organizzato ormai da vent'anni dal network per dare spazio a culture diverse dalla nostra con concerti, gastronomia esotica e giochi di squadra! Da appuntare in agenda anche le serate organizzate da [www.chiringuito.it](http://www.chiringuito.it) e [www.artkitchen.it](http://www.artkitchen.it). Se nelle vostre vene scorre il Reggae Sound, allora vi consigliamo di segnarvi questi due siti: [www.italsound.it](http://www.italsound.it) e [www.vitowar.it](http://www.vitowar.it), dj's e promoter delle migliori serate reggae di Milano (concerti, dance hall...). Se invece al reggae preferite del sano rock (magari indipendente), non perdetevi le programmazioni, soprattutto estive, della Cascina Monluè (via Monluè zona via Mecenate linee 27, 66 e 45) e dell'Idroscalo (linee 73/ e navetta n°183, che collega Linate all'Idroscalo).

## 9.8 Dove mangiare?

Stasera volete festeggiare con degli amici o invitare a cena quella/o ragazza/o così carina/ o con cui state “broccolando”? A Milano avete solo l'imbarazzo della scelta: oltre alle 1000 pizzerie, se siete dei buongustai, vi consigliamo di consultare le due guide prodotte da “Terre di Mezzo”:

- Pappamondo presenta tutti i ristoranti etnici di Milano, dividendoli geograficamente e sottolineandone i prezzi, onde evitare fregature;
- Pappamilano presenta invece 100 ristoranti milanesi che hanno un ottimo rapporto qualità/prezzo e dimostra che, se si vuole mangiare bene, non è assolutamente necessario spendere l'equivalente di mezzo stipendio...

Uno dei classici della Milano universitaria è il fenomeno della “Happy Hour”; si tratta di un'evoluzione del classico aperitivo: dalle 18 alle 22 (gli orari cambiano a seconda dei locali) potrete prendere da bere e consumare cibarie da un buffet, con prezzi che in genere vanno dai 5 agli 8 euro. I migliori secondo noi: Maga Furla (vicinissimo alla Bicocca, via Cozzi) comodo se fate tardi in università, il Mono (via Palazzi Porta Venezia MM1 e Passante) per soli 6 euro tanto buon cibo e il Cius (via Spontini Loreto MM1 e MM2) che può tranquillamente sostituire la cena. Se volete sfatare il mito che sui Navigli non si può pretendere di spendere poco per bere o mangiare, il locale che fa per voi è il Sud, as-

soziazione culturale con sede in via Corsico. Il Sud è l'alternativa alla mondanità da Naviglio per giovani e giovanissimi. L'ambiente è piccolo e dimesso, ma vivo e curioso; ai muri esposizioni, sempre differenti, di giovani artisti. Libri e cd in prestito, giochi di società a disposizione, gestori simpatici ed informali... Insomma, da provare! Tessera annuale obbligatoria. Sui Navigli vi sono anche una serie di osterie dove si mangia bene a prezzi piuttosto contenuti, come il Brutto Anatroccolo di via Torricelli, 3 (di fianco all'Auditorium in Largo Mahler - c.so S.Gottardo). Altro locale piccolino ma interessante è il Chico Bar. Si tratta di un baretto sotto la sede di Radio Popolare, in via Ollearo 5 (zona via Mac Mahon) gestito dalla cooperativa Chico Mendes, che si occupa di Commercio Equo e Solidale ed utilizza questo spazio per le sue cene etniche e per i suoi incontri culturali. Per informazioni sul programma date un'occhiata sul sito [www.chicomendes.it](http://www.chicomendes.it).

## 9.9 Pub, locali e birrerie

Se preferite cenare a casa e uscire dopo, Milano offre infiniti pub e locali dove bere una birra o un cocktail. Trovarli è facile. In ogni quartiere c'è sempre qualche posto carino dove passare la serata. In particolare le zone frequentatissime sono Ticinese, dalle Colonne di San Lorenzo ai Navigli e Brera, un po' più costosa da Lanza a Garibaldi. Subito oltre i binari si estende l'Isola, un nuovo quartiere che attira sempre più giovani per i prezzi “alla mano”. Proprio in questa zona, in una vecchia fabbrica ristrutturata, nasce il Frida, un giardino con caffetteria, enoteca, ristorante, cocktail bar, art gallery e molto altro ancora (via Pollaiuolo, 3 tram 3, 4, 7, 11 Zara MM3). Se il volume vi sembra troppo basso e volete cambiare genere fate un salto al Rocket (via Pezzotti, zona Tibaldi filobus 90, 91) luogo di culto per chi vuole ascoltare musica indie fresca e di alto livello con la possibilità di una serata economica dato che l'ingresso è gratuito. Se volete una buona birra è d'obbligo una tappa al Birrifico Lambrate (via Adelchi tram 33 e Lambrate FS e MM2). Aggiungiamo alla lista dei bar anche lo Stalingrado, birreria storica (zona piazza Firenze tram 1, 12, 14) e L'elephante (via Melzo 22 Porta Venezia MM1 e Passante) locale gay-friendly dal look stravagante con sedie una diversa dall'altra.

## 9.10 Circoli Arci

L'Associazione Ricreativa e Culturale Italiana (A.R.C.I.) è presente a Milano con 165 circoli ed

associazioni affiliati (di cui 73 in città e 93 in provincia). Presenti su tutto il territorio cittadino, vi segnaliamo in particolare la rete dei circoli giovanili. Si tratta di associazioni dotate di bar e luoghi di divertimento ed aggregazione dove, oltre a poter bere e spesso mangiare a prezzi più che abbordabili, scoprirete una ricca offerta di musica "non convenzionale", mostre, dibattiti, cineforum e molto altro. Per usufruire dei servizi è necessario tessersi: la tessera (di durata annuale) si può fare presso un qualunque circolo ed è valida in tutti i circoli Arci d'Italia e ha normalmente un prezzo attorno ai 10 euro. Ne segnaliamo alcuni. La Casa 139 (via Ripamonti 139 - [www.lacasa139.com](http://www.lacasa139.com)) è uno dei primi circoli giovanili nati a Milano all'interno del circuito Arci, ha un'offerta musicale sempre ricercata, particolare ed alla scoperta di nuovi suoni. Interessante anche il giovane circolo Métissage ([www.arcimetissage.org](http://www.arcimetissage.org)), in fondo a via De Castilla, quartiere Isola: è un'associazione di promozione culturale e sociale, formata da ragazze e ragazzi tra i 20 e i 30 anni. Molto accogliente e gestito da studenti universitari, è assolutamente da conoscere e da vivere, soprattutto nelle serate di approfondimento, ma anche di svago e di corsi (atipici, ma deliziosi come quello di maglieria e di spagnolo). È offerta la possibilità, ai soci che propongono attività, di poter dare sfogo alla propria creatività ed estro (dj set, intrattenimento, ...). Decisamente particolare anche il S'agapò di via Lodovico il Moro 171 ([www.sagapo.org](http://www.sagapo.org)), con il suo spazio espositivo d'arte, gestito dal gruppo dei principali artisti underground milanesi, tra i quali PAO (il pittore dei panettoni a figura di pinguino). Da segnalare il circolo Lato B di piazza XXIV maggio ([www.latobonline.com](http://www.latobonline.com)) che si trova al piano terreno dell'ex casello daziario al centro della piazza lato Darsena. Il circolo La Scighera ([www.scighera.org](http://www.scighera.org)), grande spazio di 480mq che sorge in Via Candiani, nel cuore del quartiere milanese Bovisa. L'area è fisicamente suddivisa in quattro zone: un bar-caffetteria, un'area palco destinata a concerti e spettacoli teatrali, una libreria mediateca che vedrà l'allestimento di mostre ed esposizioni e un grande soppalco che, oltre a fare da sede all'emittente Radio Bandita, ospiterà corsi e seminari. Il circolo Magnolia (via Circonvallazione Idroscalo - Segrate) assicura sempre serate musicali di qualità, oltre ad essere un'associazione giovane

ed effervescente. Storico infine il Bellezza, di via Bellezza 16, vicino all'università Bocconi ed al parco Ravizza. I frequentatori dei circoli Arci sono di tutte le età e di tutti i tipi, si mangia bene ed i prezzi di bibite e piatti sono contenuti. Trovate l'elenco completo dei circoli su [www.arcimilano.it](http://www.arcimilano.it).

## 9.11 Centri Sociali

I Centri Sociali sono spesso aree ex industriali dismesse che vengono regolarmente affittate (è stato il caso del Leoncavallo per anni) od occupate ed utilizzate come spazi culturali, politici e sociali. Spesso sono fucina di interessanti attività culturali. Non si può non spendere due parole sul più famoso: il Leoncavallo ([www.leoncavallo.org](http://www.leoncavallo.org)), che si trova in fondo a Via Melchiorre Gioia (zona Greco/stazione Centrale). Trovate concerti, incontri, pasti a prezzi politici oltre al laboratorio di informatica, la libreria e molto altro... ma in qualsiasi zona di Milano trovate un centro sociale: ognuno organizza diverse iniziative e potrete tenervi aggiornati "leggendo" i muri della città o semplicemente i giornali (il Manifesto in primis): cascina Torchiera in Certosa, Deposito Bulk zona Sempione, Vittoria zona Lodi, Cox18 in zona Navigli, CasaLoca vicino alla Bicocca, Cantiere vicino a Lotto e la Pergola in zona Isola.

## 9.12 Ancora qualche idea

Milano non sarà una città interessante come le altre grandi città europee, ma come avrete capito si possono fare un sacco di cose e sfruttare tutte le mille opportunità che vi vengono offerte. Per fare qualche ultimo esempio: Ore Malià non è solo un parrucchiere ([www.oremalia.com](http://www.oremalia.com)), ma uno spazio gestito da ragazzi, che permette di visitare mostre ed esposizioni, oltre che leggere in libertà riviste di ogni tipo (design, moda, interni, architettura) e, perché no, magari farsi fare un taglio di capelli a prezzo inferiore alla media. Altre proposte culturali vengono offerte gratuitamente da La Feltrinelli e FNAC ([www.feltrinelli.it](http://www.feltrinelli.it), [www.fnac.it](http://www.fnac.it)): show case, presentazioni di libri e incontri con gli autori... potete comunque farvi un'idea su eventi e mostre temporanee consultando la guida Zero2 (distribuita gratuitamente in vari locali e librerie) o gli inserti su Milano di vari giornali, come "ViviMilano" del Corriere o "TuttoMilano" della Repubblica che danno delle ottime dritte su come svagarsi.